



COMUNE DI PAESE

Provincia di Treviso

**RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA**

PER IL PERIODO

2014 - 2015 - 2016

Approvata con deliberazione consiliare n. 33 del 29-07-2014

INDICE GENERALE

1.1 Popolazione	Pag.	4
1.2 Territorio	Pag.	5
1.3.1 Personale	Pag.	6
1.3.2 Strutture	Pag.	7
1.3.3 Organismi gestionali	Pag.	8
1.3.4 Accordi di programma	Pag.	11
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	Pag.	15
1.4 Economia insediata	Pag.	17
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	24
2.2 Analisi delle risorse	Pag.	25
3.1 Considerazioni generali programmi e progetti	Pag.	47
3.3 Impieghi per programma	Pag.	50
3.4 Programmi	Pag.	51
3.9 Fonti di finanziamento per programma	Pag.	121
5.2 Dati analitici di cassa	Pag.	126
6.1 Valutazioni finali della programmazione	Pag.	131

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

COMUNE DI PAESE

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011		21.411
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	22.146
di cui:		
maschi	n.	11.028
femmine	n.	11.118
nuclei familiari	n.	8.475
comunità/convivenze	n.	7
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2012	n.	22.045
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	224
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	136
saldo naturale	n.	88
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	873
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	860
saldo migratorio	n.	13
1.1.8 Popolazione al 31-12-2012	n.	22.146
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n.	1.490
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	2.102
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	3.533
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.	11.584
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.	3.437

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,24 %
	2009	1,17 %
	2010	1,15 %
	2011	1,01 %
	2012	1,01 %
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,63 %
	2009	0,59 %
	2010	0,66 %
	2011	0,65 %
	2012	0,65 %
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	24.428	entro il 31-12-2014

1.1.18 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La condizione socio economica delle famiglie non è più certificabile e quindi non più rilevabile.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		38,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
1.2.3 - STRADE		
* Statali	Km.	11,48
* Provinciali	Km.	19,20
* Comunali	Km.	82,56
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	P.I APPROVATO CON DCC N. 5 DEL 12/03/2014
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 9.070,00	mq. 9.070,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

1.3 SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	3	0	C.1	44	6
A.2	0	0	C.2	0	8
A.3	0	0	C.3	0	8
A.4	0	1	C.4	0	7
A.5	0	1	C.5	0	1
B.1	19	0	D.1	25	5
B.2	0	3	D.2	0	6
B.3	17	4	D.3	6	7
B.4	0	5	D.4	0	5
B.5	0	8	D.5	0	0
B.6	0	8	D.6	0	0
B.7	0	1	Dirigente	3	0
TOTALE	39	31	TOTALE	78	53

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2012:

di ruolo n.	84
fuori ruolo n.	0

1.3.1.3 - AREA TECNICA			1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	3	2	A	0	0
B	11	9	B	10	12
C	9	5	C	16	13
D	11	9	D	9	8
Dir	1	0	Dir	1	0
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	5	0
C	10	8	C	7	4
D	3	2	D	3	2
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.7 - ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	3	2
B	10	8	B	36	29
C	2	0	C	44	30
D	5	2	D	31	23
Dir	1	0	Dir	3	0
			TOTALE	117	84

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013			Anno 2014	Anno 2015		Anno 2016
1.3.2.1 - Asili nido	n.	1	posti n. 42	42	42		42
1.3.2.2 - Scuole materne	n.	1	posti n. 96	96	96		96
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.	6	posti n. 1.224	1.252	1.252		1.252
1.3.2.4 - Scuole medie	n.	2	posti n. 807	766	766		766
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n. 53	53	53		53
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.	1	n. 0	n.	0		n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km							
- bianca			0,00	0,00	0,00		0,00
- nera			0,00	0,00	0,00		0,00
- mista			0,00	0,00	0,00		0,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00		0,00
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.	72	hq. 17,00	n.	72	hq. 17,00	n.
	n.	73	hq. 18,00	n.	73	hq. 18,00	n.
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.	3.600	n.	3.620	n.		3.640
1.3.2.13 - Rete gas in Km			0,00	0,00	0,00		0,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali							
- civile			0,00	0,00	0,00		0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00		0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si	X	No	Si	X	No	Si
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.	3	n.	3	n.		3
1.3.2.17 - Veicoli	n.	34	n.	34	n.		34
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	X	No	Si	X	No	Si
1.3.2.19 - Personal computer	n.	84	n.	85	n.		85
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)							

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013			Anno 2014	Anno 2015		Anno 2016
1.3.3.1 - Consorzi	n.	1	n.	1	n.		1
1.3.3.2 - Aziende	n.	1	n.	1	n.		1
1.3.3.3 - Istituzioni	n.	0	n.	0	n.		0
1.3.3.4 - Società di capitali	n.	6	n.	6	n.		6
1.3.3.5 - Concessioni	n.	3	n.	3	n.		3
1.3.3.6 - Unione di comuni	n.	0	n.	0	n.		0
1.3.3.7 - Altro	n.	1	n.	1	n.		1

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

CONSORZI

1.3.3.1.1 - Il consorzio denominato: Consorzio Intercomunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani "PRIULA" con sede a Villorba (TV).

1.3.3.1.2 - Il consorzio è costituito dai seguenti 25 Comuni: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Morgano, Nervesa della Battaglia, Paese Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Susegana, Treviso, Villorba, Volpago del Montello, Zenson di Piave e Zero Branco.

AZIENDE

1.3.3.2.1 - L'Azienda denominata "Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9" di Treviso

1.3.3.2.2 - L'Azienda è costituita dai seguenti comuni: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansué, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Paese, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolé, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Polo di Piave, Silea, Spresiano, Treviso, Villorba, Zenson di Piave e Zero Branco.

SOCIETA' DI CAPITALI

1.3.3.4.1 - La società denominata: PAESE SERVIZI S.R.L. di Paese .

1.3.3.4.2 - Il Comune di Paese partecipa, come socio unico, nella società Paese Servizi S.r.l, costituita nel 2006, per la gestione del servizio casa alloggio per anziani e centro diurno. Successivamente è stato affidato alla società stessa anche il servizio di gestione e organizzazione della farmacia comunale. La società aveva aperto, nell'anno 2009, una Parafarmacia.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, come successivamente modificato dall'art. 16, comma 27, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. n. 148/2011, e dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il Comune di Paese si è trovato nella situazione di dover mettere in liquidazione la società.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 in data 30 novembre 2011 è stata affidata, alla Casa di Riposo e Centro diurno "G. e P. Marani" - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Villorba - la gestione della casa alloggio per anziani e centro diurno di Paese per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026.

Successivamente, con effetto a partire dal 31 agosto 2012, è stata ceduta la parafarmacia.

Infine, a seguito della deliberazione consiliare n. 52 del 9 novembre 2011, con la quale è stato determinato di procedere alla cessione della titolarità della farmacia comunale e della relativa azienda commerciale, è stata ceduta la farmacia., disposta con determinazione dirigenziale n. 512 del 23 ottobre 2013.

Nella seduta del 30/06/2014 l'assemblea dei soci ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di porla in liquidazione in conformità all'art. 2484 e seguenti del codice civile, nominando a tale fine il liquidatore.

1.3.3.4.1 - La società denominata: A.C.T.T. Servizi S.p.A. di Treviso

1.3.3.4.2 - La società è costituita dai seguenti n. 20 Comuni: Treviso, Preganziol, Ponzano Veneto, Villorba, Silea, Casier, Carbonera, Quinto di Treviso, Casale sul Sile, Mogliano Veneto, Breda di Piave, Morgano, Zero Branco, Maserada sul Piave, Povegliano, Monastier, Roncade, San Biagio di Callalta, Spresiano, e Paese, quest'ultimo con una percentuale di partecipazione di 5,121% pari a n. 2.832 azioni, per un valore di € 146.272,80.

1.3.3.4.1 - La società denominata: MOBILITA' DI MARCA S.p.A. di Treviso

1.3.3.4.2 - La società è costituita dall'Amministrazione Provinciale di Treviso, dalla società ATAP S.p.A., ATVO S.p.A. oltre a 36 Comuni della provincia di Treviso. Il Comune di Paese detiene una partecipazione del valore di € 166.205,00 pari al 0,76% del capitale sociale di € 21.764.869,00, n. 166.205 azioni del valore di € 1,00 ciascuna.

1.3.3.4.1 - La società denominata ASCO HOLDING S.p.A. di Pieve di Soligo.

1.3.3.4.2 - La società è controllata totalmente da n. 93 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che detiene n. 2.171.218 azioni, per un valore di € 2.172.218,00.

1.3.3.4.1 - La società denominata: Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. di Montebelluna.

1.3.3.4.2 - La società è costituita da n. 49 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che partecipa con una quota di € 855.678,00 su un capitale sociale di € 11.000.000,00.

1.3.3.4.1 - La società denominata: A.T.S. ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

1.3.3.4.2 - La società è costituita da n. 54 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che partecipa con una quota pari a € 74.500,00 corrispondente al 2,98% del capitale sociale di € 2.500.000,00.

CONCESSIONI

1.3.3.5.1 - Il servizio per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

1.3.3.5.2 - Il servizio è svolto dalla ditta ABACO S.p.A. di Montebelluna (TV) fino al 2015.

1.3.3.5.1 - Il servizio di gestione lampade votive elettriche nei cimiteri comunali.

1.3.3.5.2 - Il servizio è svolto dalla ditta ELETTROTECNICA C. Lux di Navoni Pietro e C. s.n.c. di Ponte nelle Alpi (BL).

1.3.3.5.1 -Il servizio di gestione della casa alloggio per anziani e centro diurno di Paese per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026.

1.3.3.5.2 - Il servizio è svolto dalla Casa di Riposo e Centro diurno “G. e P. Marani” - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Villorba .

1.3.3.7.1 - Il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” - Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato.

1.3.3.7.2 -Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 104 Comuni (88 in Provincia di Treviso, 12 in Provincia di Venezia, 3 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza).

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Accordo di programma previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, sull'attuazione delle varie forme di assistenza domiciliare integrata tra Azienda U.L.S.S N. 9 di Treviso ed i comuni facenti parte del territorio.	
Comuni dell'U.L.S.S. N. 9, Azienda U.L.S.S. N. 9.	
Impegni di mezzi finanziari /	
Durata dell'accordo	Annuale
L'accordo è operativo dal	2001

Oggetto	Accordo di programma previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per l'attuazione degli interventi integrati ai fini della costruzione e successiva gestione di un centro diurno per disabili gravi e gravissimi in età post scolare (art. 8, comma 1, lett. 1 ed art. 10, comma 1, Legge 5/2/1992 n. 104).
Altri soggetti partecipanti	Azienda U.L.S.S. N. 9, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso.
Impegni di mezzi finanziari	Farà carico al Comune la locazione dell'immobile pari al 4,5% annuo del capitale impiegato dall'ATER.
Durata dell'accordo	99 anni.
L'accordo è operativo dal	07/09/2001. In data 29/12/2005 è stato sottoscritto il contratto di locazione non abitativa con durata di anni 9 dal 01/01/2006 al 31/12/2014, rinnovabile in successivi periodi di 9 anni fino alla durata massima di anni 99.

Oggetto	Accordo di programma a seguito di un programma integrato di riqualificazione urbanistica ed edilizia in applicazione della L.R. 01/06/1999, n. 23 riguardante l'area ex S.I.M.M.E.L. (oggetto di due varianti, con relativi accordi)
Altri soggetti partecipanti	Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Rete Ferroviaria Italia.
Impegni di mezzi finanziari	Si rimanda alla relativa convenzione urbanistica.
Durata dell'accordo	8 anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 30/11/2001, è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 122 del 21/02/2002. La relativa convenzione urbanistica è stata stipulata in data 24/01/2003. In data 13/12/2004 è stata stipulata la convenzione urbanistica relativa alla variante n. 1. In data 16/03/2007 è stata stipulata la convenzione urbanistica relativa alla variante n. 2.

Oggetto	Accordo di programma a seguito di un programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale in applicazione della L.R. 01/06/1999, n. 23 riguardante l'area BUTAN GAS S.p.A.
Altri soggetti partecipanti	Regione del Veneto.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	5 anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 23/05/2006, è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 202 del 08/09/2006 .

Oggetto	Accordo di programma per la realizzazione della condotta primaria di fognatura nera tra i Comuni di Paese e di Trevignano (tratta Musano Paese).
Altri soggetti partecipanti	Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (subentrato negli obblighi dell'ex Consorzio Schievenin Alto Trevigiano) e Comune di Trevignano.
Impegni di mezzi finanziari	Contrazione di un mutuo ventennale a tasso fisso con la Cassa DD.PP., di € 1.993.526,00 di cui € 1.329.017,33 a carico del Comune di Paese, in ammortamento dal 1° gennaio 2008. Il Comune anticipa la rata annua di € 98.981,82, che viene interamente rimborsata dall'A.T.S. S.r.l..
Durata dell'accordo	Legata al periodo di ammortamento del mutuo dall'01/01/2008 al 31/12/2027.
L'accordo è operativo dal	Accordo di programma sottoscritto il 25/01/2006, successivamente modificato in data 29/11/2006.

Oggetto	Accordo di programma per la ristrutturazione e messa a norma dell'immobile sede del distretto socio-sanitario n. 2 tra il Comune e l'azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso.
Altri soggetti partecipanti	Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso.
Impegni di mezzi finanziari	€ 750.000,00
Durata dell'accordo	Quattro anni dopo il collaudo dei lavori oggetto dell'accordo
L'accordo è operativo dal	13/12/2012

Oggetto	Accordo di programma per la eliminazione del passaggio a livello alla progressiva Km 53+525 della linea ferroviaria VI-TV, a servizio della S.P. n. 79 "Delle Cave" – Via Verdi.
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Veneto Strade S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	€ 310.000,00

Durata dell'accordo	Legata al collaudo dei lavori oggetto dell'accordo.
L'accordo è operativo dal	16/09/2009

Oggetto	Accordo di programma per l'attuazione dell'intervento denominato "Pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i comuni di Paese e Quinto di Treviso.
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Quinto di Treviso
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	Legata al collaudo dei lavori oggetto dell'accordo.
L'accordo è operativo dal	19/09/2011

Oggetto	Accordo di programma di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale - art. 5 L.R. 23/99 - "Centro Meridiana" - ditta C.E.V. Spa
Altri soggetti partecipanti	Ditta C.E.V. Spa di Treviso
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 18/12/2003

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale - area Butan Gas - art. 6 L.R. 23/99 - Approvazione dello schema di accordo di programma.
Altri soggetti partecipanti	Butan Gas e Regione Veneto
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 23/05/2006, ratificato con Delibera Consiglio Comunale n. 28 de 29/06/2006. Convenzione stipulata in data 05/07/2007

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale "Trapezio" – Postioma di Paese – Approvazione ai sensi dell'art. 5 L.R. 23/99.
Altri soggetti partecipanti	Ditta CAR.LO Immobiliare Sas
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 15/09/2005

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale "Golden Area" in Postioma – .
Altri soggetti partecipanti	Ditta Immobiliare Azzurra S.r.l. di Treviso, Girotto Giuseppe
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	24/07/2006

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica relativo all'area Emerald in Castagnole – Art. 6 L.R. 23/99 .
Altri soggetti partecipanti	Società Emerald Spa di Castagnole, Regione Veneto
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	data indeterminata
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 24/01/2003

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto	Protocollo di Intesa: "Variante alla SR 53 relativa al tratto di attraversamento degli abitanti di Istrana e Paese in Provincia di Treviso".
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Istrana (TV), Comune di Quinto di Treviso, Veneto Strade S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	data indeterminata
L'accordo è operativo dal	19.09.2011

Oggetto	Protocollo di Intesa per la costituzione dell'Intesa Programmatica d' Area
Altri soggetti partecipanti	Comune di Treviso, Comune di Mogliano Veneto (TV), Comune di Morgano (TV) , Comune di Ponzano Veneto (TV), Comune di Preganziol (TV), Comune di Quinto di Treviso, Comune di Villorba (TV).
Impegni di mezzi finanziari	si rimanda al Documento Programmatico pluriennale
Durata dell'accordo	Pluriennale con verifiche annuali
L'accordo è operativo dal	13.10.2011

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi	Previsti dalla legge dello Stato con particolare riferimento alla D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000
Funzioni o servizi	In materia di servizi demografici e pubblica sicurezza
Trasferimenti di mezzi finanziari	Compresi nei trasferimenti per la finanza locale
Unità di personale trasferito	/

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi	D.P.R. 616/1977 e D.Lgs. n. 112/1998. Legge Regionale n. 11/2001 e successive modifiche
Funzioni o servizi	In materia di Energia, Edilizia Residenziale Pubblica, Viabilità, Tutela della salute.
Trasferimenti di mezzi finanziari	Vedi punto 1.3.5.3.
Unità di personale trasferito	/

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni delegate dalla Regione in attuazione della Legge Regionale n. 11/2001 e successive modifiche riguardano in particolare:

- l'energia, per la certificazione energetica degli edifici ed il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici per i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- l'edilizia residenziale pubblica, in merito al rilevamento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, agli accertamenti del rispetto delle disposizioni di legge nella realizzazione degli interventi edilizi, all'accertamento dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti, all'autorizzazione alla vendita ed alla locazione anticipata degli alloggi in questione;
- la viabilità, in merito alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza;
- la tutela della salute, in merito all'autorizzazione alla produzione e deposito all'ingrosso di additivi alimentari, all'autorizzazione alla pubblicità sanitaria per le professioni sanitarie, per gli ambulatori e laboratori veterinari.

Tra le funzioni attribuite o trasferite dalla Regione rientrano invece le attività relative al commercio, alle risorse idriche e difesa del suolo, ai lavori pubblici ed alla formazione professionale ed istruzione scolastica.

I trasferimenti regionali sono stati preventivati, in mancanza di comunicazioni ufficiali, come indicato al successivo punto 2.2.2.3.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

IL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

La situazione provinciale

L'Ufficio Studi e Statistica della Camera Commercio di Treviso ha presentato a fine anno 2013 la relazione sullo stato di consistenza del mondo produttivo provinciale elaborando i dati contenuti nel Registro Imprese. Al 31 dicembre 2013 risultavano attive nel territorio provinciale 81.829 imprese, con una contrazione di 1.676 imprese (-2,0%) rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Guardando al periodo della crisi, lo stock d'impresе attive complessivo risulta sotto di 2.909 unità rispetto alla consistenza di inizio 2009.

Le maggiori contrazioni, sia su base annua (-736 sedi attive) che nel periodo 2009-2013 (-1.858 unità) interessano il **comparto primario**, condizionato in realtà da dinamiche indipendenti dal ciclo economico, legate piuttosto ad aspetti giuridico-amministrativi.

Segue per perdite in valore assoluto il comparto dell'**edilizia** con 592 imprese in meno (-4,5%) rispetto ad un anno fa, che diventano 1.404 unità (-10,1%) dal confronto con i dati di cinque anni fa.

A tre cifre anche la flessione nelle attività di costruzione di edifici: -252 unità nel 2013 (-6,0%), -723 da inizi 2009.

Il collegato settore delle **attività immobiliari** nel 2013 registra un calo di 37 unità, pari in termini percentuali ad appena un -0,6%. La continua contrazione delle attività di compravendita di beni immobili effettuata su beni propri (148 unità in meno nel 2013, pari in termini percentuali al -5,0% e -480 nel periodo 2009-2013, -14,7%) viene in parte compensata dalla crescita delle attività di affitto e gestione di immobili in proprietà o in leasing (+120 unità su base annua; +5,9%).

Il comparto **manifatturiero** perde nel 2013 altre 404 imprese attive (-3,6%), perdita che porta lo stock complessivo sotto di 1.219 unità (-10,2%) rispetto al livello di marzo 2009.

Solo nella meccanica si contano 136 imprese in meno rispetto ai valori di fine 2012 (-4,4%), di cui: □□□-97 unità (-4,2%) nella carpenteria metallica ed in particolare nei segmenti degli elementi da costruzione in metallo (-30 imprese; -3,6%), delle lavorazioni meccaniche conto terzi (-33 unità; -4,4%) e della fabbricazione di altri prodotti in metallo (-20; -4,6%).

Segmenti che presentano un pesante bilancio negativo anche nel periodo 2009-2013 con un calo che porta lo il dato complessivo in riduzione di 83 unità (-10,4%) rispetto a cinque anni fa.

Segue per saldo negativo in valori assoluti il legno-arredo sia su base annua (-109 unità, pari a l -5,0%), che nel quinquennio 2009-2013 (-365; -15,1%). La flessione interessa tanto il settore del legno (-39 sedi attive nel 2013, pari al -4,0% in termini relativi; -143 da inizio 2009, -13,2%), che la fabbricazione di mobili (-70, -6,9% su base annua; -222, (16,6%), rispetto a marzo 2009).

Il sistema moda risulta il terzo comparto manifatturiero per perdite registrate dal 2009. Nel corso del 2013 si osserva un calo complessivo di 98 imprese attive (-5,2%), flessione che coinvolge più o meno uniformemente tutti i settori dell'aggregato, anche se con diverso peso relativo.

Quanto alle altre attività manifatturiere, si osservano comunque flessioni, anche se di minor entità, nei seguenti comparti: □□ le industrie elettriche ed elettroniche chiudono il 2013 con 11 unità in meno (-1,8%), ma appare interessante segnalare, all'interno del comparto, la crescita delle attività di fabbricazione motori, generatori, trasformatori elettrici e apparecchiature per distribuzione/controllo elettricità (+7 sedi attive nel 2013, +24 nel quinquennio, pari ad un incremento percentuale del +38,1%), probabilmente trainate dalla diffusione delle attività di produzione di energia elettrica connesse alle tecnologie green.

Negativo anche il bilancio per il comparto del **commercio** che nel suo complesso chiude il 2013 con 84 imprese attive in meno. Continua a ridursi il numero delle imprese operanti nel commercio all'ingrosso (-42 nel 2013, ma ben 130 in meno nel quinquennio),

Le imprese del commercio al dettaglio hanno conosciuto nell'ultimo anno una contrazione di 45 unità, ma sono aumentate complessivamente di 251 unità nell'ultimo quinquennio. Va altresì evidenziato che ove si guardi all'interno delle varie tipologie del commercio al dettaglio, emerge chiaramente un andamento a forbice: da un lato continuano a diminuire le imprese che esercitano il commercio in sede fissa, fatta eccezione per le attività di vendita al dettaglio di bevande e di prodotti del tabacco in esercizi. Dall'altro prosegue la crescita delle attività di commercio al di fuori dei negozi, banchi e mercati, soprattutto la vendita porta a porta e via internet.

Positivo invece l'andamento delle imprese di **alloggio e ristorazione**: il settore guadagna 62 imprese attive

nell'ultimo anno (+1,4%) e 346 unità negli ultimi cinque anni (+8,6%). La crescita è alimentata principalmente dalle attività di ristorazione del tipo bar, servizi di preparazione di cibi d'asporto (pizze al taglio, rosticcerie, friggitorie ecc.).

Nei **servizi alle imprese** continua la contrazione del settore legato alle attività di trasporto e magazzinaggio: nel corso del 2013 si sono perse 160 imprese attive (-7,3%) per un bilancio che sale a -367 da marzo 2009 (-15,3%). La flessione riguarda principalmente il trasporto di merci su strada (-152 unità), ma si estende nell'ultimo anno anche alle attività di movimentazione merci (-11 unità, 6,5%).

Positivo invece l'andamento se si guarda al complesso dei restanti settori dei servizi alle imprese che guadagnano +143 imprese rispetto a dicembre 2012 (+1,8%), e ben +821 unità rispetto ad inizio crisi (+11,2%). Tra questi l'unico a chiudere in negativo il 2013 è il settore delle Attività professionali scientifiche e tecniche, che perde nell'anno 35 unità (-1,1%), invertendo l'andamento più che positivo mantenuto nel periodo della crisi (+233 unità nel quadriennio; +8,3%). La flessione è imputabile al calo nelle attività di direzione aziendale e consulenza gestionale (-19 sedi attive nell'anno; -2,1%), delle attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici (-13; -4,5%), nonché delle attività di pubblicità e ricerca di mercato (-19; -3,0%).

Nel 2013 il settore **dei servizi finanziari ed assicurativi** contribuisce con ben 104 sedi attive in più (+5,6%) agli incrementi del comparto. Continuano a sostenere il trend di crescita del settore: □□ le holding finanziarie con un ulteriore aumento di 12 unità nell'ultimo anno (+11,1%); □□ tra le altre attività dei servizi finanziari, le società veicolo, ovvero società che hanno per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emettono strumenti finanziari negoziabili. Queste ultime nel quinquennio 2009-2013 sono passate da appena 4 unità di inizio 2009 a 95 a fine 2013 (+19 solo nell'anno appena trascorso; +25,0%).

Crescono complessivamente di 12 unità nel 2013 le sedi attive dei **servizi di informazione e comunicazione**. Il saldo positivo è frutto dell'ulteriore aumento delle attività di servizio connesse alle tecnologie dell'informatica, quali: □□ la consulenza informatica (+12 sedi attive nell'anno; +13,2%); □□ il recupero dati da computer danneggiati e l'installazione di software non connessa con la produzione e la consulenza (+11; +37,9%); □□ l'elaborazione elettronica di dati contabili (+15 unità; +10,0%); □□ ed i portali web (+11; +78,6%); che più che compensano i cali nelle attività editoriali e nell'intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati. Il complesso dell'aggregato Noleggio, Agenzie di viaggio e dei Servizi di supporto alle imprese contribuisce con 53 unità in più su base annua (+3,3%) alla crescita del comparto servizi alle imprese.

Anche il comparto dei **servizi alle persone** ha saputo resistere alla crisi con incrementi in termini di imprese pari a +298 sedi attive rispetto al bilancio di inizio 2009 (+7,0%), cui il 2013 ha contribuito per 34 unità. Ove si guardi alle componenti di questo risultato si osserva che contribuiscono all'incremento annuale soprattutto: □□ le attività ambulatoriali specialistiche ed odontoiatriche, in forma associata (+12 unità; +10,7%); □□ le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco, in particolare nella fattispecie della gestione di apparecchi che consentono le vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone (+8 unità in un anno, +57,1% ed erano assenti nel 2009); le attività sportive (+9 unità; +4,1%).

Continua il calo delle attività di riparazione di beni per uso personale e per la casa che nel 2013 si riducono di ulteriori -6 unità (-0,9%).

A chiudere la panoramica delle attività economiche, uno sguardo all'aggregato delle **public utilities** mostra una discreta crescita delle attività di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica: il comparto a fine 2013 conta 101 sedi attive, 17 unità in più rispetto alla fine 2012 (+20,2%) e ben +86 imprese nel quinquennio 2009-2013 (a marzo 2009 si contavano 15 sedi attive).

La situazione locale

La fotografia del sistema locale delle imprese è desumibile dai dati forniti dal Registro Imprese della Camera Commercio di Treviso e riportati nella tabella che segue, dalla quale risulta che complessivamente le ditte operanti a Paese al 31 dicembre 2013 erano 2.016 con un saldo negativo di -47 aziende rispetto al 31 dicembre 2012 e di -114 rispetto al 2010 (2.130 aziende). E' da ricordare che in questo dato non figura buona parte delle imprese agricole, essendo tenute ad iscriversi al registro imprese solo quelle che hanno movimentazioni di attività verso terzi ed un certo fatturato annuo.

La rilevazione tiene conto non solo della maggior parte delle imprese che hanno la sede legale ed operativa a Paese, ma anche di quelle imprese che, pur aventi sede altrove, sono plurilocalizzate ed operano con una propria unità locale anche a Paese.

Il dato complessivo sopra indicato è il risultato della sommatoria di andamenti diversi sia a livello dei comparti economici che dei singoli settori di attività.

Risulta evidente dalla lettura dei dati riportati in tabella di sintesi come il comparto del manifatturiero abbia contenuto le perdite (-7 aziende dal 2012, - 28 dal 2010), mentre registra una forte decrescita tutto il settore delle costruzioni dove risultano operative ben -28 ditte rispetto al 2012 e ben -70 rispetto al 2010.

In lieve ripresa nell'ultimo periodo il settore commercio all'ingrosso e al dettaglio (+ 2 imprese rispetto al 2012) dopo aver registrato una significativa decrescita rispetto al 2010 (-16 ditte sulle 490 rilevate). La forte riduzione del commercio all'ingrosso (-37 ditte dal 2010) è stata in parte compensata dal commercio al dettaglio (+20 imprese). Il settore, pur nella sostanziale, presenta al suo interno il più alto turn over di imprese, segno che per molti è stato avvertito come attività-rifugio in tempo di crisi, rivelandosi invece una scelta sbagliata, talora con perdita di importanti investimenti, anche familiari. All'interno di questo comparto le imprese ricettive tengono di più: bar, ristoranti ed attività di somministrazione crescono di +5 imprese su un totale di 100.

Un trend positivo, come a livello provinciale, evidenziano anche i dati relativi alle imprese che operano nel settore dell'energia elettrica, gas e aria condizionata (+16 imprese dal 2010) e nel settore dei servizi finanziari ed assicurativi (+4 imprese).

In conclusione anche nel corso del 2013, e in modo più marcato che negli anni precedenti, gli analisti e gli osservatori del sistema economico hanno rilevato il progressivo deterioramento della situazione sociale, economica e politica, risultando più compromessi anche il complesso di risorse (finanziarie, umane e strumentali) ed i meccanismi di affidabilità che negli ultimi decenni hanno caratterizzato il "modello veneto" di sviluppo.

La sfida dell'uscita dal tunnel della crisi economica, che ormai incide in profondità anche sul sistema economico locale, potrà essere superata rinsaldando i legami di coesione e di solidarietà sociale, nel coinvolgimento di tutti gli attori in scena: imprese, famiglie, associazioni, scuola, istituzioni, Comune compreso.

(a cura dell'Ufficio Attività Produttive)

Localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali) attive per settori economici (classificazione in ATECO 2007) nel Comune di Paese. Consistenza anni 2010-2013. Valori assoluti e variazione assoluta 2013/2012

Settore		Totale sedi legali e unità locali				Variazioni	
		2010	2011	2012	2013	2013-2012	2013-2010
A Agricoltura, silvicoltura pesca		229	226	216	207	-9	-22
di cui:	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	228	225	215	206	-9	-22
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	1	1	1	-	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere		4	3	3	3	-	0
di cui:	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	4	3	3	3	-	0
C Attività manifatturiere		357	358	336	329	-7	-28
di cui:	C 10 Industrie alimentari	15	20	21	21	-	0
	C 11 Industria delle bevande	2	2	2	2	-	0
	C 13 Industrie tessili	17	17	16	18	2	1
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	53	49	42	36	-6	-17
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	7	7	6	-1	0
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (escluso mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	28	29	29	29	-	1
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5	6	5	6	1	1
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	7	7	8	5	-3	-2
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	1	1	-	-1	0
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	2	1	1	-	-1
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	4	4	4	-	0
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	23	23	22	22	-	-1
	C 24 Metallurgia	2	2	2	2	-	0
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	71	72	66	67	1	-4
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione orologi	5	4	3	3	-	-2
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	23	22	19	18	-1	-5
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	39	38	39	42	3	4
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	2	2	2	-	-2
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	5	5	5	-	-1
	C 31 Fabbricazione di mobili	17	15	16	15	-1	-2
	C 32 Altre industrie manifatturiere	16	17	15	15	-	-1
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	13	14	11	10	-1	-3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		1	4	16	17	1	16
di cui:	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	4	16	17	1	16
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		8	8	7	7	-	-1
di cui:	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	8	8	7	7	-	-1
F Costruzioni		448	434	406	378	-28	-70
di cui:	F 41 Costruzione di edifici	150	141	135	121	-14	-29
	F 42 Ingegneria civile	4	5	4	4	-	0
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	294	288	267	253	-14	-41

Settore		Totale sedi legali e unità locali				Variazioni	Settore
		2010	2011	2012	2013	2013-2012	2013-2010
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli		490	477	472	474	2	-16
di cui:	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	62	60	62	63	1	1
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	239	228	206	202	-4	-37
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	189	189	204	209	5	20
H Trasporto e magazzinaggio		73	73	79	69	-10	-4
di cui:	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	58	57	61	54	-7	-4
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	10	11	13	10	-3	0
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	5	5	5	5	-	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione		94	99	95	100	5	6
di cui:	I 55 Alloggio	1	1	1	1	-	0
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	93	98	94	99	5	6
J Servizi di informazione e comunicazione		31	34	32	32	-	1
di cui:	J 58 Attività editoriali	4	4	3	3	-	-1
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	2	2	2	2	-	0
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	2	2	-	-	-	-2
	J 61 Telecomunicazioni	6	6	7	8	1	2
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	6	7	6	5	-1	-1
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	11	13	14	14	-	3
K Attività finanziarie e assicurative		51	52	54	55	1	4
di cui:	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e fondi pensione)	16	15	16	16	-	0
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	35	37	38	39	1	4
L Attività immobiliari		116	125	115	112	-3	-4
di cui:	L 68 Attività immobiliari	116	125	115	112	-3	-4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche		78	73	75	77	2	-1
di cui:	M 69 Attività legali e contabilità	13	13	13	13	-	0
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	13	8	10	10	-	-3
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	10	10	9	8	-1	-2
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1	1	2	1	-1	0
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	18	17	15	17	2	-1
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	22	23	25	27	2	5
	M 75 Servizi veterinari	1	1	1	1	-	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		37	36	40	40	-	3
di cui:	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	8	8	10	11	1	3
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	3	4	4	4	-	1
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	15	13	13	13	-	-2
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	11	11	13	12	-1	1
P Istruzione		7	7	6	7	1	0
di cui:	P 85 Istruzione	7	7	6	7	1	0
Q Sanità e assistenza sociale		10	9	8	9	1	1
di cui:	Q 86 Assistenza sanitaria	2	3	4	5	1	3
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	2	2	-	-	-	-2

	<i>Q 88 Assistenza sociale non residenziale</i>	6	4	4	4	-	-2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		12	13	18	18	-	4
<i>di cui:</i>	<i>R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>	-	1	1	1	-	1
	<i>R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco</i>	-	1	1	2	1	2
	<i>R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento</i>	12	11	16	15	-1	3
S Altre attività di servizi		82	78	78	76	-2	-6
<i>di cui:</i>	<i>S 94 Attività di organizzazioni associative</i>	1	1	1	1	-	1
	<i>S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa</i>	25	22	24	23	-1	3
	<i>S 96 Altre attività di servizi per la persona</i>	56	55	53	52	-1	4
X Imprese non classificate		2	5	7	6	-1	4
Totale		2.130	2.114	2.063	2.016	-47	-114

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Note

Localizzazioni: Si considerano le sedi d'impresa e le unità locali attive nel Comune.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI PAESE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	6.714.299,42	6.334.695,98	6.725.288,53	6.318.454,84	6.730.000,00	6.730.000,00	-6,04
Contributi e trasferimenti correnti	805.212,79	570.077,97	1.718.326,05	759.128,03	1.486.645,35	509.029,60	-55,82
Extratributarie	2.007.306,12	2.228.943,38	2.001.633,32	1.986.081,52	1.982.784,75	1.721.616,84	-0,77
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.526.818,33	9.133.717,33	10.445.247,90	9.063.664,39	10.199.430,10	8.960.646,44	-13,22
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	2.483.600,00	23.595,93	0,00	0,00			
Entrate correnti destinate a investimenti			206.040,57	642.052,81	364.625,00	340.500,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	12.010.418,33	9.157.313,26	10.239.207,33	8.421.611,58	9.834.805,10	8.620.146,44	-13,22
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	519.164,53	430.288,33	4.334.637,55	530.200,00	1.268.875,00	1.165.000,00	-87,77
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.217.658,71	511.556,89	450.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	11,11
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	790.211,07	0,00	3.058.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.736.823,24	1.732.056,29	4.784.637,55	4.088.200,00	1.768.875,00	1.665.000,00	-78,46
Totale entrate correnti destinate a investimenti (X)			206.040,57	642.052,81	364.625,00	340.500,00	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+X)	13.747.241,57	10.889.369,55	15.229.885,45	13.151.864,39	11.968.305,10	10.625.646,44	-33,72

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4.771.275,11	4.905.582,15	5.032.232,86	3.395.454,84	3.270.000,00	3.270.000,00	-32,52
Tasse	47.836,80	44.145,30	43.050,00	1.308.000,00	1.885.000,00	1.885.000,00	2.938,32
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.895.187,51	1.384.968,53	1.650.005,67	1.615.000,00	1.575.000,00	1.575.000,00	-2,12
TOTALE	6.714.299,42	6.334.695,98	6.725.288,53	6.318.454,84	6.730.000,00	6.730.000,00	-6,04

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE I.MU. 2014	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A) 2014 (previsioni)	GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE – (B) 2014 (previsioni)	TOTALE DEL GETTITO 2014 (A+B)
IMU 1^ CASA	0,4	20.219,00		20.219,00
USO GRATUITO	0,46	109.924,36		109.924,36
IMU ALTRI FABBRICATI	0,8	2.026.968,20		2.026.968,20
Fabbricati produttivi	0,8		70.875	70.875,17
Terreni e aree edificabili	0,8		705.239,61	705.239,61
TOTALE		2.157.111,56	776.114,78	2.933.226,34

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Imposta unica comunale (IUC): Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e Tassa sui rifiuti (TARI)

L'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone:

- a. di una componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU);
- b. di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola:
 - nel nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinato ad assicurare la copertura dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili;
 - nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU ad eccezione dei terreni agricoli che non sono soggetti alla TASI e dei fabbricati rurali strumentali all'attività agricola che, invece, non sono soggetti all'IMU.

I commi 676 e 677 della succitata legge n. 147/2013 stabiliscono che l'aliquota di base del nuovo tributo è pari all'1 per mille; che il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, può ridurla fino all'azzeramento; che, nel determinare l'aliquota, deve essere rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e alle altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per l'anno 2014, l'aliquota massima non può comunque eccedere il 2,5 per mille, ad eccezione dell'aliquota per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, che non può eccedere l'1 per mille.

La disciplina dell'IMU, nel corso dell'anno 2013, ha subito numerose modifiche ad opera, in particolare, di tre decreti-legge (n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013) e, da ultimo, della legge n. 147/2013. Le predette disposizioni hanno stabilito l'esenzione dall'imposta dei seguenti immobili:

- a. le abitazioni principali e le pertinenze delle medesime, come definite all'articolo 3 del presente regolamento, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- c. i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- d. le case coniugali assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- e. gli immobili, in numero massimo di uno per soggetto passivo, iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduti, e non concessi in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dal personale appartenente alla carriera prefettizia,;
- f. i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- g. i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

La base imponibile dell'imposta si è quindi notevolmente ridotta. Permane, inoltre, la riserva di gettito, a favore dello Stato, derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

I gettiti della TASI, con aliquota pari all'1 per mille per tutte le tipologie di immobili, e dell'IMU, con l'aliquota di base pari all'8 per mille e le aliquote agevolate pari al 4 per mille per l'abitazione principale e al 4,6 per mille per le abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado, sono stati stimati utilizzando la banca dati IMU e il simulatore *Tasi-Imu* messo a disposizione dal M.E.F., Dipartimento delle Finanze sul Portale del Federalismo Fiscale.

Relativamente alla TARI, il Comune di Paese, avendo realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, per il tramite del Consorzio Intercomunale Priula, ha previsto, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, l'applicazione di una tariffa

avente natura corrispettiva. Ai sensi del medesimo comma 668 della suddetta legge n. 147/2013, la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione del gettito è stata effettuata utilizzando il servizio di analisi statistiche reso disponibile dal Dipartimento delle Finanze attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, considerata l'aliquota nella misura dello 0,50%, per tutti gli scaglioni di reddito, con una soglia di esenzione fissata in € 7.000,00, già deliberata per l'anno 2013 e confermata per il 2014.

Imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono affidati in concessione, fino al 31/12/2015, alla società ABACO S.p.A. di Padova.

L'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 714, lettera b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introduce, dal 1° gennaio 2015, in sostituzione dei predetti prelievi, l'imposta municipale secondaria, demandando ad apposito regolamento la disciplina generale dell'imposta. Mancando, a tutt'oggi, il suddetto regolamento, non si conoscono, tra l'altro, le modalità di riscossione e accertamento della suddetta imposta. Più precisamente, non si sa ancora se l'imposta debba essere riscossa direttamente dal Comune, oppure affidata in concessione previo esperimento di una gara; ovvero se le concessioni relative all'imposta sulla pubblicità, ai diritti sulle pubbliche affissioni e alla TOSAP già in essere, e scadenti oltre il 1° gennaio 2015, possano permanere fino alla scadenza originariamente prevista nel contratto, eventualmente rinegoziando il medesimo alla luce delle nuove disposizioni.

Considerato che la nuova imposta dovrebbe assicurare invarianza di gettito rispetto ai tributi soppressi, come previsto dall'art. 14 del succitato decreto legislativo n. 23/2011, la previsione di gettito che si iscrive in bilancio è coerente con il gettito dell'anno 2013.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il gettito dell'IMU dall'anno 2014 è stato previsto considerando, oltre alle modifiche normative introdotte in particolare dalla Legge di stabilità 2014, l'introduzione di una nuova aliquota ridotta nella misura dello 0,46 per cento per le unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Per quanto riguarda le altre aliquote sono confermate quelle approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20 aprile 2012, vigenti dal 2012;

- aliquota ordinaria nella misura dello 0,8 per cento;
- aliquota ridotta nella misura dello 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;
- aliquota ridotta nella misura dello 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale per i quali è stata presentata in Catasto la domanda di ruralità.

Inoltre con il regolamento di disciplina della IUC sarà proposto al Consiglio Comunale di avvalersi della facoltà - prevista dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 convertito dalla L. n. 214/2011, e da ultimo modificato dalla Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) - di considerare già dal 2014 (quindi con un anno di anticipo rispetto all'estensione dell'agevolazione prevista per legge) direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello

Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Le previsioni dell'IMU per il triennio 2014-2016 sono state inserite in bilancio al netto dell'importo dell'alimentazione del fondo di solidarietà comunale, come previsto a partire dal 2014 dall'art. 6 del D.L. n. 16/2014. Di seguito si riportano i relativi conteggi:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
IMU lorda di competenza del Comune	2.933.226,34	2.933.226,34	2.933.226,34
Decurtazione MEF per alimentazione del FSC 2013 non trattenuta sul saldo IMU 2013	236.328,21		
Rettifica decurtazione con rideterminazione F.S.C. 2013	15.918,40		
Alimentazione FSC2014	1.213.269,18	1.213.269,18	1.213.269,18
IMU netta	1.499.547,35	1.719.957,16	1.719.957,16
Importo previsto in bilancio	1.500.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La stima del gettito per l'anno 2014, ad aliquota dell'1 per mille per tutte le tipologie di immobili, è pari a € 1.265.000,00. La previsione per gli anni 2015 e 2016, ad aliquota dell'1,5 per mille, è pari a 1.885.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

L'art. 1, comma 714, lettera b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha posticipato al 1° gennaio 2015 l'introduzione dell'imposta municipale secondaria, istituita dall'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per sostituire le seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.

Il suddetto art. 11 del decreto legislativo n. 23/2011 stabilisce che con regolamento, da adottare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è dettata la disciplina generale dell'imposta municipale secondaria, dettandone i criteri. Allo stato attuale il suddetto regolamento non è stato adottato.

Considerato che l'art. 14, del decreto legislativo n. 23/2011, assicura la neutralità finanziaria del decreto stesso, le previsioni di bilancio dell'imposta municipale secondaria, per gli anni 2015 e 2016, derivano dalla mera trasposizione della somma delle previsioni di gettito dei tributi soppressi.

Nella previsione di bilancio per l'anno 2014 si iscrivono pertanto, in coerenza con il gettito 2013, € 7.000,00 per pubbliche affissioni, € 180.000,00 perimposta sulla pubblicità ed € 43.000,00 per TOSAP.

Per gli anni 2015 e 2016 si iscrivono € 230.000,00 per imposta municipale secondaria.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel 2014 è stato considerato nella previsione di competenza, pari ad € 1.610.000,00, oltre al saldo dell'addizionale 2013 sottostimata in sede di accertamento dell'entrata in competenza 2013, tutto il gettito del 2014 quantificato applicando l'aliquota dello 0,50% alla base imponibile stimata per il corrente anno.

Tale previsione consentirà dal 2015, con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili, di ottenere un allineamento delle previsioni di bilancio con l'annualità dell'addizionale Irpef di competenza dello stesso.

Per gli anni 2015 e 2016 è prevista un'entrata annua di € 1.240.000,00.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La responsabile del servizio Tributi è la Sig.ra Roberta Pestrin. Istruttore Direttivo.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	312.829,95	157.311,94	1.174.356,39	253.763,03	255.846,84	112.329,60	-78,39
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	450.078,20	408.750,14	542.269,66	503.665,00	1.229.098,51	395.000,00	-7,11
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	1.284,00	3.422,35	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	25.351,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	15.669,64	593,54	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
TOTALE	805.212,79	570.077,97	1.718.326,05	759.128,03	1.486.645,35	509.029,60	-55,82

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

A seguito dell'introduzione del federalismo fiscale municipale, con il decreto legislativo del 14 marzo 2011, n. 23, dall'anno 2011 i trasferimenti erariali sono stati soppressi. Gran parte dei trasferimenti erariali sono stati infatti fiscalizzati con l'istituzione di un Fondo sperimentale di riequilibrio e un fondo di compartecipazione IVA.

La legge n. 228 del 24.12.2012 (Legge di stabilità 2013) ha riquantificato i tagli dei trasferimenti agli enti locali ed ha innovato il sistema delle spettanze comunali.

Il comma 119, dell'art.1 della Legge n. 228/2012 incrementa i tagli del fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, che diventano i seguenti:

- 2.250 milioni di euro per l'anno 2013;
- 2.500 milioni di euro per l'anno 2014;
- 2.600 milioni di euro per l'anno 2015.

Tali tagli sono stati ripartiti tra tutti gli enti locali dal Ministero dell'Interno e per il Comune di Paese sono stati quantificati in € 284.474,10 per l'anno 2013 ed ulteriori € 28.939,42 per l'anno 2014.

Dall'anno 2015 sono stati stimati ulteriori tagli per un importo di € 11.575,77 calcolati in rapporto alla ripartizione del taglio delle risorse avvenuta nel corrente anno.

I commi 380-385 dell'art.1 della legge di stabilità 2013 prevedono per il 2013-2014 le seguenti novità:

- Il Fondo sperimentale di riequilibrio viene eliminato e sostituito con un "Fondo di solidarietà" comunale finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.
- La quota IMU di competenza dello Stato è esclusivamente quella riguardante i fabbricati di categoria D ad aliquota base (0.76%); pertanto, il Comune introita anche il 50% dell'IMU ad aliquota base sugli immobili diversi dall'abitazione principale, ad eccezione dei fabbricati cat. D, che nel 2012 erano di competenza statale. Tuttavia l'operazione determina un'invarianza di saldi per il bilancio dello Stato che, rispetto al 2012, ha una minore entrata (IMU) e una minore spesa (Fondo di riequilibrio). Dal 2013 il Fondo di solidarietà è finanziato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è previsto a favore solo di quei Comuni che necessitano, in base ai parametri di cui lettera d) comma 380 (art. 1 legge 228/2012) di perequazione. In altri termini: nel 2012 il Comune ha "lasciato" proprio gettito IMU allo Stato; dal 2013 il Comune "lascia" proprio gettito IMU (categoria D) allo Stato e ad altri Comuni, che riceveranno il fondo di solidarietà.

L'alimentazione del fondo di solidarietà da parte di ciascun ente locale è quantificata annualmente con D.P.C.M. su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo con la conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre 2014 per l'anno 2015 (art. 1, comma 380-ter, lett. b), legge n. 228/2012). Con il medesimo D.P.C.M. : può essere incrementata la quota di gettito dell'imposta municipale propria di spettanza comunale di cui alla lettera a) del comma 380-ter (art. 1, comma 380-ter, lett. d), legge n. 228/2012); vengono altresì stabiliti i criteri di distribuzione del 10 per cento dell'importo attribuito a titolo di Fondo, tra i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, sulla base dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento (art. 1, comma 380-quater, legge n. 228/2012).

Con legge di assestamento o con appositi decreti di variazione del Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate le variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (art. 1, comma 380-ter, lett. a), legge n. 228/2012);

L'art. 6 del D.L. 16/2014 ha previsto l'obbligo dal 2014 di contabilizzare le regolarizzazioni finanziarie della quota di alimentazione del fondo di solidarietà iscrivendo il gettito IMU al netto della quota di alimentazione.

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale è pari per l'anno 2014 e a 6.547.114.923,12 euro per gli anni 2015 e successivi, comprensivi di 943 milioni di euro quale quota del gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 (art. 1, comma 380-ter, lett. a), legge n. 228/2012).

Il Fondo è alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni per euro 4.717,9 milioni di euro (art. 1, comma 380-ter, lett. a), legge n. 228/2012).

Una quota del Fondo di solidarietà comunale, non inferiore, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a 30 milioni di euro, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e una quota non inferiore a 30 milioni di euro è destinata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ai Comuni istituiti a seguito di fusione (art. 1, comma 380-ter, lett. a), legge n. 228/2012).

Il comma 8, art. 47 del D.L. 24 aprile 2014, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto dei tagli di risorse dal fondo di solidarietà comunale quantificati per l'anno 2014 in 375,6 milioni di euro e in 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, da ripartire per ciascun Comune con appositi decreti del Ministro dell'Interno, da emanare entro il termine del 30 giugno per l'anno 2014 – attualmente non ancora emanato - e del 28 febbraio per i successivi anni. Tali tagli sono stati stimati in bilancio riducendo l'entrata del Fondo di solidarietà in circa € 45.000 nel 2014 ed € 65.000 dal 2015.

Tali tagli stimati sono stati ampiamente compensati nel 2014 con la riduzione delle previsioni della spesa corrente rispetto alle previsioni assestate 2013, mentre dall'anno 2015, al fine di ottemperare all'obbligo di riduzione della spesa, saranno valutati durante la gestione di bilancio 2015 ulteriori tagli di spesa corrente, quando saranno quantificati i tagli dal Ministero dell'Interno per il prossimo esercizio finanziario.

Di seguito si riporta la quantificazione del fondo di solidarietà per il corrente anno risultante dai dati pubblicati sul sito web del Ministero dell'interno, nonché la stima dei tagli previsti dal D.L. 66/2014 per il periodo 2014-2017 e degli ulteriori tagli previsti dal D.L. 95/2012 a decorrere dal 2015, succitati.

Gettito IMU ad aliquota base anno 2013	(a)	4.649.660,85
Alimentazione FSC 2013	(b)	1.413.645,60
Fondo solidarietà comunale 2013	(c)	1.678.249,51
Variazione per diverso riparto costi della politica	(d)	-44.095,86
Risorse base 2013	e = (a - b + c+d)	4.870.168,90
Taglio DL 95/2012 art. 16 c. 6 e rettifica Min.Interno	(f)	28.939,42
Correzione spending (integrazione/riduzione)	(g)	-657,14
Taglio Legge 147/2013 art. 1 c. 203 (30 milioni) e c. 730 (60 milioni)	(h)	24.897,36
Restituzione taglio 2012 FSR per IMU immobili comunali	(i)	83.012,88
Risorse base 2014	l = (e-f+g-h+i)	4.898.687,86

Risorse base 2014	(l)	4.898.687,86
IMU ad aliquota base 2014 lorda (quota comunale)	(m)	3.174.792,91
Alimentazione FSC 2014	(n)	<u>1.213.269,18</u>
IMU ad aliquota base 2014 netta (quota comunale)	o= (m-n)	1.961.523,73
TASI ad aliquota base 2014 totale	(p)	1.285.390,24
IMU + TASI ad aliquota base 2014 netto	q = (o+p)	3.246.913,97

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 al lordo di ulteriori tagli previsti dal D.L. 66/2014 e dal D.L. 95/2012	r= (l - q)	<u>1.651.773,89</u>
---	------------	----------------------------

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 lordo	1.651.773,83	1.651.773,83	1.651.773,83
STIMA TAGLI previsti dall'art 47 del D.L. 66/2014			
Taglio a livello nazionale	375.600.000	563.400.000	563.400.000
Riparto taglio rispetto a coefficiente di riparto dell'ulteriore taglio di 250 milioni di euro nel 2014 previsto dal D.L. 95/2012	43.478,58	65.217,88	65.217,88
STIMA ULTERIORE TAGLIO DALL'ANNO 2015 previsto dall'art. 16, c. 6 del D.L. 95/2012			
Taglio a livello nazionale		100.000.000	100.000.000
Riparto taglio rispetto a coefficiente di riparto dell'ulteriore taglio di 250 milioni di euro nel 2014 previsto dal D.L. 95/2012		11.575,77	11.575,77
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	<u>1.608.295,31</u>	<u>1.574.980,25</u>	<u>1.574.980,25</u>
Importo previsto in bilancio	<u>1.608.000,00</u>	<u>1.575.000,00</u>	<u>1.575.000,00</u>

I trasferimenti non fiscalizzati previsti in bilancio per il triennio .2014-2016 sono i seguenti:

Codice bilancio	Descrizione	2014	2015	2016
2012085	CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO MAGGIOR TAGLIO RISORSE 2012 PER IMU SU IMMOBILI COMUNALI - ART. 10-QUATER D.L. 35/20013 - entrata non rilevante ai fini del patto di stabilità	73.752,81	0,00	0,00
2012010	CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO INVESTIMENTI)	73.505,20	38.475,04	4.957,80
2012010	CONTRIBUTO STATALE PER LIBRI DI TESTO - U. 2790	35.000,00	35.000,00	35.000,00
2012044	CONTRIBUTO ERARIALE ASPETTATIVA SINDACALE CONCESSA A PERSONALE DIPENDENTE	30.933,22	31.000,00	31.000,00
2012010	CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU 'IMMOBILI MERCE' - ART. 3 D.L. 102/2013	24.371,80	24.371,80	24.371,80
2012010	CONTRIBUTO STATALE PER ISTRUZIONE SCOLASTICA - SMALTIMENTO RIFIUTI - U 2787	11.200,00	12.000,00	12.000,00
2012010	CONTRIBUTI STATALI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Inoltre nel 2015 sono stati previsti contributi statali per il rimborso di spese per elezioni e referendum per un importo di € 110.000,00. Tale previsione è giustificata dalla diversa codifica contabile prevista dalle nuove regole contabili, che entreranno in vigore dal 2015, riguardante le entrate in questione nonché le relative spese rimborsate dallo Stato. Quest'ultime non possono più essere contabilizzate tra le Entrate e le Spese per "Servizi per conto di terzi" – Titolo 6° dell'entrata e Titolo 4° della spesa – ma devono essere inserite rispettivamente tra le entrate correnti trasferite dallo Stato e le spese correnti.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

In mancanza di comunicazioni ufficiali da parte della Regione, per l'anno 2014 i trasferimenti regionali sono stati preventivati nelle seguenti misure, sulla base dell'andamento degli stessi nell'anno 2013 e delle ulteriori valutazioni e previsioni effettuate dai responsabili di servizio.

Codice bilancio	Descrizione	2014	2015	2016
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER GESTIONE ASILO NIDO	60.000,00	30.000,00	30.000,00
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER LIBRI DI TESTO - U. 2790 -	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	56.000,00	56.000,00	56.000,00
2022090	TRASFERIMENTO DELLA REGIONE A FAVORE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ASSISTITE A DOMICILIO - ASSEGNO DI CURA - U. CAP. 5625	200.000,00	200.000,00	200.000,00
2022090	TRASFERIMENTO DELLA REGIONE SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN L OCAZIONE L. 431/98 - U. 5627	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2022090	CONTRIBUTO REGIONALE COSTRUZIONE SCUOLA ELEMENTARE PADERNELLO CON LEASING	0,00	788.798,51	0,00
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETT ONICHE - U.C. 5628	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2022090	CONTRIBUTO REGIONE INIZIATIVE ABBATTIMENTO COSTI FAMIGLIE NUMEROSE - U. 5635	16.000,00	16.000,00	16.000,00
2022090	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO `APPuntamento a PAESE`	45.300,00	45.300,00	0,00
2022090	CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' - U 5624	5.000,00	0,00	0,00
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO GIOVANI - U. 5756	63.365,00	35.000,00	35.000,00
2023340	CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER ATTIVITA' SOCIALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2032171	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER FUNZIONI TRASFERITE E DELEGATE -L.R. 11/2001 - ART. 11, COMMA 9 - L.R. 2/2002 - ART. 6, COMMA 1	1.200,00	1.200,00	1.200,00
2052195	TRASFERIMENTI FONDO SOCIALE INTEGRAZIONE CANONI LOCAZIONE - L.R. 10/1996 ART. 18 - L. 431/1998	500,00	500,00	500,00

Anche i suddetti importi saranno comunque oggetto di verifica non appena la Regione comunicherà quanto effettivamente assegnato per l'esercizio 2014.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Nel bilancio 2014 è inoltre previsto un trasferimento a carico dell'ATER di € 500,00 per fondo sociale integrazione canoni di locazione.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	632.018,18	717.401,02	645.651,03	624.500,00	603.400,00	603.400,00	-3,27
Proventi dei beni dell'ente	111.630,87	324.868,54	272.770,00	213.242,43	216.870,00	218.135,00	-21,82
Interessi su anticipazioni e crediti	3.072,86	3.111,18	3.000,00	4.800,00	6.000,00	4.000,00	60,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle società'	283.352,93	186.116,81	186.116,81	201.500,00	200.000,00	200.000,00	8,26
Proventi diversi	977.231,28	997.445,83	894.095,48	942.039,09	956.514,75	696.081,84	5,36
TOTALE	2.007.306,12	2.228.943,38	2.001.633,32	1.986.081,52	1.982.784,75	1.721.616,84	-0,77

2.2.3.2. - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

La Giunta comunale con deliberazione n. 90 in data 07 luglio 2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 59,78%.

I servizi pubblici a domanda individuale che riguardano il nostro Comune sono:

- Asilo nido;
- Soggiorni climatici per anziani;
- Centri estivi
- Palestre comunali, scolastiche, strutture e locali comunali adibiti ad attività sportive.

Le rette di frequenza relative all'asilo nido per n. 42 bambini garantiscono una contribuzione annua di € 120.000,00 mentre il contributo regionale è preventivato in € 60.000,00. Tali entrate, rapportate al costo del servizio ammontante a € 336.000,00, garantiscono un tasso di copertura di circa il 53,58%.

E' preventivata una contribuzione complessiva per i beneficiari del servizio soggiorni climatici per anziani di € 100.000,00 che, rapportata al costo presunto del servizio di € 111.500,00, permetterà un tasso di copertura di circa il 89,70%.

Nel periodo estivo verranno attuati i centri educativi e ricreativi estivi con un costo presunto di € 45.000,00. La contribuzione a carico dei frequentanti verrà determinata in misura pari al 73,33% circa del costo del servizio, e cioè pari ad € 33.000,00.

I proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi sono stati preventivati in € 95.000,00 che, rapportata al costo del servizio ammontante a € 190.000,00, determina un tasso di copertura del 49,99% circa.

Per quanto riguarda i proventi relativi al servizio pre-post scuola essi sono stati stimati in complessivi € 23.000,00, mentre per il servizio di trasporto scolastico la previsione di bilancio è pari a € 100.000,00. Quest'ultime dal 2015 si riducono ad € 80.000,00 in quanto nel 2014 sono stati incassati in competenza anche parte delle entrate da abbonamenti relativi all'anno scolastico 2013/2014.

Le entrate relative all'attività svolta dalla polizia locale, relative a sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, sono state preventivate in € 140.000,00.

2.2.3.3.- Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Paese è proprietario dei seguenti alloggi di civile abitazione:

- n. 4 in Via Cavour, dei quali n. 2 locati in regime di ex equo canone e n. 1 assegnato per le emergenze abitative. Un locale in regime di ex equo canone è stato liberato quest'anno a seguito di decesso dell'inquilina, pertanto è disponibile per l'utilizzo che sarà deciso dall'Amministrazione;
- n. 2 alloggi in Via Filzi, assegnati ad ex dipendenti comunali;
- n. 3 alloggi in via Paolo VI, assegnati per le emergenze abitative,
- n. 3 alloggi in via Brondi, di cui n. 2 assegnati per le emergenze abitative e n. 1 concesso gratuitamente alla Sig.ra Brotto come da obbligo assunto nell'acquisizione del compendio immobiliare "Olivotti" a Porcellengo, Quest'ultimo a seguito del decesso della Sig.ra Brotto nel corrente anno sarà destinato anch'esso ad emergenze abitative.

È da tenere presente che gli immobili di via Cavour e di via Filzi dovranno rendersi disponibili in quanto rientranti nel progetto di sistemazione della piazza del capoluogo.

A seguito del completamento dei lavori di costruzione della nuova Caserma Carabinieri, con annessi alloggi di servizio, è stato effettuato il trasferimento del Comando con la stipula di un nuovo contratto di locazione con il Ministero dell'Interno che prevede un canone annuo di € 9.296,22 fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale.

E' stata prevista una entrata annua di € 13.022,43 per fitti attivi ed € 9.000,00 per occupazione alloggi destinati alle emergenze abitative.

Le entrate da utilizzo di sale comunali nonché quelle relative a convenzioni con varie società sportive, culturali e umanitarie per l'utilizzo delle strutture comunali sono quantificate per il corrente anno in € 17.000,00.

Nel territorio comunale è stata autorizzata l'installazione di n. 9 apparati di telefonia mobile che garantiscono un canone annuo per l'anno 2014 di € 8.220,00. Trattasi di n. 2 impianti Omnitel in via San Giovanni ed in strada del Cimitero a Paese, n. 2 impianti Telecom in via Treforni a Paese ed in via S. Pio X a Castagnole, n. 2 impianti H3G in vicolo San Pio X e in Via Postumia Romana e n. 2 impianto Wind, di cui uno in via Lombardia a Padernello e uno in Via Treforni a Paese, n. 1 impianto Ericson in Via Umbria a Padernello.

I proventi per rilascio concessione di loculi sono previsti in € 90.000,00 annui per tutto il triennio 2014-2016.

Infine dal 2014 è prevista una nuova entrata derivante da canoni di concessione di terreni per l'installazione di tre casette dell'acqua per l'erogazione al pubblico di acqua potabile di acquedotto consortile, ubicate a Paese, Castagnole e Postioma. L'entrata prevista è di € 5.000,00 per l'anno 2014 e di € 10.000,00 dal 2015.

2.2.3.4. - Altre considerazioni e vincoli.

Nella categoria 3[^] gli interessi attivi sono stati preventivati nel 2014 in € 4.800,00.

Nella categoria 4[^] è stata prevista per l'anno 2014 la somma di € 201.500,00 per distribuzione dividendi della Società Asco Holding di Pieve di Soligo. Nei successivi anni 2015 e 2016 la tale entrata è prevista per € 200.000,00 annui.

Nella categoria 5[^] sono previste entrate relative a poste diverse, di seguito elencate con le relative previsioni per il triennio 2014-2016:

Codice bilancio	Descrizione	2014	2015	2016
3053393	PROVENTI CONVENZIONE ASCOPIAVE FINO AL 2012	245.000,00	235.000,00	60.000,00
3053391	RIMBORSO AMMORTAMENTO MUTUO FOGNARIA MUSANO - PAESE (FINO 2027) E MUTUO FOGNATURA VIA MONTELLO (FINO 2024)	125.555,06	125.555,06	125.555,06
3053380	CONCORSO SPESE SOGGIORNI CLIMATICI ANZIANI -U.5750- (servizio a domanda individuale – vedi sez. 2.2.3.2. della relazione)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3053389	RISTORO INVESTIMENTI EFFETTUATI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ANNI 30 FINO AL 2039)	85.436,78	85.436,78	85.436,78
3053250	RIMBORSO RETRIBUZIONI E CONTRIBUTI DIPENDENTI ED AMM.RI	69.350,00	62.200,00	62.200,00
3053190	PROVENTI DIRITTI DI ESCAVO - ART. 20 L.R. 7.9.1982, N. 44 -	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3053310	RIMBORSI PER SERVIZI, UTILIZZO E DANNI A PROPRIETA' COMUNALI	50.000,00	20.000,00	20.000,00
3053395	PROVENTI DERIVANTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI IMMOBILI COMUNALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3053395	PROVENTI DERIVANTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI IMMOBILI COMUNALI - RILEVANTI IVA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3053245	CREDITO D'IMPOSTA CEDUTO DA PAESE SERVIZI SRL - SPESA CAP. 519	29.608,00	0,00	0,00

Codice bilancio	Descrizione	2014	2015	2016
3053280	CONTRIBUTO CONVENZIONE SERVIZIO TESORERIA COMUNALE PERIODO 1.1.2011 - 31.12.2015	24.805,00	24.805,00	10.000,00
3053390	RIMBORSO PREFINANZIAMENTO MUTUI CONSORZIO BIM PIAVE PER METANIZZAZIONE (EURO 18.940 FINO AL 2011 - EURO 15.693 FINO AL 2015)	16.707,91	16.707,91	0,00
3053376	PROVENTI DA INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "APPuntamento a PAESE" - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	13.000,00	13.000,00	13.000,00
3053352	RIMBORSO SPESE DA COMUNI ADERENTI A CONVENZIONE PER GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3053430	RIMBORSO STATALE SPESA MENSA SCOLASTICA INSEGNANTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3053370	PROVENTI PER SPONSORIZZAZIONI	6.100,00	6.100,00	6.100,00
3053396	PROVENTI DA RECUPERO SPESE GESTIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI - RILEVANTE IVA	5.200,00	5.200,00	5.200,00
3053291	PROVENTI PRODUZIONE BIOGAS	4.000,00	3.000,00	2.000,00
3053362	CONTRIBUTI DI PRIVATI DA DESTINARE A POLITICHE SOCIALI	3.355,00	3.000,00	3.000,00
3053435	CONTRIBUTO STATALE A COPERTURA ONERI PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI DEI DIPENDENTI	2.021,34	2.000,00	2.000,00
3053103	CANONE ORTI URBANI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
3053350	INTROITI PER ATTIVITA' BIBLIOTECA	100,00	100,00	100,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	243.962,53	32.395,15	1.330.667,68	60.325,00	1.200.000,00	1.150.000,00	-95,46
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	275.202,00	51.500,00	89.999,44	353.875,00	53.875,00	0,00	293,19
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	295.000,00	747,43	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.217.658,71	562.950,07	3.363.223,00	616.000,00	515.000,00	515.000,00	-81,68
TOTALE	1.736.823,24	941.845,22	4.784.637,55	1.030.200,00	1.768.875,00	1.665.000,00	-78,46

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Le entrate del Titolo IV previste per l'anno 2014 sono le seguenti:

Codice di bilancio	Descrizione	Previsione 2014
4054220	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE	500.000,00
4034141	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI P.N.S.S. LEGGE N. 144/1999	200.000,00
4054231	PROVENTI MONETIZZAZIONE DI AREE	116.000,00
4034142	CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE IDRICHE E VIARIE SU VIA OBERDAN, NATISONE, DON STURZO, SANT'ANDREA	100.000,00
4014020	PROVENTI PER ALIENAZIONE DI AREE	60.325,00
4034152	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO `APPuntamento a PAESE`	53.875,00

Per l'anno 2015 le entrate previste del Titolo IV sono le seguenti:

Codice di bilancio	Descrizione	Previsione 2015
4014025	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI FABBRICATI	1.200.000,00
4054220	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE	500.000,00
4034152	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO `PAESE IMPRESA`	53.875,00
4054231	PROVENTI MONETIZZAZIONE DI AREE	15.000,00

Per l'anno 2016 le entrate previste del Titolo IV sono le seguenti:

Codice di bilancio	Descrizione	Previsione 2016
4014020	PROVENTI PER ALIENAZIONE DI AREE	700.000,00
4054220	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE	500.000,00
4014025	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI FABBRICATI	450.000,00
4054231	PROVENTI MONETIZZAZIONE DI AREE	15.000,00

Le entrate da alienazione di beni immobili del triennio 2014-2016 si riferiscono ai seguenti terreni e fabbricati :

ANNO	DESCRIZIONE IMMOBILE E RELATIVA UBICAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	RIFERIMENTI CATASTALI	CONSISTENZA DA ALIENARE	TIPOLOGIA BENE	VALORE DI STIMA
2014	Reliquato stradale via Azzi	Zona TPP 8	Fg. 43 mapp. 842	mq. 409	Demanio	€ 40.900,00
2014	Area Via Bianchin	Zona Fc	Fg. 6 ex 1179 parte	mq. 329	Patrimonio disponibile	€ 7.550,00

2014	Area Via Bianchin	Zona Fc	Fg. 6 ex 1179 parte	mq. 283	Patrimonio disponibile	€ 6.500,00
2014	Area in zona Peep di via Paolo VI a Castagnole	Zona TCP 85	Fg. 42 mapp. 1120	mq. 191	Patrimonio disponibile	€ 4.775,00
2014	Area in zona Peep di via Paolo VI a Castagnole	Zona TCP 85	Fg. 42 mapp. 1121	mq. 24	Patrimonio disponibile	€ 600,00
2105	Scuola elementare di Padernello via San Gottardo	ATN 19/IED	Fg. 20 mapp. 361 Ente Urbano	mq. 5.000 It. 15000 mc/ha	Patrimonio disponibile	€ 1.200.000,00
2016	Villa Gobbato - fabbricato sede della pro-loco ed altre associazioni comunali - via Marconi	Centro storico Villa di Villa ZTO Fb	NCEU D/6 NCT Fg. 28 mn. 106 - 105	680 mq fabbricato + 352 mq area scoperta	Patrimonio disponibile	€ 450.000,00
2016	Area zona artigianale San Gottardo Padernello	Tessuto produttivo consolidato TCP art. 74	Fg. 20 mn. 717-174	mq. 7973 Sc =0,60 H f= 10,00 m	Patrimonio disponibile	€ 700.000,00

2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

Le entrate da monetizzazioni aree previste al Titolo 4° nell'anno 2014 comprendono l' indennità per "compensazione ambientale" di € 79.560,00 dovuta dalla società Alì Spa di Padova, prevista dalla convenzione approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 21 maggio 2014 e riferita ai 6 mila metri quadrati oggetto di indennizzo.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.217.658,71	511.556,89	450.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	11,11
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,11

2.2.5.2- Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La previsione delle entrate della risorsa 4220 "Contributo per il rilascio concessioni di edificare" per il triennio 2014/2016 è complessivamente di € 1.500.000,00, stimati in € 500.000,00 per ciascun anno del triennio.

Gli importi annui delle previsioni dei proventi succitati sono stati calcolati considerando l'andamento storico degli accertamenti registrati a consuntivo e l'ammontare delle rate ancora in maturazione per le i permessi di costruire già rilasciate e tenendo conto della potenzialità edificatoria derivante dai vigenti strumenti urbanistici di seguito elencati:

- Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 3 settembre 2007, approvato in Conferenza dei servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22 gennaio 2009 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 febbraio 2009, pubblicata nel B.U.R. n. 19 del 3 marzo 2009;
- Piano degli interventi (PI) n. 1, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 20 aprile 2009 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2009 e successive varianti:
 - Variante n. 1: approvata, e parzialmente riadottata, con deliberazione consiliare del 15 dicembre 2010, n. 73, approvata, e parzialmente riadottata con deliberazione consiliare n. 32 in data 21 luglio 2011, ed altresì approvata, per la parte riadottata, con deliberazione n. 4 in data 16 gennaio 2011;
 - Variante n. 3: adottata con deliberazione consiliare n. 71 in data 20 dicembre 2012 e approvata con deliberazione consiliare n. 23 in data 27 maggio 2013;
 - Variante n. 4. adottata con deliberazione consiliare n. 24 in data 27 maggio 2013 e approvata con deliberazione consiliare n. 36 in data 30 settembre 2013;
 - Variante n. 5 :adottata con deliberazione consiliare n. 60 in data 16 dicembre 2013e approvata con deliberazione consiliare n. 5 in data 12 marzo 2014.

I proventi da rilascio di permessi di costruire sono stati inseriti in bilancio al titolo 4°, categoria 5^, come previsto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 febbraio 2005, ad oggetto "Codificazione, modalità e temi per l'attuazione del SIOPE per l'attuazione del SIOPE per gli enti locali (art. 28, comma 5, Legge 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, Legge 30.12.2004, n. 311)".

2.2.5.3- Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali ha eliminato la rilevazione di partite prive di reale movimentazione finanziaria in quanto le stesse devono essere recepite esclusivamente nell'ambito della contabilità economico-patrimoniale. Tra queste poste rientrano le opere a scomputo di oneri; che pertanto non sono state previste nel corrente bilancio di previsione.

2.2.5.4- Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Le entrate derivanti dagli oneri relativi al contributo di urbanizzazione risultano interamente destinate ad al finanziamento di spese in conto capitale. Tra tali spese sono compresi anche i contributi finalizzati alla manutenzione delle opere di culto - previsti dalla L.R. 20/08/1987, n. 44 -, quantificati in € 15.000,00 annui per tutto il triennio 2014-2016, pari all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria stimati.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo del risparmio pubblico o privato.

Per il triennio 2014-2016 non è stata prevista alcuna contrazione di prestiti.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 l'ente locale può assumere mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

I seguenti conteggi dimostrano, per il 2014, nonché per il 2015 e 2016 il rispetto del limite di indebitamento:

	2014	2015	2016
Somme iscritte in bilancio per interessi passivi su mutui contratti (intervento 6)	€ 3.992,00	€ 1.911,00	€ 199,00
Previsione interessi su mutui garantiti a favore di A.T.S. per opere servizio idrico integrato	€ 12.000,00	€ 24.000,00	€ 22.000,00
TOTALE interessi	€ 15.992,00	€ 25.911,00	€ 22.999,00
Percentuale prevista dall'art. 204 del D.Lgs n. 267/2000	8,00%	8,00%	8,00%
Totale entrate correnti accertate rendiconto 2012 (TIT. 1+2+3)	€ 9.133.717,33	€ 9.133.717,33	€ 9.133.717,33
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	€ 730.697,39	€ 730.697,39	€ 730.697,39
Rapporto tra interessi passivi iscritti nel bilancio 2014-2015-2016 e totale entrate correnti accertate 2012	0,18%	0,28%	0,24%

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto riguarda le operazioni di leasing in costruendo per la realizzazione della scuole elementari di Postioma e di Padernello nel bilancio di previsione è stata previsto quanto segue:

- il riscatto anticipato totale della scuola elementare di Postioma, con una spesa in conto capitale stimata di € 3.058.000,00, finanziata - grazie agli spazi finanziari concessi in deroga all'obiettivo del patto di stabilità 2014 dall'art. 48 D.L. 66/2014 per gli interventi di edilizia scolastica - con l'applicazione di parte dei fondi per finanziamento di spese in conto capitale dell'avanzo di amministrazione 2013, accertato con l'approvazione del rendiconto di gestione 2013 avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30 aprile 2014. In base contratto di leasing in costruendo stipulato dall'Ente, per tale riscatto non è prevista l'applicazione di nessuna penale. A seguito della conclusione di tale operazione il risparmio di spesa corrente dal 2014 per canoni di leasing ammonta a circa € 300.000,00 annui;
- il pagamento nel 2015, oltre al primo canone annuo di leasing stimato in € 304.000,00, di un maxi canone anticipato € 788.798,51. per il leasing in costruendo per la realizzazione della nuova scuola elementare di Padernello. La spesa per il pagamento del maxicanone è interamente finanziata con l'entrata del contributo regionale assegnato, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1770 del 16 giugno 2009. Il pagamento del maxi canone succitato comporta la riduzione di spesa nel 2016 relativa al canone leasing previsto per € 220.000,00.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Non si prevede il ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI PAESE

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Il Patto di stabilità per il triennio 2014-2016 è disciplinato dall'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificato, da ultimo, dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014).

La legge 147/2013 ha modificato il calcolo degli obiettivi programmatici per il triennio 2014-2016, pertanto per determinare quest'ultimi è necessario seguire le seguenti fasi:

1. applicare alla media della spesa corrente del triennio 2009-2011 le percentuali del 15,07% per gli anni 2014 e 2015 e del 15,62% per l'anno 2016;
2. detrarre il taglio dei trasferimenti erariali disposti dall'art. 14, comma 2 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010. Per il Comune di Paese l'importo del taglio di tali trasferimenti ammonta ad € 737.895,98;
3. sommare o detrarre, solo per l'anno 2014, l'importo approvato con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in applicazione della clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 1, comma 533 della legge 147/2013. Per il Comune di Paese l'applicazione della clausola di salvaguardia ha comportato un peggioramento dell'obiettivo per un importo di € 16.437,32.

L'importo dell'obiettivo, determinato come sopra esposto, deve essere ridotto per l'anno 2014 di € 173.000,00 a seguito della ripartizione, approvata con provvedimento regionale del 14 marzo 2014, n. 40, del plafond per il patto verticale incentivato 2014, ai sensi dell'art. 1, commi 122-125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e dell'art. 1, comma 138, della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

Inoltre nella determinazione del saldo per il triennio 2014-2016 delle voci in entrata ed in spesa rilevanti patto, previste dall'art. 31 della legge 183/2011 devono essere sottratti solo per l'anno 2014:

1. dalle entrate il contributo, previsto dal comma 3 dell'art. 10-quater del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, ai comuni che hanno registrato il maggior taglio delle risorse operato negli anni 2012 e 2013 per effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio dell'IMU di cui all'art. 13, comma 1 del D.L. 201/2011. Per il Comune di Paese tale contributo ammonta ad € 73.752,81;
2. dalle spese, i seguenti importi relativi agli spazi finanziari concessi per il pagamento nel 2014 di spese in conto capitale:
 - € 3.057.766,00, destinati per il riscatto integrale della nuova scuola elementare di Postioma realizzata con leasing in costruendo, a seguito dell'emanazione a fine giugno del D.P.C.M. previsto dall'art. 48 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, relativo al "piano edilizia scolastica";
 - € 99.247,00 a seguito della ripartizione dei 850 milioni di euro a favore dei comuni, previsti dall'art. 1, comma 535 della legge di stabilità 2014, che ha introdotto il comma 9-bis all'art. 31 della legge n. 183/2011, da destinare esclusivamente per i pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014.

Si riportano di seguito gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 calcolati applicando le disposizioni succitate:

PATTO DI STABILITA' 2014-2015-2016			
CALCOLO OBIETTIVI			
	2009	2010	2011
impegni spese correnti	8.179.335,58	8.658.042,64	8.685.088,20
totale spese correnti	25.522.466,42		
MEDIA SPESE CORRENTI 2009-2011	8.507.488,81		

	2014	2015	2016
Percentuale per calcolo entità della manovra da applicare alla media delle spese correnti 2009-2011	15,07	15,07	15,62
Saldo obiettivo	1.282.078,56	1.282.078,56	1.328.869,75
Riduzione trasferimenti art. 14, c. 2 L. 122/2010	737.895,98	737.895,98	737.895,98
Rielaborazione obiettivo anno 2014 - clausola di salvaguardia c. 2 quinquies art. 31 L. 183 del 2011	16.437,42		
SALDO OBIETTIVO	560.620,00	544.182,58	590.973,77
PATTO REGIONALE "Verticale" INCENTIVATO variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art 1, Legge n. 228/2012	173.000,00		
OBIETTIVO RIDETERMINATO	387.620,00	544.182,58	590.973,77

L'art. 31, comma 18 della legge n. 183/2011 stabilisce che "il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del Patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno".

Il rispetto del Patto di stabilità deve essere assicurato anche in via preventiva, in sede di approvazione del bilancio di previsione e tale obbligo deve essere mantenuto anche nel corso del bilancio di esercizio con l'adozione delle variazioni di bilancio, così come previsto dall'art. 31 comma 18 della legge n. 183/2011. Si riporta di seguito il prospetto previsto dalla legge:

			2014	2015	2016	
Competenza	Entrata titoli 1+2+3	accertamenti	€ 9.063.664,39	€ 10.199.430,10	€ 8.960.646,44	
	Entrate correnti escluse da patto		€ 73.752,81			
	Uscita titoli 1	impegni	€ 8.346.512,03	€ 9.770.347,51	€ 8.585.267,00	
	Saldo parte corrente			€ 643.399,55	€ 429.082,59	€ 375.379,44
Cassa	Entrata titolo 4	riscossioni	€ 3.146.232,95	€ 3.391.835,56	€ 2.018.875,00	
	Uscita titolo 2	pagamenti	€ 6.550.785,80	€ 3.268.540,47	€ 1.787.500,00	
	Pagamenti di debiti esclusi dal patto			€ 99.247,00		
	Spese titolo 2 escluse dal patto rientranti nel Piano edilizia scolastica "scuole nuove"			€ 3.057.766,00		
	Saldo parte capitale			-€ 247.539,85	€ 123.295,09	€ 231.375,00
	Saldo complessivo misto			€ 395.859,70	€ 552.377,68	€ 606.754,44
Obiettivo			€ 387.620,00	€ 544.182,58	€ 590.973,77	
Differenza (saldo-obiettivo)			€ 8.239,70	€ 8.195,10	€ 15.780,67	

In caso di mancato rispetto del Patto l'ente inadempiente è soggetto alle seguenti misure sanzionatorie, previste dall'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 che saranno applicate soltanto nell'anno successivo al mancato rispetto del Patto:

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- le spese correnti dell'anno successivo dovranno essere impegnate in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo;
- riduzione del 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Da una prima fase pianificazione, nella quale sono stati individuati gli obiettivi generali che si intendono raggiungere, si è passati ad analizzare le varie possibilità, dal punto di vista tecnico, praticabili per il raggiungimento dell'obiettivo e tra queste si sono scelte le strade tecnicamente ed opportunamente ritenute migliori e più adatte alle caratteristiche dell'ente. Tenendo conto delle risorse disponibili si è quindi giunti alla redazione del bilancio annuale e pluriennale 2014-2016, con l'attribuzione delle risorse stesse ai vari programmi.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale è il momento del passaggio delle consegne fra organo esecutivo e Dirigenti, attraverso la formalizzazione delle indicazioni circa gli obiettivi gestionali assegnati, congiuntamente alle risorse necessarie alla loro realizzazione.

Questo momento coincide con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione –Piano della Performance che rappresenta il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione delle amministrazioni locali e costituisce lo strumento di dotazioni con cui vengono stabiliti per ciascun ambito di responsabilità gli obiettivi da perseguire in un periodo di tempo definito, unitamente alle correlate dotazioni, espresse in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie allo svolgimento delle attività previste.

Come disciplinato dal D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, i Dirigenti dovranno provvedere alla vera e propria gestione delle risorse finanziarie assegnate con l'obbligo di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, nel rispetto delle norme dell'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Numero programma	ANNO 2014				ANNO 2015				ANNO 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo		
34	481.873,58	0,00	86.752,81	568.626,39	410.518,59	0,00	9.000,00	419.518,59	345.228,44	0,00	9.000,00	354.228,44
35	3.268.200,00	0,00	0,00	3.268.200,00	3.284.520,00	0,00	0,00	3.284.520,00	3.241.020,00	0,00	0,00	3.241.020,00
36	94.670,00	0,00	27.500,00	122.170,00	89.450,00	0,00	27.500,00	116.950,00	89.450,00	0,00	32.500,00	121.950,00
37	345.630,00	0,00	0,00	345.630,00	429.000,00	0,00	0,00	429.000,00	319.000,00	0,00	0,00	319.000,00
38	1.543.600,00	0,00	0,00	1.543.600,00	1.521.600,00	0,00	0,00	1.521.600,00	1.522.600,00	0,00	0,00	1.522.600,00
39	153.260,00	0,00	85.000,00	238.260,00	164.760,00	0,00	60.000,00	224.760,00	153.260,00	0,00	67.000,00	220.260,00
40	192.930,00	0,00	4.501.000,00	4.693.930,00	1.361.208,51	0,00	2.032.000,00	3.393.208,51	425.490,00	0,00	1.897.000,00	2.322.490,00
41	1.482.500,00	0,00	20.000,00	1.502.500,00	1.469.500,00	0,00	5.000,00	1.474.500,00	1.464.500,00	0,00	0,00	1.464.500,00
42	858.948,00	0,00	10.000,00	868.948,00	1.104.248,00	0,00	0,00	1.104.248,00	1.059.598,00	0,00	0,00	1.059.598,00
TOTALI	8.421.611,58	0,00	4.730.252,81	13.151.864,39	9.834.805,10	0,00	2.133.500,00	11.968.305,10	8.620.146,44	0,00	2.005.500,00	10.625.646,44

3.4 PROGRAMMA N. 1

34 - SERVIZI FINANZIARI, SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE

ASSESSORE: Maurizio SEVERIN

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

SOTTOPROGRAMMA N. 1/1 – SERVIZI FINANZIARI – SERVIZIO ECONOMATO

3.4.1 – Descrizione del programma

Le competenze del Servizio finanziario sono essenzialmente di carattere strutturale e di staff riguardanti principalmente:

- la predisposizione dello schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale e i relativi allegati da e del conseguente Piano esecutivo di gestione da sottoporre alla Giunta comunale ;
- la formulazione delle proposte di modificazione, a richiesta dei competenti servizi, delle previsioni di bilancio e del piano esecutivo di gestione;
- la verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale, nonché la verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e più in generale la salvaguardia degli equilibri finanziari e dei vincoli di finanza pubblica;
- la predisposizione dello schema del rendiconto di gestione da sottoporre alla Giunta comunale;
- la tenuta, nelle forme prescritte dal regolamento di contabilità e dalle altre norme vigenti in materia, delle scritture e dei registri necessari a rilevare gli effetti degli atti amministrativi sulle entrate e sulle spese e sul patrimonio e sue variazioni.

La Legge 7 aprile 2011, n. 39 ha apportato “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli stati membri”. L’entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 dei nuovi principi di armonizzazione contabile, dopo un periodo di sperimentazione che interessò alcuni enti locali, prevista dall’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dall’art. 9 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, comporterà un notevole impegno per consentire la predisposizione del bilancio di previsione 2015 e per preparare gli uffici comunali all’applicazione delle nuove regole contabili.

In particolare, già con l’operazione di riaccertamento dei residui passivi attivi e passivi in sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2013, si è iniziato a considerare l’applicazione dei nuovi principi di competenza finanziaria “potenziata”, con conseguente formazione di un elevato avanzo di amministrazione. Inoltre in sede di predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 tutti i capitoli di gestione dell’entrata e della spesa del PEG sono stati ricodificati considerando i livelli di specificazione previsti del nuovo sistema contabile. Quest’ultima operazione è importante in quanto, in base ai nuovi principi, dal 2015, durante l’eventuale periodo di esercizio provvisorio, si potranno impegnare le spese nel limite in dodicesimi degli importi previsti per le stesse nell’annualità 2015 del bilancio pluriennale 2014-2016 (anziché le previsioni assestate 2014).

Nonostante il maggiore impegno richiesto al Servizio Finanziario per l’applicazione delle nuove regole contabili, si punterà ad approvare il bilancio 2015 entro dicembre 2014 o comunque entro i primi mesi del 2015, ponendo come obiettivo per tutto il triennio il termine di fine dicembre per l’approvazione della programmazione di bilancio. Tale priorità nasce dalla consapevolezza che l’approvazione del bilancio ad esercizio inoltrato comporta inevitabili difficoltà e ritardi nella gestione della spesa e nella pianificazione dell’attività amministrativa.

Il D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all’art. 147 “tipologia dei controlli interni”, gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale “*rafforzamento*” ai controlli in materia di enti locali. Gli strumenti e le modalità del controllo interno sono stati definiti con regolamento adottato con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 3 del 24.01.2013, inoltre con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24.01.2013, oltre ad abrogare alcune parti del Regolamento di Contabilità, è stato introdotto in quest'ultimo l'art. 32-bis "controllo sugli equilibri finanziari". A seguito di tali modifiche regolamentari e normative l'attività di controllo, sia preventiva che successiva da parte del servizio finanziario, anche in collaborazione con l'unità di controllo – istituito dall'art. 2 del regolamento sui controlli interni - è diventata una delle incombenze prioritarie dello stesso.

Dal 2015 è prevista l'attivazione di tre nuove tipologie di controlli:

- il controllo strategico, che ha la finalità di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- il controllo sugli organismi partecipati: al fine di verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Il rispetto del patto di stabilità, al fine di evitare le pesanti sanzioni previste per lo sfioramento degli obiettivi programmatici, continua ad essere una delle priorità e uno dei principali problemi gestionali della spesa per l'Amministrazione. Pertanto nell'ambito dell'attività di controllo di competenza del servizio finanziario particolarmente importante è il costante monitoraggio dei dati contabili influenti sull'andamento del saldo finanziario relativo al patto di stabilità, attività che si concretizza nella predisposizione di report ai dirigenti e titolari P.O. sull'andamento della situazione contabile.

L'obiettivo di miglioramento del saldo programmatico del patto di stabilità interno 2014, previsto dalla Legge di Stabilità 2014, è stato ridotto a seguito dell'accoglimento delle richieste per i seguenti spazi finanziari:

- € 173.000,00 a seguito della ripartizione, approvata con provvedimento regionale del 14 marzo 2014, n. 40, del plafond per il patto verticale incentivato 2014, ai sensi dell'art. 1, commi 122-125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e dell'art. 1, comma 138, della legge 13 dicembre 2010, n. 220;
- € 3.057.766,00, destinato per il riscatto integrale della nuova scuola elementare di Postioma realizzata con leasing in costruendo, a seguito dell'emanazione a fine giugno del D.P.C.M. previsto dall'art. 48 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, relativo al "piano edilizia scolastica";
- € 99.247,00 a seguito della ripartizione dei 850 milioni di euro a favore dei comuni, previsti dall'art. 1, comma 535 della legge di stabilità 2014, che ha introdotto il comma 9-bis all'art. 31 della legge n. 183/2011, destinato esclusivamente per i pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014.

Per quanto riguarda le operazioni di indebitamento, non è prevista nel triennio l'assunzione di nuovi mutui, in quanto l'Ente, a causa degli obiettivi programmatici del patto di stabilità è costretto a bloccare le spese in conto capitale finanziario con risorse proprie e a non applicare interamente l'avanzo di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio saranno valutate operazioni di rilascio di garanzie fidejussorie a favore di società partecipate e di altri enti, analogamente a quanto già approvato nel 2013, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 13.11.2013, a favore della società Altro Trevigiano Servizi Srl in relazione al mutuo di € 500.000,00 novennale contratto dalla società stessa con l'istituto di credito Mediocredito Trentino Alto Adige Spa per la realizzazione di opere idriche e fognarie sul territorio comunale.

Nel corso del prossimo triennio non sono previste operazioni di estinzione anticipate di mutui in quanto con l'estinzione anticipata dei due mutui relativi al servizio idrico integrato, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 28.11.2013, e il termine dell'ammortamento degli ultimi mutui in carico all'ente, dal 2016 il debito residuo da indebitamento sarà azzerato.

Il servizio Economato ha il compito di assicurare e garantire il normale funzionamento degli uffici sostenendo le spese in contanti di modico valore e gli approvvigionamenti del materiale di cancelleria-stampati e la stipula dei contratti di manutenzione delle apparecchiature in dotazione agli uffici comunali e a quant'altro si è reso necessario. Entro il corrente anno è prevista l'approvazione di un nuovo regolamento di economato, al fine di adeguare le attuali disposizioni che regolano il funzionamento del servizio di economato - approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 3 dicembre 1961, più volte

modificate, da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 4 agosto 1989 – alle attuali esigenze di una gestione più efficace ed efficiente delle spese di modico valore dei servizi comunali .

Il Servizio Finanziario dovrà occuparsi nel corrente anno della procedura per la nomina del nuovo Organo di revisione, in quanto il 16 gennaio 2015 scade l'incarico triennale, ai sensi dell'art. 235 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'attuale Organo di revisione nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 16 gennaio 2012. Le modalità di selezione dell'Organo di revisione sono state profondamente modificate dall'art. 16 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, che ha previsto l'estrazione casuale, presso la Prefettura, da un apposito elenco di soggetti con i necessari requisiti iscritti in una lista a livello regionale. Pertanto con la nuova delibera consiliare di nomina si procederà unicamente a verificare situazioni di incompatibilità o di impedimento.

Per quanto riguarda la società Paese Servizi Srl, interamente di proprietà comunale, a seguito dell'alienazione della farmacia comunale e del conseguente avvio della nuova gestione della stessa, è cessato dal 28.02.2014 il contratto di servizio in essere tra il Comune di Paese e la società Paese Servizi S.r.l. Pertanto dal 1° marzo Paese Servizi non svolge più alcuna attività.

L'Assemblea tenutasi il 30 giugno 2014 ha approvato:

- il bilancio 2013 che ha registrato una perdita di esercizio di € 96.632 ed un deficit patrimoniale di € 18.943;
- il bilancio di intermedio al 30 giugno 2014 con un utile di periodo di € 21.105, destinato a coprire le perdite dell'esercizio 2013, con conseguente aumento del patrimonio netto che riporta un valore al 30.06.2014 di € 2.162;
- la messa in liquidazione della società, in ottemperanza alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29.07.2013, con contestuale affidamento al dott. Bruno Sonogo, presidente del consiglio di amministrazione fino alla messa in liquidazione, dell'incarico di liquidatore;

Nel bilancio di previsione 2014 è stata prevista una spesa per trasferimento corrente di € 20.000,00 al fine di garantire alla "Paese Servizi Srl in liquidazione" le risorse necessarie per chiudere l'operazione di liquidazione. Inoltre è stata prevista la spesa per l'acquisto di crediti d'imposta di Paese Servizi per complessivi € 29.608, necessari per garantire liquidità alla società in liquidazione per procedere al pagamento dei fornitori.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Rispetto delle disposizioni di legge, ivi comprese quelle relative al patto di stabilità interno.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il servizio non svolge funzioni che prevedano l'erogazione di servizi di consumo al pubblico.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione al servizio.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione .

SOTTOPROGRAMMA N. 1/2 – SERVIZIO INFORMATICO

3.4.1 – Descrizione del programma

Il servizio informatico comunale, anche per l'anno 2014, continuerà a gestire e incrementare l'informatizzazione degli uffici comunali, mantenendo funzionanti le postazioni di lavoro ed i server del centro elettronico, aggiornando i software utilizzati e introducendo nuove apparecchiature e nuove applicazioni per adeguare le dotazioni informatiche alle esigenze dei servizi comunali.

Hardware.

Le principali apparecchiature del centro elettronico del Comune di Paese sono:

Quantità	Descrizione
2	Server Sede centrale
1	Server Uffici Tecnici
3	Server Polizia Municipale
85	Personal computer
2	Plotter a getto d'inchiostro A0 a colori
1	Scanner A0 a colori
32	Stampanti laser
7	Stampanti a getto d'inchiostro
7	Stampanti ad aghi

Nel corso dell'anno 2014 il Servizio informatico manterrà adeguate alle esigenze degli uffici comunali le postazioni informatiche in dotazione, sostituendone le parti guaste, difettose od obsolete, se sufficiente, o acquistando nuove apparecchiature, qualora sia necessario o più conveniente.

Il Servizio informatico, anche per l'anno 2014 continuerà a privilegiare, in collaborazione con il servizio Finanziario a cui compete la spesa, la fornitura in noleggio di stampanti/fotocopiatrici multifunzione ad uso condiviso, piuttosto che l'acquisto di nuove stampanti/scanner ad uso di un numero ristretto di utenti.

Software.

Durante l'anno 2014, per continuare a garantire il funzionamento degli uffici comunali, il Servizio informatico provvederà, oltre a mantenere aggiornato il software già in dotazione, ad acquistare i nuovi applicativi necessari, in particolare per la gestione dei nuovi compiti imposti all'Ente dalle modifiche normative e darà supporto agli uffici per l'utilizzo di tali software.

Sito internet.

Il Servizio informatico continuerà anche per l'anno 2014 a gestire il sito internet istituzionale del Comune di Paese – www.comune.paese.tv.it:

- inserendo e aggiornando i contenuti di carattere generale;
- curando le immagini e l'aspetto grafico personalizzabile del sito;
- inserendo le notizie in primo piano, in collaborazione con i vari uffici;
- mantenendo aggiornati i contenuti specifici delle pagine del sito, su indicazione degli uffici a cui compete la materia;
- supportando gli operatori abilitati alla gestione di specifiche sezioni del sito;
- collaborando con la ditta incaricata della manutenzione del sito, per risolvere eventuali problematiche o per trovare risposta a nuove esigenze degli uffici o dell'Amministrazione.

Altre attività.

Il Servizio Informatico si occupa inoltre di dare supporto agli uffici per problematiche di gestione di apparati tecnologici.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il servizio informatico deve garantire il funzionamento del centro elettronico e migliorare la gestione degli strumenti informatici:

- adeguando e sostituendo, se necessario, le apparecchiature in dotazione agli uffici;
- sostenendo le spese per la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure gestionali;
- prestando assistenza tecnica agli uffici per la gestione del software, dell'hardware e degli strumenti tecnologici;

- gestendo la sicurezza del sistema informatico;
- migliorando la qualità dei collegamenti ai servizi informatici;
- fornendo l'accesso a banche dati generali o a servizi di supporto on-line.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Per il 2014 l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche sarà limitato alla sostituzione di quelle guaste o obsolete e non aggiornabili. È inoltre prevedibile la necessità di acquistare nuovi software per la gestione di nuovi compiti istituzionali imposti all'Ente.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per il 2014 il Servizio Informatico continuerà principalmente a:

- mantenere aggiornato il software di gestione degli uffici e garantirne l'assistenza tecnica;
- garantire la sicurezza del sistema informatico;
- rinnovare gli abbonamenti ai servizi on-line.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

Un istruttore direttivo informatico a tempo pieno, per il 100% della sua attività lavorativa.

Un collaboratore amministrativo-contabile a tempo pieno, per parte della sua attività lavorativa suddivisa con altri servizi.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Una postazione di lavoro con collegamento ad internet.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 34
SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	152.258,01	43.475,04	9.957,80	
REGIONE	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	153.458,01	44.675,04	11.157,80	
PROVENTI DEI SERVIZI	52.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (B)	52.000,00	2.000,00	2.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.727.676,52	2.577.374,75	2.545.126,84	
TOTALE (C)	5.727.676,52	2.577.374,75	2.545.126,84	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.933.134,53	2.624.049,79	2.558.284,64	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 34

SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE

(IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016																	
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidata			Di sviluppo								Consolidata			Di sviluppo						Consolidata			Di sviluppo						Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	6.500,00	1,44	1	0,00	0,00	1	73.752,81	85,01	80.252,81	14,94	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	27.300,00	6,06	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	27.300,00	5,08	2	27.300,00	7,24	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	27.300,00	7,80
3	197.550,00	43,86	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	197.550,00	36,78	3	196.850,00	52,22	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	196.850,00	56,22
4	32.800,00	7,28	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	32.800,00	6,11	4	36.200,00	9,60	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	36.200,00	10,34
5	50.708,00	11,26	5	0,00	0,00	5	13.000,00	14,99	63.708,00	11,86	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	9.000,00	100,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	9.000,00	100,00	5	0,00	0,00	5	9.000,00	100,00	9.000,00	2,57			
6	3.992,00	0,89	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	3.992,00	0,74	6	1.911,00	0,51	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	199,00	0,06
7	84.653,00	18,80	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	84.653,00	15,76	7	83.200,00	22,07	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	49.200,00	14,05
8	3.271,03	0,73	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	3.271,03	0,61	8	600,00	0,16	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	600,00	0,17
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	43.604,55	9,68	11	0,00	0,00	11			43.604,55	8,12	11	30.882,59	8,19	11	0,00	0,00	11			11			11	0,00	0,00	11			11			11			30.823,44	8,80			
450.378,58						86.752,81				537.131,39		376.943,59						0,00				9.000,00	385.943,59		341.172,44						0,00				9.000,00	350.172,44			
TITOLO III DELLA SPESA											TITOLO III DELLA SPESA											TITOLO III DELLA SPESA																	
Consolidata						Di sviluppo					Consolidata						Di sviluppo					Consolidata						Di sviluppo											
*	Entità	%	*	Entità	%					*	Entità	%	*	Entità	%					*	Entità	%	*	Entità	%				*	Entità	%	*	Entità	%					
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00					1	0,00	0,00	1	0,00	0,00					1	0,00	0,00	1	0,00	0,00				1	0,00	0,00	1	0,00	0,00					
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00					2	0,00	0,00	2	0,00	0,00					2	0,00	0,00	2	0,00	0,00				2	0,00	0,00	2	0,00	0,00					
3	31.495,00	100,00	3	0,00	0,00					3	33.575,00	100,00	3	0,00	0,00					3	4.056,00	100,00	3	0,00	0,00				3	0,00	0,00	3	0,00	0,00					
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00					4	0,00	0,00	4	0,00	0,00					4	0,00	0,00	4	0,00	0,00				4	0,00	0,00	4	0,00	0,00					
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00					5	0,00	0,00	5	0,00	0,00					5	0,00	0,00	5	0,00	0,00				5	0,00	0,00	5	0,00	0,00					
	31.495,00			0,00							33.575,00			0,00							4.056,00			0,00					4.056,00			0,00							

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 2 35 - TRIBUTI, PERSONALE

ASSESSORE: Maurizio SEVERIN

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

SOTTOPROGRAMMA N. 2/1 – SERVIZI TRIBUTARI

3.4.1 - Descrizione del programma

A seguito dell'introduzione della IUC, che, in realtà, non è altro che il contenitore di tre tributi diversi, nonché delle numerose modifiche apportate all'imposta municipale propria (IMU) nel corso dell'anno 2014, si rende necessaria l'adozione del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale, disciplinante l'IMU e la TASI.

Considerata la rilevanza delle entrate costituite dai suddetti tributi, risulta particolarmente impegnativa la previsione del loro gettito. La previsione comporta una simulazione del gettito con la banca dati catastale, una simulazione del gettito con la banca dati dichiarativa ICI/IMU e, infine, una simulazione con lo strumento messo a disposizione dal M.E.F. sul Portale del Federalismo Fiscale. Dal confronto tra le tre simulazioni si ottiene un intervallo minimo e massimo di gettito potenziale. Prudenzialmente, gli importi iscritti in bilancio corrispondono al gettito potenziale minimo.

Per l'anno 2014 l'Amministrazione intende supportare i cittadini contribuenti nell'adempimento degli obblighi tributari, assegnando all'ufficio il compito di:

- predisporre una nota informativa relativa all'IMU e alla TASI. Per darne la massima diffusione, la guida dovrà essere recapitata a tutti i contribuenti e pubblicata sul sito internet del Comune;
- mantenere aggiornata la sezione dedicata ai tributi sul sito internet comunale: aliquote, scadenze, modulistica e quant'altro possa dare immediata risposta ai contribuenti, dovranno risultare facilmente accessibili e di immediata comprensione;
- mettere a disposizione, sul sito internet comunale, un software di calcolo IMU e TASI, che consenta al contribuente, inserendo i dati immobiliari in modo semplice e guidato, di ottenere il calcolo dell'imposta e la stampa del modello F24;
- garantire, in particolare nei periodi a ridosso delle scadenze dei versamenti, compatibilmente con le risorse umane assegnate all'ufficio, adeguato supporto ai contribuenti tanto allo sportello che telefonicamente.

L'ufficio dovrà proseguire l'attività di controllo dell'I.C.I., che, si rammenta, si prescrive in 5 anni nonché l'attività di controllo dell'IMU.

L'attività, ormai consolidata, prevede l'utilizzo di tutte le banche dati rese accessibili alla consultazione diretta (come SISTER per i dati ipo-catastali; SIATEL per i dati dell'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate; il SIT del comune dove sono già presenti stradario, catasto, planimetrie dei fabbricati, strumenti urbanistici vigenti e ortofoto; l'archiviazione ottica delle pratiche edilizie; Internet per i siti che offrono mappe satellitari) o indiretta (come Asco Trade, Alto Trevigiano Servizi e Consorzio Priula rispettivamente gestori dei servizi di erogazione gas, acqua e smaltimento rifiuti).

Di fondamentale importanza risulta anche l'attività di aggiornamento costante della banca dati IMU, che l'ufficio proseguirà con l'ausilio delle dichiarazioni provenienti dai sistemi informativi dell'agenzia del territorio e dall'agenzia delle entrate, dalle dichiarazioni presentate direttamente dai contribuenti, dalle concessioni edilizie rilasciate nonché dalle risultanze anagrafiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Avere certezza delle entrate costituisce elemento imprescindibile per la programmazione di tutta l'attività dell'Amministrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Garantire le risorse per attuare i programmi dell'ente.

3.4.4. - Risorse umane assegnate:

All'ufficio tributi, oltre al titolare della posizione organizzativa Tributi-Personale, sono assegnati un dipendente a tempo pieno e un dipendente a tempo parziale (25 ore settimanali).

Permane il distacco sindacale, a tempo pieno, di un dipendente, categoria C.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Per la realizzazione del programma ci si avvale di idonei posti di lavoro per il personale con a disposizione di ciascuno un Personal Computer dotato di programmi specifici per ciascun tributo e collegato tramite rete.

Apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate hanno reso disponibili, tramite Web, gli archivi del Catasto, dell'anagrafe tributaria, della Conservatoria dei Registri Immobiliari e dell'I.N.P.S..

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione.

SOTTOPROGRAMMA 2/2- SERVIZIO PERSONALE

3.4.1 – Descrizione del programma

L'art. 54 "*Codice di comportamento*" del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della legge 6 novembre 2012, n. 190, impone la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice anzidetto. Il Comune di Paese si è dotato del proprio codice di comportamento, predisposto dal Segretario comunale nella veste di Responsabile della prevenzione della corruzione, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 14, in data 17 febbraio 2014, dopo essere rimasto pubblicato, in schema, nel sito web istituzionale dal 27 gennaio al 14 febbraio 2014, con l'invito a tutti i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, gli ordini professionali e imprenditoriali, i portatori di interessi diffusi e, in genere, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi del Comune, a far pervenire le proprie proposte di modifica e/o integrazione, ovvero le proprie osservazioni.

Nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, programmazione pesantemente condizionata dalle disposizioni limitative della spesa per il personale, che si sono succedute, in particolare, dal 2010 in poi, sarà necessario assicurare la sostituzione il personale cessato, anche mediante l'istituto della mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001.

Al fine di assicurare le risorse umane necessarie agli uffici per la realizzazione dei programmi dell'ente, si dovranno recuperare i limitati margini di spesa per eventuali assunzioni, incarichi a tempo determinato e per l'eventuale ricorso a forme di lavoro flessibile.

Gli adempimenti, che costituiscono l'ordinaria attività dell'ufficio, sono innumerevoli. Di seguito se ne elencano alcuni:

- riscontro mensile presenze, assenze, lavoro straordinario, turni, reperibilità, ecc. per la trasmissione dei dati alla società che elabora gli stipendi;
- controllo mensile sulle elaborazioni e imputazioni finanziarie effettuate dalla suddetta società;
- dichiarazioni fiscali, contributive e assicurative;

- controlli sulle assenze per malattia;
- gestione del piano della formazione dei dipendenti;
- gestione delle convenzioni con istituti scolastici, università e centro provinciale per l'impiego per lo svolgimento nell'ente di stage;
- gestione delle convenzioni con enti e istituzioni diverse per lo svolgimento nell'ente di tirocini;
- gestione dei progetti in collaborazione con il centro provinciale per l'impiego per l'utilizzo di lavoratori socialmente utili;
- statistiche annuali derivanti da obblighi legislativi: anagrafe delle prestazioni; comunicazione deleghe sindacali; comunicazione permessi legge n. 104/1992; conto annuale sul personale; relazione illustrativa al conto annuale;
- statistiche mensili, sempre derivanti da obblighi legislativi: monitoraggio assenze per malattia; permessi sindacali e scioperi;
- comunicazioni obbligatorie previste per assunzioni e cessazioni e modifiche del rapporto di lavoro (es. personale comandato presso altri enti);
- pratiche relative a infortuni sul lavoro;
- dati previsionali di bilancio e dati a consuntivo; relazione previsionale e programmatica e relazione al consuntivo;
- costituzione e gestione del fondo per le risorse decentrate; coordinamento della fase di misurazione e valutazione della performance individuale; relazioni sindacali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono fortemente condizionate dall'obbligo di riduzione della spesa del personale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Garantire, anche in carenza di risorse umane ed economiche, la qualità dei servizi erogati e il soddisfacimento dei bisogni del personale dipendente.

3.4.4 – Risorse umane assegnate

All'ufficio è assegnata una unità di personale, oltre al titolare della posizione organizzativa Tributi-Personale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Ogni posto di lavoro è dotato di Personal Computer con appositi software per la gestione del personale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 35
TRIBUTI, PERSONALE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	55.305,02	55.371,80	55.371,80	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	55.305,02	55.371,80	55.371,80	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.688.804,84	6.126.200,00	6.126.200,00	
TOTALE (C)	5.688.804,84	6.126.200,00	6.126.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.744.109,86	6.181.571,80	6.181.571,80	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 35

TRIBUTI, PERSONALE (IMPIEGHI)

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016																		
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidata			Di sviluppo		*	Entità (b)	%	**	Entità (c)			%	Consolidata			Di sviluppo		*	Entità (b)	%	**			Entità (c)	%	Consolidata			Di sviluppo		*	Entità (b)	%			**	Entità (c)	%
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)									%	*	Entità (a)	%	*									Entità (a)	%	*	Entità (a)	%								
1	2.931.720,00	89,76	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.931.720,00	89,76	1	2.907.820,00	88,53	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.907.820,00	88,53	1	2.872.820,00	88,64	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.872.820,00	88,64						
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00						
3	140.267,00	4,29	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	140.267,00	4,29	3	184.567,00	5,62	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	184.567,00	5,62	3	182.567,00	5,63	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	182.567,00	5,63						
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00						
5	8.000,00	0,24	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	8.000,00	0,24	5	8.000,00	0,24	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	8.000,00	0,24	5	8.000,00	0,25	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	8.000,00	0,25						
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00						
7	178.213,00	5,45	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	178.213,00	5,45	7	174.133,00	5,30	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	174.133,00	5,30	7	172.633,00	5,33	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	172.633,00	5,33						
8	10.000,00	0,31	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	10.000,00	0,31	8	10.000,00	0,30	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	10.000,00	0,30	8	5.000,00	0,15	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	0,15						
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00						
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00						
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00						
3.268.200,00				0,00			0,00		3.268.200,00		3.284.520,00				0,00			0,00		3.284.520,00		3.241.020,00				0,00			0,00		3.241.020,00							

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.4 PROGRAMMA N. 3

36 - POLIZIA LOCALE

SINDACO: Francesco PIETROBON

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

SOTTOPROGRAMMA N. 3/1 - SERVIZI DI VIGILANZA

3.4.1 - Descrizione del programma.

La presente relazione programmatica del Settore Polizia Locale si limiterà ad indicare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riservando, per un verso al documento di programmazione finanziaria di Servizio la quantificazione delle risorse economiche necessarie per il loro finanziamento, come base di valutazione per la predisposizione del bilancio di previsione dell'Ente, e per altro verso alla dotazione organica riguardo all'individuazione delle risorse umane da impiegare.

Giova inoltre ricordare che in ordine alla scelta degli obiettivi e alle modalità esecutive per il loro raggiungimento si tiene conto della legislazione che regola le singole materie e delle esigenze di ordine e sicurezza pubblica, salvo i casi di particolare straordinarietà ed imprevedibilità che potrebbero condizionarne la realizzazione, posticipando l'esecutività.

Per far fronte a particolari aspettative della collettività si potrebbe ad esempio rendere necessaria l'intensificazione della vigilanza e degli interventi in specifici campi o materie così da accelerare il raggiungimento di alcuni obiettivi e rallentare l'esecutività di altri egualmente programmati, ma meno sentiti dall'opinione pubblica o dalla stessa Amministrazione comunale che se ne fa interprete.

L'efficacia degli obiettivi, dunque, di competenza della Polizia Locale, quale organo tecnico comunale, richiede una gestione razionale delle risorse umane ed economiche a disposizione al fine di perseguire gli attesi risultati nel rispetto dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, pur nell'ambito dell'esigenza di maggiore sicurezza quotidianamente invocata dalla collettività e condivisa dall'amministrazione comunale.

La realizzazione degli obiettivi richiede inoltre un'adeguata programmazione delle attività interne al settore Polizia Locale pur con una serie di limiti dovuti a fattori esterni e riguardanti le richieste di interventi urgenti o considerati tali, sia da parte della cittadinanza sia da parte di altri uffici comunali, che spesso ne vanificano lo scopo.

Invero, risulta ad esempio talvolta di difficile attuazione il rispetto della programmazione settimanale o giornaliera degli interventi e quindi dell'impiego del personale in presenza di:

- a) richieste per sopralluoghi urgenti da parte dell'Ufficio Tecnico Urbanistica in materia edilizia e dell'Ufficio Ecologia in materia di rifiuti, ecc. (al di fuori degli interventi programmati dal Comando nelle stesse materie);
- b) richieste urgenti di sopralluoghi per iscrizioni anagrafiche, richieste dell'Ufficio Tributi per gli accertamenti ai tributi locali e richieste urgenti per accertamenti assistenziali;
- c) richieste di interventi urgenti da parte degli Amministratori (su diretta segnalazione dei cittadini);
- d) richieste dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici sia in ordine alle segnalazioni per i funerali (comprensibilmente non prevedibili), sia riguardo all'assistenza viabilistica per l'esecuzione di lavori stradali magari programmati da tempo, ma di fatto inoltrate all'ultima ora.
- e) richieste urgenti di intervento, specie in materia viabilistica, da parte della Polizia Stradale oltre che di vario genere, esposti/denunce di cittadini, da parte dei Carabinieri.

In debita considerazione va poi tenuta la costante conflittualità fra i cittadini che chiedono l'intervento della Polizia Locale spesso per questioni di carattere privatistico, ma che in ogni caso inducono ad effettuare adeguati sopralluoghi ed a certificarne gli esiti.

Nell'ambito della suesposta premessa, avente lo scopo esclusivo di prospettare la reale situazione operativa della Polizia Locale in ordine alla programmazione dei servizi e alla esecuzione degli obiettivi individuati, di seguito si sintetizzano le attività programmate:

1) Gestione dei verbali: Codice della Strada, regolamenti comunali e di altri enti.

Per questo obiettivo si tiene a precisare che da sempre i verbali redatti da questo Comando in strada o in ufficio si distinguono in verbali per: le violazioni al Codice della Strada e le violazioni ai vari Regolamenti Comunali, nonché la gestione completa dei vari verbali amministrativi che arrivano a questo Ufficio da parte di vari enti esterni a questa Amministrazione a partire dall'ULSS, dai NAS e altri che comportano le finalità specifiche dell'obiettivo:

- 1) inserimento e gestione dei verbali al C.d.S.;
- 2) inserimento e gestione dei verbali ai vari regolamenti comunali;
- 3) inserimento e gestione dei verbali di altri enti;
- 4) inserimento e gestione dei verbali di sequestro e fermo amministrativo;
- 5) inserimento e gestione dei verbali di sequestro penale.

Dal 1 gennaio 2013, come sotto specificato al punto "Coerenza con il piano regionale di settore", è partito l'Ufficio unico amministrativo per la gestione associata dei Comuni di Paese, Istrana e Morgano del servizio di Polizia Locale.

2) Educazione stradale nelle scuole materne ed elementari.

Sulla scorta dei positivi risultati ottenuti dall'iniziativa negli anni passati, che oltre agli alunni delle scuole elementari e ai loro insegnanti ha coinvolto gli stessi genitori, e tenuto conto dell'espressa previsione del codice della strada dell'educazione stradale come materia di insegnamento, l'obiettivo si ripropone anche per il 2014.

In proposito si prevede di effettuare un ciclo di lezioni per le classi elementari e delle medie del territorio comunale, proponendo alcuni temi legati all'età degli scolari. Verrà poi donato agli alunni, al termine delle lezioni, un simpatico gadget.

Il raggiungimento dell'obiettivo richiederà particolare conoscenza della materia ed attitudine alla semplificazione degli argomenti, trattandosi di messaggi rivolti a bambini e/o adolescenti.

3) Migliorare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale sia di tipo veicolare che pedonale;

Per questo obiettivo ormai consolidato nel tempo, le finalità specifiche sono:

- a) il controllo dei mezzi pesanti nel territorio comunale, dovuto alla presenza di ben quattro cave per la lavorazione di materiale, che comporta un notevole traffico di mezzi pesanti circolanti nel territorio Comunale;
- b) segnalare all'ufficio Tecnico manutentivo le varie anomalie stradali e lo stato della segnaletica stradale;
- c) controlli per quanto riguarda la regolarità di siepi e alberi, nel periodo primaverile e estivo;
- d) il controllo della velocità, (ormai un macigno per tutte le amministrazioni) sul vasto territorio comunale con l'ausilio di idonea strumentazione tecnica e omologata;

4) Sicurezza del territorio mediante la presenza costante della Polizia Locale.

La finalità dell'obiettivo consiste nell'assicurare una costante vigilanza del territorio nell'arco di una fascia oraria giornaliera di almeno dodici ore (tra le 7.30 e le 19.30 di tutti i giorni feriali) in due turni, nonché di almeno un turno di sei ore nei giorni festivi, prolungabile all'intera giornata, in caso di manifestazioni culturali, ricreative, istituzionali, religiose o di altra natura.

Oltre a garantire il servizio per le varie manifestazioni di interesse comunale, comprese le rappresentanze, la Polizia Locale si prefigge di assicurare per il 2014 il controllo del territorio attraverso l'esecuzione di attività e servizi sia di ordine preventivo (con la costante presenza sul territorio e con l'ausilio della videosorveglianza) sia di ordine repressivo al fine di fare osservare le leggi e i regolamenti.

In questo contesto pertanto vanno considerate le attività del Corpo che interessano fra l'altro le seguenti materie:

- a) il controllo delle aree verdi e dei parchi pubblici;
- b) il controllo durante i mercati settimanali;
- c) il controllo del territorio con servizi serali/notturni;
- d) circolazione stradale ed infortunistica stradale (viabilità in generale e viabilità davanti alle scuole elementari e medie in zone di particolari flussi di traffico, rilevamento degli incidenti stradali e predisposizione dei relativi rapporti e segnalazioni alle competenti autorità);

- e) annona, commercio (al dettaglio in aree private e in aree pubbliche) e artigianato. L'attività consiste nel controllo delle autorizzazioni e dell'osservanza delle disposizioni normative di settore, nonché nella gestione e nel controllo delle pratiche relative alle vendite straordinarie e al controllo dei mercati su aree pubbliche che interessano Paese capoluogo e le frazioni;
- f) edilizia, urbanistica, ecologia ed ambiente. Si tratta dell'attività relativa all'accertamento delle violazioni amministrative e penali con conseguente predisposizione degli atti conseguenti, oltre ad intervenire in supporto al Settore Urbanistica e al servizio Ecologia;
- g) pubblici esercizi (attività soggette al T.U.L.P.S. e alla legge 287/91), riguardo al rilascio dei pareri per le autorizzazioni e all'accertamento delle eventuali violazioni;
- h) attività dell'autorità locale di pubblica sicurezza, delegata dal Sindaco, e che comporta in particolare: la tenuta dei registri sugli stranieri, in merito all'assunzione lavorativa o all'ospitalità loro offerta da cittadini residenti nel territorio Comunale, già disciplinata dall'art. 147 del T.U.L.P.S. e oggi dall'art. 7 del decreto legislativo 25.7.1998, n. 268; la tenuta dei registri delle persone rimpatriate nel comune di residenza con foglio di via obbligatorio del Questore e di quelle soggette a sorveglianza controllata (con riferimento, per queste ultime, all'istruttoria delle pratiche relative ai permessi per allontanarsi dal territorio comunale, di competenza del Tribunale di Sorveglianza);
- i) attività di pubblica sicurezza riferita alla qualifica di agenti di P.S. riconosciuta dal Prefetto a tutti gli appartenenti alla Polizia Locale e che comporta l'espletamento dei servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica d'iniziativa o in seguito a specifiche direttive del Prefetto, del Questore o del Sindaco in qualità di Autorità Locale di Pubblica Sicurezza;

Nel vasto e complesso ambito del "controllo e vigilanza del territorio" si pone quale obiettivo di intensificare le attività di controllo in materia urbanistico/edilizio ed ecologia in collaborazione con i rispettivi uffici tecnici comunali prevedendo l'individuazione di Agenti di Polizia Locale cui demandare in modo specifico detti controlli. Parimenti in materia di anagrafe e presenza di stranieri, anche mediante l'attivazione delle Forze dell'Ordine competenti (Carabinieri e Polizia di Stato).

5) Gestione delle "Notizie di reato"

Questo obiettivo vuole evidenziare la grossa mole di lavoro che comporta l'attività di Polizia Giudiziaria in grande aumento per tutto quello che riguarda l'accertamento, la ricezione, lo svolgimento delle indagini e la comunicazione all'autorità competente di violazioni al Codice Penale e di Procedura Penale.

6) Gestione interna dei ricorsi legali e del contenzioso amministrativo.

L'obiettivo riguarda le violazioni accertate da altri organi di polizia, per le quali la legge individua nel Sindaco l'autorità amministrativa competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della legge 24.11.1981, n. 689, attribuendogli le competenze sul relativo contenzioso amministrativo, e si propone di gestire con le risorse umane del Comando la materia.

Giova ricordare che l'obiettivo richiede adeguata professionalità giuridica trattandosi di procedure che si concludono con un atto finale di giudizio sulla fondatezza o infondatezza degli accertamenti e che si tratta di violazioni punite con sanzioni pecuniarie che possono raggiungere anche importi rilevanti.

Invero, alle autorità amministrative competenti a ricevere il rapporto delle violazioni, siano esse statali (Prefetto, Intendente di Finanza, Dirigente UPICA, Direttore Provinciale Poste e Telecomunicazioni, Dirigente Provinciale Corpo Forestale dello Stato ecc-), siano esse locali (quali il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia e il Sindaco) è attribuita la competenza a decidere sugli accertamenti contravvenzionali, nelle materie di rispettiva competenza, in seguito a ricorso o istanza di parte.

La gestione del contenzioso comporta la costituzione in giudizio innanzi all'Autorità Giudiziaria in merito ai ricorsi contro le ordinanze ingiunzione, o alle opposizioni direttamente contro i verbali di accertamento di violazioni alle norme sulla circolazione stradale redatti dal Corpo, ed, a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, la citata costituzione in giudizio a fronte delle deleghe della Prefettura.

Anche per l'anno 2014, dove si riterrà opportuna, l'Amministrazione Comunale nell'attività di difesa, dinnanzi ai procedimenti promossi avanti al Giudice di Pace o di costituzione nel giudizio di appello avanti al Tribunale, sarà rappresentata dallo studio legale Zaniol di Montebelluna, al quale saranno affidate le cause ritenute più importanti.

7) Video-sorveglianza, progetto sicurezza stradale e progetto per il ripristino della sicurezza stradale nel territorio comunale.

Richiamato quanto detto in premessa (primo capoverso), l'obbiettivo è di utilizzare appieno il sistema di

video-sorveglianza del territorio comunale attivato mediante l'utilizzo delle 15 telecamere "Dome" e 2 telecamere fisse installate in punti, siti ed aree sensibili, appositamente individuate e anche per l'anno 2014 ci si prefigge l'installazione di una nuova telecamera su un sito in fase di individuazione.

Detto sistema ha quale finalità il controllo di siti ed aree ai fini preventivi da atti di danneggiamento, di vandalismo, di condotte illecite e di microcriminalità, e repressivi in caso di individuazione dei responsabili. Inoltre si sta procedendo per affidare ad una ditta esterna l'esecuzione dei lavori di ripristino in caso di incidente o altro per quanto riguarda la sicurezza stradale.

Vigilanti: gestione del servizio assistenza scolari.

Come per gli anni passati, la gestione del servizio d'assistenza agli scolari davanti alle scuole a cura di persone della terza età sarà ancora curata dal Settore Polizia Locale e riguarderà sia l'equipaggiamento (acquisto e fornitura del vestiario e relativi accessori), sia le problematiche legate al servizio ed all'eventuale sostituzione con personale di Polizia Locale, sia riguardo all'attività amministrativa e contabile relativa al controllo e al calcolo dei compensi spettanti.

Pareri e attività secondarie.

L'obiettivo attiene al rilascio dei pareri scritti, in seguito a sopralluoghi, in materia di pubblicità, esecuzione di lavori sulle strade e sugli immobili che comportino occupazioni di suolo, nonché in materia di polizia amministrativa.

In molti casi, come ad esempio per la pubblicità sonora, le concessioni di suolo pubblico, la chiusura delle strade, l'apposizione della segnaletica, il Comando adotterà, come in passato, le relative ordinanze o provvedimenti autorizzatori.

3.4.2 Motivazione delle scelte.

Assicurare maggiore sicurezza alla collettività e garantire il rispetto delle regole di condotta previste dall'ordinamento giuridico attraverso le attività di prevenzione e di repressione dei comportamenti illeciti.

3.4.3 Finalità da conseguire.

Le finalità da conseguire in merito all'attività di Polizia Locale sono individuate direttamente dal legislatore che riconosce alla pubblica amministrazione e nel caso di specie allo scrivente Comando, soltanto il potere discrezionale d'individuazione dei mezzi attraverso cui conseguirle nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e buona amministrazione.

3.4.3.1 Investimento.

Saranno investite le risorse economiche assegnate al Servizio Polizia Locale "spese acquisto mezzi ed attrezzatura Polizia Locale", per l'acquisto di un sistema portatile per l'identificazione dei veicoli: non assicurati, rubati, con la revisione scaduta e sottoposti a fermo amministrativo, inseriti in una nostra black list, denominato "TARGA SYSTEM 2.0".

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati all'utenza comprendono sommariamente: l'attività di vigilanza nelle materie d'intervento; la tutela della sicurezza pubblica a livello locale; l'attività informativa ai fini della sicurezza anche attraverso la realizzazione dell'obiettivo sull'educazione stradale; il rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico; il rilascio delle autorizzazioni per il transito degli autocarri in deroga ad alcuni divieti; la consegna dei tesserini di pesca ai residenti per conto della Provincia di Treviso; la gestione dei registri dell'autorità locale di pubblica sicurezza (Sindaco) relativi alla cessione dei fabbricati nonché all'ospitalità o all'assunzione al lavoro di stranieri; l'emanazione delle ordinanze in materia di circolazione stradale e delle ordinanze ingiuntive irrogative di sanzioni amministrative pecuniarie in materie trasferite o delegate ai comuni (quali la sanità e i pubblici esercizi); il rilascio delle autorizzazioni per la pubblicità sonora; la gestione degli oggetti rinvenuti nel territorio comunale, ai sensi degli artt. 923 e seguenti del codice civile; la fornitura dei servizi di polizia giudiziaria, stradale, commerciale, edilizia, ambientale ed amministrativa in genere, in merito al ricevimento delle istanze di parte o all'assunzione o ratificazione di denunce o querele presentate dai privati, e più in generale i servizi vari collegati con l'attività di Polizia Locale.

3.4.4 Risorse umane da utilizzare.

Tutti gli appartenenti al Settore Polizia Locale, attualmente in numero di 10 persone effettive, rispetto ai 20 previsti dalla legge Regionale del Veneto 9 agosto 1988, n. 430.

Si fa presente che da Dicembre 2008 è stata assegnata a questo servizio una figura amministrativa da adibire soltanto a funzioni amministrative interne, senza avere contatti diretti con il pubblico, con l'ausilio del responsabile dell'ufficio contravvenzioni o in sua assenza, un altro componente del copro.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Tre autovetture, un furgone attrezzato, due motocicli, un ciclomotore, due misuratori di velocità, due etilometri (di cui uno di proprietà della Provincia che è stato dato in comodato d'uso gratuito alla locale Stazione dei Carabinieri), computer, telefonini per il contatto esterno e strumenti vari d'ufficio anche per il collegamento con la banca dati della direzione centrale della motorizzazione civile e del pubblico registro automobilistico e inoltre un semaforo mobile per l'insegnamento dell'educazione stradale.

Premessa la delibera del Consiglio Comunale attestante le "linee programmatiche riguardanti l'azione di governo nel corso del mandato amministrativo", n°. 21 del 20/09/2004, la delibera del Consiglio Comunale attestante il "Progetto comunale per la sicurezza" n°. 39 del 30/11/2004, quanto espresso nella Delibera di Giunta Comunale n°. 178 del 21/8/06, sia nel progetto "Paese sicuro con gli occhi di tutti"- il cui finanziamento alla Regione Veneto è stato chiesto ai sensi dell'art. 3 della L. R. n°. 9 del 07/05/2002, grazie ai contributi economici richiesti, e successivamente elargiti, alla Regione Veneto, a breve, a fronte della richiesta del Sig. Sindaco di garantire una maggiore presenza della Polizia Locale sul territorio specie nelle frazioni ed in modo particolare nelle piazze e lottizzazioni delle stesse, viene utilizzato il veicolo denominato "Ufficio Mobile". Detto veicolo permette di soddisfare la richiesta di cui sopra, nonché di offrire alla cittadinanza un maggiore senso di sicurezza e di controllo del territorio, ed infine garantirà una maggiore visibilità della Polizia Locale e della stessa Amministrazione, impegnate sul fronte della sicurezza.

3.4.6 Coerenza con il piano regionale di settore.

Il piano regionale del Settore Polizia Locale trova fondamento nella legge regionale del Veneto 9 agosto 1988 n. 40 che, con riferimento alla dotazione organica, all'art. 5, comma 1, lettera b), prevede un addetto per ogni mille abitanti, sicché nonostante i recenti impegni dell'Amministrazione Comunale, l'attuale presenza effettiva in servizio di 10 addetti e 1 amministrativo, risulta palesemente al di sotto della previsione regionale.

Altro riferimento regionale è dato poi dalla delibera di Giunta Regionale n. 2350 dell'08-08-2008, in ordine all'approvazione definitiva del "Piano di zonizzazione della Regione del Veneto per la gestione in forma associativa del servizio di Polizia Locale" in attuazione della DgrV. n. 73 del 22-01-2008.

Al riguardo si fa presente che, in merito al distretto assegnato dalla Regione, denominato TV 5 C, dal 1 gennaio 2013 ha avuto inizio, come da convenzione firmata in data 28-09-2012, il servizio associato delle funzioni di Polizia Locale tra i Comuni di Paese, Istrana e Morgano.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 36

POLIZIA LOCALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	165.500,00	164.400,00	164.400,00	
TOTALE (B)	165.500,00	164.400,00	164.400,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (C)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	175.500,00	174.400,00	174.400,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 36

POLIZIA LOCALE
(IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016																																					
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II																								
Consolidata			Di sviluppo								Consolidata			Di sviluppo						V. % sul totale spese finali tit. I e II	Consolidata			Di sviluppo						V. % sul totale spese finali tit. I e II	Consolidata			Di sviluppo						V. % sul totale spese finali tit. I e II																			
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	10.000,00	36,36	10.000,00	8,19	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	10.000,00	36,36	10.000,00	8,55	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	15.000,00	46,15	15.000,00	12,30																											
2	27.000,00	28,52	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	27.000,00	22,10	2	22.500,00	25,15	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	22.500,00	19,24	2	22.500,00	25,15	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	22.500,00	18,45																											
3	56.280,00	59,45	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	56.280,00	46,07	3	57.650,00	64,45	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	57.650,00	49,29	3	57.650,00	64,45	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	57.650,00	47,27																											
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00																
5	11.050,00	11,67	5	0,00	0,00	5	17.500,00	63,64	28.550,00	23,37	5	8.800,00	9,84	5	0,00	0,00	5	17.500,00	63,64	26.300,00	22,49	5	8.800,00	9,84	5	0,00	0,00	5	17.500,00	53,85	26.300,00	21,57																											
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00																											
7	340,00	0,36	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	340,00	0,28	7	500,00	0,56	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	500,00	0,43	7	500,00	0,56	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	500,00	0,41																											
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00																											
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00																											
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00																											
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00																											
94.670,00										89.450,00										89.450,00																																							
0,00										0,00										0,00																																							
27.500,00										27.500,00										32.500,00																																							
122.170,00										116.950,00										121.950,00																																							

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 4

37 SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI, CONTRATTI E CONVENZIONI, SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE, SERVIZI CULTURALI, PROGETTO GIOVANI

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

SOTTOPROGRAMMA N. 4/1 - SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 – Descrizione del programma

Tra i compiti fondamentali vi è quello di assicurare il supporto e la collaborazione necessari per la regolare erogazione dei servizi relativi alle funzioni istituzionali dell'ente.

In quest'ambito rientrano l'impostazione e il conseguente svolgimento di tutte le attività connesse all'assistenza amministrativa agli organi politici e istituzionali - Sindaco, Giunta, Consiglio, Segretario generale, Dirigenti e titolari di posizione organizzativa - e ai vari uffici comunali in particolar modo in tutto quello che riguarda l'iter di adozione degli atti deliberativi.

Altre attività svolte riguardano l'assistenza al Segretario generale, quale ufficiale rogante, nella stipulazione dei contratti e l'attività di supporto amministrativo agli altri uffici comunali relativamente al contenzioso dell'ente; a quest'ultimo riguardo viene raccolta copia della documentazione principale proveniente dal legale incaricato del patrocinio in giudizio e vengono seguiti per conto degli uffici interessati al contenzioso gli impegni e le liquidazioni a favore dei legali incaricati di patrocinio in giudizio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In relazione allo specifico ambito di attività:

- necessità di fornire un supporto amministrativo celere ed efficace onde conseguire un migliore funzionamento della macchina comunale nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali.

-

3.4.3 – Finalità da conseguire

In relazione allo specifico ambito di attività:

- garantire la puntuale erogazione dei servizi istituzionali dei vari organi dell'ente nel rispetto della vigente normativa.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/2 - SERVIZI INFORMATIVI

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 – Descrizione del programma

Un nucleo non indifferente di attività è svolto nell'ambito dei servizi informativi (ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio e messi comunali).

Semplificare e agevolare l'approccio dell'utenza alle attività degli uffici ha un valore fondamentale per il corretto sviluppo della vita civica ed il rispetto dei diritti dei cittadini e in tale ottica va vista l'istituzione dell'ufficio relazioni con il pubblico. Tra le attività di detto ufficio rientrano in particolare il servizio di centralino telefonico ed informazione per l'accesso agli uffici e servizi comunali, anche con messa a disposizione della documentazione generale di interesse per i cittadini (bandi, avvisi, stampati); l'informazioni sull'attività ed i servizi del Comune; le comunicazioni di pubblica utilità e la raccolta e

distribuzione di materiale informativo di altri enti; la gestione dell'uso delle sale comunali concesse per riunioni sia ad utenti interni che ad utenti esterni.

Il protocollo dal canto suo fornisce l'indispensabile necessario supporto informativo a tutti gli uffici comunali garantendo agli stessi l'arrivo il più celermente possibile delle pratiche e delle istanze di cittadini o uffici e la spedizione della corrispondenza attribuendo in particolare fede pubblica alla data di arrivo registrata e garantendo la protocollazione dei documenti anche con finalità di corretta e funzionale archiviazione..

Attraverso i messi viene svolto in particolare il servizio di notifica, il deposito di atti presso la casa comunale, l'assistenza logistica alle sedute consiliari, i diversi servizi esterni per conto degli uffici comunali, le richieste di rimborso delle spese di notifica effettuate per conto di altri enti, ove non sussista reciprocità. Con l'avvento dal 01/01/2011 del cosiddetto albo pretorio on-line, i messi curano la pubblicazione degli atti comunali, qualora gli stessi non vengano già pubblicati direttamente dai singoli uffici attraverso gli applicativi gestionali in uso, e la pubblicazione, ove previsto dalle vigenti disposizioni normative, degli atti di soggetti richiedenti esterni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In relazione allo specifico ambito di attività:

- necessità di valorizzare, sviluppare e favorire i rapporti con cittadini, enti ed associazioni del territorio concretizzando un punto di accesso agli uffici e servizi come nodo informativo per i diversi utenti;
- assicurare protocollazione, distribuzione e spedizione della corrispondenza, anche con finalità di corretta e funzionale archiviazione;
- assicurare piena funzionalità agli uffici comunali per le competenze di notifica degli atti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

In relazione allo specifico ambito di attività:

- garantire l'informazione e l'accessibilità sulle attività del Comune e le sue interazioni con le realtà del territorio (altri enti ed associazioni);
- garantire la corretta circolazione della posta e dei documenti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/3 - SERVIZI DEMOGRAFICI

ASSESSORE : Federica MORAO

3.4.1 Descrizione del programma

Le funzioni, che assorbono la pressoché totalità delle attività svolte dai servizi demografici, riguardano tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.

Da segnalare, per quanto riguarda l'anagrafe, che da maggio 2012 con l'introduzione della cosiddetta "residenza in tempo reale", si è assistito ad un rivoluzionamento dell'attività degli uffici anagrafici comunali.

I servizi demografici sono inoltre impegnati in tutta una serie di rilevazioni statistiche ed estrazioni di dati, sia mensili che annuali, richieste da vari enti ed istituzioni.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Risposta alle esigenze della collettività conseguenti alle disposizioni di legge vigenti.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi previsti per legge e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/4 - SERVIZI CULTURALI

ASSESSORE : Federica MORAO

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma culturale realizzato dalla precedente Amministrazione comunale è vario ed articolato, pertanto, in coerenza con la politica di crescita culturale individuale e collettiva dell'attuale Amministrazione rivolta in particolare alla dimensione locale e alla promozione delle tradizioni, si perseguirà l'obiettivo di mantenere la qualità dell'offerta e delle iniziative culturali.

A tal fine si intende mantenere il notevole impegno finanziario necessario per dare continuità ai progetti programmati per il corrente anno e ormai tradizionali appuntamenti per la cittadinanza, ma nel contempo si avvierà una razionalizzazione dell'offerta culturale riconducendola ad una maggiore economicità anche attraverso nuove forme di collaborazione con le associazioni culturali del territorio.

Si elencano di seguito le principali iniziative culturali già in parte attuate nel corso del 2014, che sono previste per il corrente anno:

- la rassegna teatrale presso il cinema teatro Manzoni di Paese, realizzata in collaborazione con l'associazione Il Satiro Teatro, svoltasi nel corso del primo trimestre 2014,
- la XV Rassegna dei "Concerti di primavera" e gli "Aperitivi in musica", programmati per la primavera-estate 2014 da realizzare in collaborazione con l'associazione Sixxen Altre Musiche ;
- la 29^a edizione di "Teatro in Villa 2014" programmata durante il periodo estivo, nell'ambito del network Reteventi a carattere regionale, in collaborazione con l'omonima associazione Teatro in Villa.

Altre manifestazioni culturali ormai consolidate realizzate da associazioni con il contributo comunale che l'Amministrazione intende mantenere per il corrente anno sono:

- il "Carnevale 2014" con la sfilata di carri allegorici, organizzata dalla Pro Loco di Paese;
- il "Festival del Folclore 2014" organizzata dalla Pro Loco di Paese;
- il "Concerto di San Martino 2014" organizzata dalla Pro Loco di Paese con il *Coro Cantores Pagenses*;
- il concerto lirico di beneficenza organizzato dall'associazione "Amici di Padre Pio – Vittorio Callegari" di Paese.

Nel corrente anno si intende rafforzare la collaborazione, già avviata dalla precedente Amministrazione, con la "Scuola di Musica Clara Schumann" che ha consentito di realizzare in sala consiliare nella primavera 2014 due concerti con i migliori allievi della scuola stessa e un concerto di musica classica con professionisti di fama nazionale.

Anche per il corrente anno si cercheranno contributi di privati a titolo di sponsorizzazione per finanziare gli eventi culturali.

Inoltre continuerà ad essere assicurato il sostegno dell'Amministrazione comunale alle diverse realtà associazionistiche culturali comunali. In particolare si intende continuare a sostenere con convinzione la Libera Università degli Adulti che negli ultimi anni è cresciuta molto e che propone una serie di corsi di

assoluto rilievo.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività culturale e sostegno dell'associazionismo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il titolare di posizione organizzativa delegato competente con il supporto dell'istruttore direttivo bibliotecario.

3.4.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/5 - BIBLIOTECA

ASSESSORE : Federica MORAO

3.4.1 Descrizione del programma

La biblioteca comunale di Paese è ormai da anni, per numero di prestiti effettuati, una delle più frequentate dell'intera provincia, che rappresenta l'interfaccia attraverso la quale l'Amministrazione si mostra ai cittadini offrendo di se stessa un'immagine amichevole e di pubblica utilità. E' una struttura a cui il pubblico si rivolge per tutta una serie di esigenze collegate sia allo studio che all'occupazione del tempo libero. Il suo bacino di utenza è dunque ampio ed essa è ormai diventata un importante luogo di aggregazione per molti cittadini. Proprio per questo motivo si intende, innanzitutto, collocare la biblioteca in una sede più adeguata nel complesso di Villa Panizza di prossima ristrutturazione.

Compito fondamentale della biblioteca, stante la difficile congiuntura di questi anni è quello di conservare i buoni risultati conseguiti fino ad oggi. Al fine di raggiungere tale obiettivo la struttura dovrà proseguire la collaborazione in atto da anni con le diverse realtà associative del territorio.

Nel corso del 2013 è stato inoltre avviato il programma, completato nel corso del 2014, per l'inclusione dei servizi delle biblioteche scolastiche nella piattaforma SEBINA, con l'obiettivo di giungere ad una gestione unica dei patrimoni librari della Scuola Media e della Biblioteca Comunale

Attraverso la biblioteca comunale si intende promuovere la lettura a l'accesso ai suoi servizi anche con specifici progetti di seguito sinteticamente esposti.

1) Nati per leggere

Si tratta di una serie di azioni che tendono a promuovere la lettura fra i giovani genitori con figli da sei mesi a sei anni. Le attività vengono portate avanti di concerto con l'Asl n. 9 e i comuni limitrofi. Gli obiettivi che la Biblioteca si propone di conseguire sono i seguenti:

- promozione dei propri servizi presso le nuove famiglie
- promozione della lettura come strumento per il benessere generale del bambino
- fidelizzazione degli utenti coinvolti nelle diverse iniziative legate al mondo dell'infanzia

Tali finalità sono perseguite sia con l'acquisto libri destinati alla fascia di età coinvolta nel progetto, sia con la formazione dei genitori e degli insegnanti, mediante il ricorso a professionisti del settore

In concreto le azioni previste per la realizzazione del progetto sono le seguenti: ad ogni nuovo bambino nato nel Comune di Paese viene regalato un libro invitando i genitori a venirlo a ritirare in biblioteca; realizzazione di una serie di letture animate presso le Scuole Materne tramite il ricorso a lettori

particolarmente qualificati; tenuta di una serie di incontri con i genitori; organizzazione di visite in biblioteca per i bambini della Scuola dell'Infanzia; con predisposizione di materiali informativi.

Quest'anno è ripresa con successo l'attività formativa di lettori adulti per rinforzare il gruppetto di lettori volontari del sabato mattina. Inoltre è stato promosso un corso di lettura animata dedicata ai ragazzi delle classi prime e seconde medie con l'obiettivo di renderli protagonisti nella lettura per i più piccoli. I ragazzi preparati da un professionista hanno debuttato presso le classi seconde elementari del plesso Pravato e Treforni e in biblioteca con grande successo.

2) *La casa sull'albero*

"La casa sull'albero" è un progetto di promozione della lettura e della biblioteca destinato alla fascia di pubblico degli adulti, dei "giovani adulti" e degli educatori. Si propone di incrementare la percezione del valore della biblioteca come centro di promozione di attività culturali di qualità. L'iniziativa è nata con questi obiettivi:

- aumentare le occasioni di crescita culturale attraverso la promozione della lettura condivisa.
- contribuire alla formazione di educatori e lettori consapevoli
- incentivare la condivisione di risorse progettuali ed economiche con altre biblioteche del territorio

Le risorse a disposizione della struttura sono destinate all'acquisto libri destinati agli adulti, nell'acquisizione di film per cineforum, all'allestimento di scaffali di tematici con volumi dedicati a materie particolari e all'affidamento di un incarico ad una compagnia teatrale per l'organizzazione di uno spettacolo.

Nel quadro di questo gruppo di iniziative sono previsti: un Reading svolto da un lettore professionista; incontri di formazione destinati a genitori e insegnanti; proiezioni cinematografiche allestite nel quadro della rassegna dedicata alla Giornata della Donna in collaborazione con il collettivo femminile «Otto Marzo»; spettacoli teatrali; incontri con l'autore e scaffali tematici in occasione di ricorrenze e appuntamenti.

3) *Progetto Biblioteca/Scuola*

Il progetto Biblioteca/Scuola, che viene organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, si rivolge agli studenti della scuola primaria e della scuola media. E' nato con l'obiettivo di presentare i servizi della struttura ai giovani studenti e di spiegare loro come potersene servire. Punta a far comprendere l'importanza della lettura e a valorizzare la Biblioteca come luogo di incontro per i giovani, come opportunità di «educazione» alla lettura e come risorsa per la formazione permanente.

Nel quadro di questo gruppo di attività rientra l'organizzazione di: incontri di formazione e promozione, gestiti dal personale e tenuti sia presso i diversi plessi scolastici che in biblioteca; attività teatrali in occasione di altrettante ricorrenze; laboratori sul funzionamento della biblioteca.

In particolare nel corrente anno nell'ambito del progetto si è provveduto:

- alla presentazione presso le scuole medie del territorio delle novità librarie dedicate alla fascia di ragazzi tra gli 11 e 14 anni;
- alla consegna dei libri donati dall'Amministrazione comunale per il concorso "Ho letto un libro" a tutti i plessi e visione dei lavori effettuati per tale occasione;

Altre attività varie per stimolare la creatività, la lettura e il teatro programmate per il corrente anno, in gran parte già realizzate, sono le seguenti:

- spettacolo per bambini presso Villa Panizza ("Il Gattone senza stivali")
- pomeriggio nel verde di Villa la Quiete: laboratori creativi e letture
- realizzazione di un percorso storico-naturalistico degli edifici e del giardino della sede municipale.
- spettacolo di Natale (1 serata)

Altre attività rientranti tra le competenze della biblioteca riguardano la Celebrazione della *Giornata della memoria* e della *Giornata del ricordo* presso le scuole elementari (progetto dedicato a tutte le classi V) e per alcune classi delle scuole medie a cura di professionisti esterni (a seconda delle disponibilità economiche).

Per quanto riguarda le attività culturali di carattere generale la biblioteca per il corrente anno si è occupata come ormai tradizione delle celebrazioni legate alla ricorrenza dell'otto marzo, giornata internazionale della donna, organizzando il *cinforum sulla condizione femminile*

3.4.2 Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività culturale e sostegno dell'associazionismo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/6 – PROGETTO GIOVANI

ASSESSORE : Federica MORAO

3.4.1 Descrizione del programma

L'attuazione del *Progetto Giovani e Informa Giovani* è affidato fino a tutto il 2014 alla cooperativa sociale "Il Sestante" in base alle linee programmatiche di seguito esposte.

Il *Progetto Giovani e l'Informa Giovani* del Comune di Paese perseguono la finalità generale di migliorare la qualità della vita dei giovani e della comunità locale attraverso una serie coordinata di azioni che coinvolgono sia il mondo giovanile che il mondo adulto e istituzionale.

Le dimensioni su cui si intende dare maggiore attenzione sono:

- orientamento
- lavoro
- autonomia

Il progetto si caratterizza per un'attenzione ai percorsi di vita dei giovani, a partire dalla preadolescenza, attraverso delle proposte attente all'orientamento scolastico, passando alla fase adolescenziale e post adolescenziale proponendo un supporto alle proprie scelte formative e lavorative. A partire da alcune sperimentazioni realizzate nel territorio negli scorsi anni, si intende inoltre, grazie alla partnership costruita con gli enti di categoria locali la Provincia di Treviso e la Camera di Commercio, favorire l'approccio dei giovani al mondo del lavoro, anche attraverso lo sviluppo di *start up* giovanili di impresa, sotto varie forme.

L'attenzione al territorio in termini di relazione e scambio con vari soggetti (agenzie educative formali e non, parrocchie, associazionismo, ...), si esprime in una logica di reciprocità con gli stessi, per facilitare la promozione di iniziative rivolte ai giovani, nonché, in particolare per gruppi o associazioni giovanili, al fine di favorirne lo sviluppo e l'autonomia.

Obiettivi generali del progetto sono:

- aumentare la consapevolezza di giovani e adulti rispetto ai propri percorsi di vita
- favorire processi di crescita ed autonomia individuale e di gruppo
- portare a tema la questione “lavoro”, sensibilizzando, dando nuovi strumenti e creando concrete opportunità
- facilitare la costruzione di una rete tra soggetti significativi del territorio

Il progetto si articola in **6 microprogetti** di seguito sinteticamente esposti.

- **Microprogetto 1: GIOVANI E VOLONTARIATO –**

Il progetto, legato al finanziamento regionale “Giovani, Cittadinanza Attiva e Volontariato”, e realizzato in partnership con i comuni di Quinto di Treviso e Morgano, prevede la selezione, per il Comune di Paese, di 16 giovani tra i 18 e i 29 anni. A questi giovani viene data l’opportunità di fare un’esperienza di 100 ore (di cui 50 retribuite con voucher, per un totale di 500 euro lordi cadauno) all’interno di alcuni uffici comunali (ambiente e territorio, edilizia e urbanistica, scuola, comunicazione e cultura), presso la Biblioteca Comunale e presso l’Istituto Comprensivo “C. Casteller” di Paese. I giovani sono supportati attraverso un percorso di formazione e tutoraggio che permetterà loro di comprendere gli obiettivi dell’esperienza e del servizio specifico in cui sono inseriti, nonché per evidenziare eventuali nodi che emergono in itinere e ritrarre gli obiettivi del percorso.

Essendo un target centrale rispetto alle azioni di orientamento proposte dal microprogetto orientagiovani, si intendono proporre, sia ai giovani selezionati che a quelli che hanno presentato domanda ma non sono stati selezionati, esperienze di orientamento e attivazione rispetto al proprio percorso di vita (formazione, consulenza, ricerca lavorativa, ..).

La **finalità** del micro progetto è offrire l’opportunità a giovani del territorio di fare un’esperienza di crescita in un’ottica di servizio alla propria comunità. Per i giovani partecipanti tale esperienza si configura inoltre come opportunità per sperimentare le proprie competenze, al fine di aumentare la consapevolezza del proprio percorso formativo o di ricerca lavorativa.

Il progetto è **rivolto** ai giovani tra i 18 e i 29 anni, inoccupati o disoccupati, ma con un curriculum adeguato al tipo di servizio specifico nel quale essere inserito.

Con deliberazione di Giunta comunale del 28 aprile 2014 è stato approvato un nuovo progetto per la partecipazione al nuovo bando regionale “Giovani, cittadinanza attiva e volontariato” terza edizione. Il progetto intitolato “*Giovani e volontariato: un filo diretto per la crescita della comunità – parte III*” coinvolge come partner sei associazioni del territorio di Paese, Quinto di Treviso e Morgano e oltre a questi ultimi due comuni, l’Assessorato al Turismo della Provincia di Treviso e gli Istituti comprensivi di Paese e di Quinto di Treviso. Il progetto presentato alla Regione é ambizioso e prevede una spesa complessiva di 105.650,00, per il finanziamento della quale è stato chiesto un contributo regionale di €93.650,00.

- **Microprogetto 2: SALA PROVE COMUNALE – nuova gestione**

A fronte della difficoltà dell’associazione Note di Strada (che fino ad oggi ha gestito la sala prove comunale), di favorire il ricambio interno, legato alla necessità di gestione della stessa sala prove, si intende rivederne la conduzione in un’ottica di opportunità imprenditiva per alcuni giovani del territorio. Si vuole infatti, a partire dalle infrastrutture presenti, realizzare una progettualità che permetta ad un gruppo di giovani residenti nel territorio di Paese, di gestire la sala nella sua funzione base di accesso a gruppi musicali, ma anche di diventare gestore e promotore di eventi culturali nel territorio (service concerti, organizzazione rassegne, ..) e di laboratori (corsi, attività per scuole, ...) in partnership con l’amministrazione comunale (Assessorato alle Politiche Giovanili e Assessorato alla Cultura).

La **finalità** è di conseguenza duplice:

- da una parte si intende dare continuità alla sala prove comunale in un'ottica di accesso a bassa soglia per band musicali di giovani del territorio;
- dall'altra si vuole offrire un'opportunità imprenditiva a dei giovani del territorio.

Il micro progetto è **rivolto** ai: giovani 14-30 anni per l'accesso in sala prove; ai giovani 18-35 con competenze specifiche per la parte gestionale.

- **Microprogetto 3: ORIENTAMENTO SCUOLE secondarie I° grado - secondarie II° grado – giovani adulti**

Il progetto orientamento è diviso in due macro filoni: quello rivolto agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I° grado e ai loro genitori; e quello rivolto ai giovani dai 16 ai 30 anni.

Per i ragazzi della scuola secondaria di I° grado, sono previsti due serie di incontri: - il primo per le classi terze e per i genitori tra novembre e dicembre in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di II° grado;

- il secondo tra aprile e maggio per le classi seconde e per i genitori.

Per l'a.s. 2014/2015 si sperimenteranno anche lo sportello orientamento, sito presso l'Informagiovani, e un laboratorio di orientamento per studenti in particolare difficoltà, individuati dagli insegnanti dell'Istituto comprensivo "C. Casteller". Verrà inoltre promosso un incontro di *follow up* per gli ex studenti delle classi terze che hanno frequentato il percorso nell'attuale anno scolastico.

Per quanto riguarda i giovani dai 16 ai 30 anni, si propongono consulenze individuali e/o di gruppo, serate formative - informative su temi legati alla ricerca attiva del lavoro e si intende allargare la rete dei contatti grazie al coinvolgimento della "città dei mestieri" della Provincia di Treviso.

La **finalità** del micro progetto è offrire un servizio di orientamento completo rivolto a tutti i giovani del territorio, differenziato per età, bisogni individuali e tipo di richiesta che arriva all'Informagiovani.

Il micro progetto è **rivolto** ai studenti delle classi seconde e terze della secondaria di I° grado dell'istituto comprensivo "C. Casteller" di Paese e loro genitori e studenti del primo anno della secondaria di II° grado.

Giovani tra i 16 e i 30 anni, che necessitano di un'occasione di confronto e orientamento rispetto alla propria vita scolastica e/o professionale-lavorativa.

- **Microprogetto 4: RETE CON IL TERRITORIO**

A partire dalla fine del 2012 il Progetto Giovani - Informagiovani di Paese ha convocato ed incontrato alcune associazioni, gruppi, parrocchie del territorio comunale, al fine di creare una rete che potesse meglio far fronte ai bisogni espressi dai giovani del territorio.

Tali incontri hanno dato il via anche a proficue collaborazioni su progetti legati al tema "giovani e lavoro" ed inoltre hanno permesso una maggiore conoscenza dei soggetti coinvolti, delle finalità di ogni associazione del territorio che ha partecipato e alla possibilità di fare rete, anche nel diffondere le diverse iniziative intraprese da ciascuna realtà.

La **finalità** del microprogetto è mantenere una rete a livello di territorio comunale che possa collaborare, all'occasione, per essere sempre più efficace ed efficiente nel fare le nostre proposte (come Progetto Giovani e Informagiovani) all'interno del Comune di Paese.

Il micro progetto è **rivolto** a tutte le Associazioni, Parrocchie e gruppi del territorio che siano interessati e che abbiano a che fare con i giovani dai 12 ai 35 anni.

- **Microprogetto 5: PERCORSI DI VITA**

A partire dai progetti promossi negli ultimi anni dal Progetto Giovani – Informagiovani di Paese, sono emersi alcuni bisogni da parte degli utenti coinvolti, riguardanti i temi dell'autonomia, del

lavoro all'estero, delle relazioni professionali - interpersonali e sull'autostima. A partire da queste spinte provenienti dal territorio, la volontà politica e tecnica è di progettare e proporre dei laboratori - incontri di gruppo - percorsi individuali, che possano rispondere ai diversi bisogni emersi.

La **finalità** del microprogetto è offrire giovani dai 13 ai 30 anni residenti nel territorio un servizio che oltre all'orientamento scolastico e alla ricerca lavorativa, metta in atto una serie di azioni che permettano ai ragazzi/e di confrontarsi e trovare la propria dimensione, anche su altri temi centrali che riguardano il loro personale percorso di vita.

- **Microprogetto 6: IMPRESE E LAVORO**

In una fase socio economica particolarmente difficile come quella in cui ci troviamo, si intende, come operatori sociali che operano nel territorio, porre una particolare attenzione a chi con il mondo del lavoro ha a che fare (sta lavorando, o intende inserirsi o reinserirsi). Diventa fondamentale, a nostro avviso, fare sistema con il tessuto produttivo locale.

La **finalità** del microprogetto è promuovere una partnership efficace con le associazioni di categoria e le imprese territoriali, attivando un lavoro di rete come strategia innovativa. Significa lavorare insieme per rispondere al meglio ai bisogni dei giovani e delle aziende in questo periodo di crisi e di ricerca di nuove soluzioni.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- promuovere partnership tra Amministrazione locale, associazioni di categoria e imprese per accedere a fondi e finanziamenti a livello regionale, nazionale ed europeo che supportino i soggetti stessi nei loro progetti, siano essi verso l'interno che verso l'esterno dell'impresa;
- raccogliere e condividere nodi e problemi rispetto all'inserimento dei giovani nelle imprese, trovando insieme possibili scenari di sviluppo;
- realizzare forme innovative di collaborazione per garantire agevolazioni e/o minori costi di gestione per le aziende stesse (come per esempio gruppi ad hoc per acquistare beni e/o servizi a costi ridotti)

Il **target** di riferimento, oltre ai giovani che possono essere coinvolti nelle potenziali azioni, sono le aziende locali e le associazioni di categoria a cui fanno riferimento e che saranno attori protagonisti dell'intero progetto.

Con deliberazione di Giunta comunale del 28 aprile 2014, n. 55 è stato approvato il "**Progetto Passpartout: una chiave di lettura per la crescita e la conciliazione delle giovani coppie**" al fine di partecipare, in partnership con il Comune di Istrana, al bando regionale "*Programmi locali dei tempi e degli orari*" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 14 gennaio 2014.

Obiettivi del progetto sono:

- favorire la costituzione, con i gruppi di cittadini, genitori e l'associazionismo formale e non, di una Banca del tempo (con due filiali, una per comune), legata specificatamente a bisogni di conciliazione, che si attivi in termini di reciprocità e diventi contesto di aggregazione/socializzazione;
- avviare una mappatura dei bisogni delle famiglie in merito ai tempi e orari della città, con particolare attenzione alle famiglie con figli 0-11;
- attivare processi che permettano l'individuazione di strategie funzionali ad un accesso all'abitare e al credito, che tenga conto dei bisogni dei cittadini/famiglie residenti nel territorio in relazione al contesto, al fine di favorire modelli familiari dove la conciliazione fra tempi di vita, tempi di lavoro e tempi di comunità diventi paradigma di riferimento.

I primi soggetti **destinatari** dell'iniziativa sono giovani adulti, giovani coppie, famiglie con figli 0-11, ma anche tutte quelle famiglie che contribuiranno da una parte alla mappatura dei bisogni e dall'altra all'attivazione e gestione della banca del tempo.

Il progetto presentato alla Regione prevede una spesa complessiva di 46.40,00, per il finanziamento della quale è stato chiesto un contributo regionale di €29.850,00.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Valorizzazione del protagonismo e della partecipazione dei giovani alla vita della comunità amministrata.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il titolare di posizione organizzativa delegato competente con il supporto dell'istruttore direttivo bibliotecario.

3.4.5 Risorse strumentali

Parco macchine attuale a disposizione dell'ufficio sport e presso il "Progetto Giovani".

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 37
SEGRETERIA_GENERALE CONTRATTI DEMOGRAFICI CULTURA PROGETTOGIOVANI
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	110.000,00	0,00	
REGIONE	63.365,00	35.000,00	35.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	63.365,00	145.000,00	35.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	19.000,00	29.000,00	29.000,00	
TOTALE (B)	19.000,00	29.000,00	29.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	56.200,00	116.200,00	6.200,00	
TOTALE (C)	56.200,00	116.200,00	6.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	138.565,00	290.200,00	70.200,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 37
SEGRETERIA_GENERALE CONTRATTI DEMOGRAFICI CULTURA PROGETTOGIOVANI
 (IMPIEGHI)

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016														
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)		%	Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)		%	Consolidata			Di sviluppo			**	Entità (c)		%							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)		%	*		Entità (a)			%	*		Entità (a)	%		*	Entità (b)	%	*				Entità (a)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**
1	1.550,00	0,45	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1.550,00	0,45	1	49.600,00	11,56	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	49.600,00	11,56	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	18.500,00	5,35	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	18.500,00	5,35	2	25.500,00	5,94	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.500,00	5,94	2	18.500,00	5,80	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	18.500,00	5,80		
3	285.580,00	82,63	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	285.580,00	82,63	3	310.500,00	72,38	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	310.500,00	72,38	3	260.500,00	81,66	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	260.500,00	81,66		
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00		
5	40.000,00	11,57	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	40.000,00	11,57	5	40.000,00	9,32	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	40.000,00	9,32	5	40.000,00	12,54	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	40.000,00	12,54		
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00		
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	3.400,00	0,79	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	3.400,00	0,79	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00		
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00		
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00		
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00		
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00		
345.630,00				0,00			0,00		345.630,00		429.000,00				0,00		0,00			429.000,00		319.000,00				0,00		0,00			319.000,00			

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 5

38 - SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE

ASSESSORE: Genny GALLUZZO

ASSESSORE competente per le Pari opportunità: Federica MORAO

SOTTOPROGRAMMA N. 5/1 - SERVIZI SOCIALI

3.4.1 - Descrizione dei programmi

L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Paese per l'anno 2014 svilupperà le azioni già iniziate nell'anno 2013 e nei primi mesi del 2014 in continuità quindi con le politiche sociali fin qui messe in campo con l'impegno e l'interesse al miglioramento delle risposte e dei servizi dati ai propri cittadini.

Per quanto riguarda gli interventi comunali per l'occupazione si intende adoperarsi come segue:

- Aderire al progetto regionale per utilizzo lavoratori per servizi pubblica utilità privi di ammortizzatori sociali
- aiuto e sostegno alle persone in cerca di occupazione attraverso i nostri servizi sociali, sportello di orientamento lavoro e punto famiglia
- sinergia con il Centro per l'impiego a sostegno di alcuni piccoli gruppi di persone per formazioni mirate
- la creazione di un tavolo comunale che coinvolga anche l'assessorato alle attività produttive finalizzato al coinvolgimento della realtà produttiva locale
- attenzione all'informazione di tutte le offerte lavoro della Provincia attraverso un servizio di posta elettronica: "lavoratori in rete" dove sono inseriti tutti quei lavoratori , attualmente più di 200, che desiderano ricevere via mail e settimanalmente le offerte lavoro
- informazione sulle offerte di lavoro anche attraverso bacheca cartacea aggiornata settimanalmente grazie all'attivazione della rete di informatori giovani della provincia e centro per l'impiego di Treviso
- Agevolazioni tariffarie per famiglie con due coniugi disoccupati e figli a carico

Continua il lavoro svolto dal servizio **Punto Famiglia** a sostegno delle famiglie del territorio che nell'anno 2014 intende sviluppare la sua visibilità anche attraverso un link nel sito del Comune di Paese.

Un altro momento informativo rivolto alla cittadinanza si è realizzato nel mese di aprile con il supporto del prof. Riccardo Prandini.

L'Assessorato intende inoltre puntare alla formazione delle giovani famiglie e dei loro figli in connessione con altri soggetti del territorio quali la scuola, parrocchie, associazioni e servizi prevenzione dell'ULSS.

A dicembre 2014 si concluderà anche il rapporto contrattuale con la cooperativa Servire e pertanto si dovrà procedere a nuova gara di affidamento del servizio Punto famiglia.

Nel 2014 ha continuato ad essere molto richiesta dalle famiglie la **Family card**, all'iniziativa hanno aderito nuovi negozianti e servizi sia sociali che sportivi a favore delle famiglie.

A sostegno inoltre delle **famiglie numerose**, famiglie con almeno 4 figli, l'Amministrazione ha aderito al bando regionale che consente alle famiglie di ottenere dei sostegni economici.

A sostegno delle fasce deboli, l'Amministrazione Comunale intende **continuare a sostenere economicamente le persone e famiglie in difficoltà con un reddito inferiore alla soglia ISEE di povertà**.

Verranno disposti specifici bandi di aiuto per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie in particolar modo a sostegno delle nuove imposte comunali e tariffarie oltre che a sostegno alle spese di riscaldamento per la stagione invernale e sostegno canoni locazione per gli indigenti.

Sono previsti aiuti economici sia a sostegno delle famiglie che assistono a domicilio i loro cari non autosufficienti sia a sostegno di integrazioni rette per inserimento in Casa di Riposo di persone non più gestibili a domicilio e con reddito insufficiente.

Per quanto riguarda le **iniziative di parità**, l'Assessorato alla pari opportunità e l'Assessorato ai servizi sociali seguiranno in stretta collaborazione e sinergia le attività del comitato per le pari opportunità che nel secondo semestre 2014 intende sviluppare le seguenti attività:

- alcuni incontri sulla violenza di genere e femminicidio

- corso di autostima
- conferenza sulla legge regionale per contrastare la violenza alle donne

A sostegno della **domiciliarità** viene garantito il servizio a domicilio attraverso il servizio reso dalla cooperativa sociale CPS il cui appalto per il biennio 2014-2015, è stato espletato a fine 2013; attualmente sono 40 famiglie che usufruiscono del servizio a sostegno della cura a domicilio delle persone parzialmente non autosufficienti.

L'Assessorato valuterà come sviluppare il servizio a fronte di un incremento delle richieste di aiuto.

Il servizio di fornitura di pasti a domicilio a favore di cittadini anziani o in situazioni di disagio di questo Comune, viene garantito attraverso la collaborazione con la Casa di riposo di Paese "G. e P. Marani". Nel 2014 si è provveduto al rinnovo della convenzione del servizio per il biennio 2014-2015.

Il servizio di **accompagnamento ai presidi sanitari di persone in difficoltà di deambulazione in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato**. L'aumento delle richieste di trasporto e la consegna in comodato d'uso da parte della ditta spa ha comportato la necessità di una razionalizzazione della gestione del servizio di trasporto. Sentite le associazioni di volontariato sociale del territorio, si è ritenuto di concedere il mezzo in subcomodato gratuito all'Associazione Volontari San Martino di Paese che in collaborazione con il gruppo Amici degli alpini, gestirà il servizio di trasporto ai presidi sanitari delle persone bisognose del Comune di Paese; la convenzione stipulata con gli stessi, avrà durata dalla data della sua stipulazione e sino al 29 ottobre 2017, data di scadenza del contratto di comodato dell'autoveicolo attrezzato con il quale il servizio sarà svolto.

In una prospettiva di governance locale l'Assessorato cercherà di consolidare i rapporti di collaborazione costruiti nel tempo con altri soggetti del territorio, in particolare con l'associazionismo locale per l'attuazione di progetti di aiuto a varie fasce di popolazione e per affrontare insieme alcune problematiche del territorio.

Anche per quanto riguardano le problematiche poste dalle famiglie con disabilità del territorio, si cercherà di affrontare le questioni in sinergia anche con tutte le altre associazioni del coordinamento per l'handicap di Treviso.

A favore degli anziani:

- il servizio trasporto MOM "**Autobus Amico**". L'Amministrazione comunale di Paese che fin dal 2008 ha aderito al servizio per la mobilità gratuita degli "over 75" su tutte le linee dell'Actt, ha ora provveduto, con delibera di Giunta, ad ampliare l'iniziativa in collaborazione con la società MOM s.p.a. istituendo, con decorrenza febbraio 2014 il "servizio di trasporto agevolato" per le linee servite dai mezzi di trasporto pubblico locale per le persone residenti nel Comune che abbiano compiuto 70 anni di età.
- i **soggiorni climatici estivi**. Per quanto riguarda i soggiorni estivi molto amati dai nostri anziani si confermeranno le località degli scorsi anni ma si continuerà a diversificare l'offerta per andar incontro alle esigenze di tutti gli anziani.

SOTTOPROGRAMMA N. 4/2 - ASILO NIDO e infanzia

3.4.1 - Descrizione dei programmi

Impegno dell'Assessorato sarà quello di continuare a sviluppare al meglio l'attività dell'Asilo Nido comunale mantenendo gli standards qualitativi che hanno portato all'accreditamento del servizio.

Verranno coinvolti i genitori nel rinnovo dell'organo di gestione favorendone la più ampia partecipazione.

Saranno organizzati incontri di formazione alle famiglie con il supporto del personale e di professionisti esterni su tematiche riferite all'infanzia.

Si cercherà di sviluppare percorsi di continuità didattica con la scuola materna statale collocata nello stesso centro per l'infanzia.

Per quanto riguarda il personale: sono previsti alcuni pensionamenti di personale ausiliario, si dovrà procedere a garantire le mansioni svolte attraverso nuove procedure di assunzione o attraverso appalto di servizi.

3.4.2. - Motivazione delle scelte

l'Amministrazione comunale intende promuovere il benessere rispondendo ai bisogni delle persone in situazione di svantaggio sociale, degli anziani, dei minori, delle famiglie e della popolazione residente attraverso servizi, prestazioni e interventi integrati nel territorio che rispondano in maniera adeguata ai bisogni espressi con l'intervento sinergico dei soggetti del terzo settore.

3.4.3. - Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi e interventi di aiuto indicati nei programmi sopra descritti.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare

Attualmente presso l'ufficio servizi sociali sono presenti n.1 Responsabile di Servizio Assistente sociale, e n.1 assistente sociale part time e n.1 amministrativa part-time.

Presso l'asilo nido: n. 7 Puericultrici, n. 2 Ausiliarie, n. 1 Cuoca

Per i servizi di assistenza domiciliare: n. 3 addette all'assistenza della cooperativa C.P.S.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento delle attività descritte verranno utilizzate le risorse strumentali attualmente presenti nel servizio.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 38
SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	390.000,00	355.000,00	355.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (A)	390.500,00	355.500,00	355.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	129.000,00	129.000,00	129.000,00	
TOTALE (B)	129.000,00	129.000,00	129.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	103.355,00	103.000,00	103.000,00	
TOTALE (C)	103.355,00	103.000,00	103.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	622.855,00	587.500,00	587.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 38
SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE
(IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			*	**	***	%	V. %	Consolidata			Di sviluppo			*	**	***	%	V. %	Consolidata			Di sviluppo			*	**	***	%	V. %			
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%						*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%						*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%						*	Entità (a)	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00				
2	26.000,00	1,68	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	26.000,00	1,68	2	26.500,00	1,74	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	26.500,00	1,74	2	27.500,00	1,81	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	27.500,00	1,81			
3	402.000,00	26,04	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	402.000,00	26,04	3	389.500,00	25,60	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	389.500,00	25,60	3	389.500,00	25,58	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	389.500,00	25,58			
4	70.200,00	4,58	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	70.200,00	4,58	4	70.200,00	4,61	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	70.200,00	4,61	4	70.200,00	4,61	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	70.200,00	4,61			
5	1.040.900,00	67,43	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	1.040.900,00	67,43	5	1.030.900,00	67,75	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	1.030.900,00	67,75	5	1.030.900,00	67,71	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	1.030.900,00	67,71			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00			
8	4.500,00	0,29	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,29	8	4.500,00	0,30	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,30	8	4.500,00	0,30	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,30			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00			
1.543.600,00											1.521.600,00											1.522.600,00													

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 6

39 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE, AMBIENTE

SINDACO: Francesco PIETROBON

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

SOTTOPROGRAMMA N. 6/1 - URBANISTICA, S.I.T.

3.4.1 - Descrizione del programma:

Le innovazioni introdotte dalla normativa di settore facente capo alla legge regionale n. 11/2004, impongono un diverso approccio rispetto ai temi territoriali, alla costruzione dei percorsi formativi dei programmi ed ai relativi strumenti di pianificazione e regolazione territoriale. La nuova norma impone anche un diverso approccio culturale alla materia; l'Amministrazione è chiamata a svolgere funzione di regia al fine di introdurre e far comprendere i necessari parametri destinati a migliorare e salvaguardare la risorsa territorio.

Le iniziative di co-pianificazione, tra la Direzione Urbanistica-Beni Ambientali della Regione e l'Ufficio Urbanistica/S.I.T. comunale, fanno riferimento - è opportuno rammentarlo - al protocollo sottoscritto tra i rappresentanti dei due enti nei primi mesi del 2005, hanno portato all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune, il 22 gennaio 2009 presso gli uffici regionali, mediante apposita conferenza dei servizi.

Concluso l'iter di approvazione del PAT, nel corso del 2009 è stato predisposto e redatto il primo Piano degli Interventi, adottato con deliberazione consigliere n. 28 del 20.04.2009 ed approvato con deliberazione consigliere n. 35 del 28.10.2009, che ha interessato sostanzialmente la trasformazione di tutto il vigente Piano Regolatore Generale, per quanto compatibile con il PAT approvato, secondo le specifiche tecniche ed i criteri definiti con apposito provvedimento della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) e b) della LR 11/2004 e la definizione degli accordi di programma contenuti nel PAT ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004.

Nel corso del 2009 è stato adottato ed approvato il Piano del Verde interessante il territorio Comunale. Tale strumento di programmazione, che ha l'obiettivo di disciplinare, guidare e coordinare la costruzione della rete ecologica e del sistema del verde in generale con riferimento non solo agli ambiti agricoli cosiddetti di invariante paesaggistico-ambientale individuati dal PAT, ma anche esteso a tutto il territorio, è stato individuato come parte integrante del Piano degli Interventi tra gli elaborati costituenti il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale previsto dall'art. 17 della LR 11/2004.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 16 gennaio 2012 è stata approvata definitivamente la variante 1 al Piano degli Interventi che, avendo interessato l'intero territorio comunale, ha sostituito il Piano approvato il 28 ottobre 2009.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 27 maggio 2013 è stata approvata la variante n. 3 al Piano degli Interventi relativa al recepimento degli accordi conclusi con soggetti privati ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30 settembre 2013 è stata approvata la variante n. 4 al Piano degli Interventi relativa alle zone agricole

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12 marzo 2014 è stata approvata la variante n. 5 al Piano degli Interventi anche in adeguamento al nuovo Regolamento regionale per il commercio;

Con deliberazione n. 4 del 12 marzo 2014 è stata adottata la prima variante al Piano del Verde, attualmente è in corso l'attuazione della procedura prevista per l'approvazione della stessa.

Proseguendo con la programmazione per il 2014, si prevede la revisione del Piano Urbano del Traffico e di procedere all'aggiornamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato definitivamente a gennaio 2009

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La necessità di operare una variante al piano di assetto del territorio (PAT) che è redatto sulla base

di previsioni decennali, è dettata dalla necessità di rimodulare gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili a seguito del tempo trascorso dall'approvazione.

La necessità di revisione del Piano urbano del Traffico è dettata dalla necessità di inserire e regolamentare le nuove previsioni viarie agli strumenti urbanistici comunali e di livello sovra comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all'aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell'Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

Le risorse umane da impiegare fanno capo alla dotazione organica in forza al servizio Urbanistica/S.I.T. (n. 2 istruttore direttivi tecnici).

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono riferite alla attuale dotazione dell'ufficio, di recente oggetto di implementazione per le rinnovate ed integrate competenze in materia di pianificazione territoriale. E' necessario continuare nel percorso di adeguamento in progress dei programmi riguardanti la gestione delle pratiche edilizie con i relativi e coerenti collegamenti con la gestione dei fenomeni territoriali, finalizzati alla formazione di un sistema informativo territoriale, nonché al perfezionamento della procedura inerente alla gestione ottica delle pratiche edilizie e alla acquisizione/gestione dei dati catastali provenienti dall'Agenzia del Territorio per le nuove competenze assegnate al Comune.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

SOTTOPROGRAMMA N. 6/2 - EDILIZIA PRIVATA

3.4.1 - Descrizione del programma:

L'approvazione del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi hanno portato innovazioni significative all'interno delle aree urbane, per cui si prevede un aumento delle pratiche edilizie in diretta attuazione del Piano degli Interventi, ma è anche vero che l'attuale periodo di ristrettezza economica si ripercuote sull'attività edilizia, tradizionale volano dell'economia e pertanto non si rileva un aumento significativo delle pratiche edilizie.

A fronte di un evidente calo degli interventi edilizi di un certo rilievo, si rileva un aumento degli interventi minori, spesso presentati come Denuncia di Inizio Attività o Segnalazione Certificata di Inizio Attività, che però incidono comunque nel carico di lavoro dell'ufficio; la procedura di legge infatti è la stessa indipendentemente dalla consistenza dell'intervento.

Si riscontrano comunque un considerevole numero di istanze di permessi di costruire e d.i.a. per interventi in applicazione della l.r. 32/2013 che modifica e integra la l.r. 14/2009 (cosiddetta legge piano casa).

A fronte dell'attività prevalente di rilascio dei Permessi di Costruire, di rilascio dei certificati di Agibilità e di verifica delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, si segnala l'aumento delle pratiche "accessorie", quali la verifica formale delle denunce dei cementi armati, di isolamento termico degli edifici, le autorizzazioni pubblicitarie, i certificati di idoneità alloggiativa, le comunicazioni di inizio attività (CIL e CILA), le comunicazioni di manutenzione ordinaria e di installazione di pannelli solari, le istanze relative al Piano Casa; queste pratiche inoltre comportano una collaborazione diretta con altri uffici comunali, quali l'ufficio Servizi Demografici, l'ufficio Tributi e l'ufficio Servizi Ambientali in primis.

E' utile rammentare che a fronte delle sopra descritte attività di Back-Office, il personale in dotazione presso l'ufficio si dedica ad attività di front-office con l'utente finale, al quale, oltre al ricevimento e consegna degli atti e certificati, presta attività di consulenza tecnica sulle diverse problematiche che possono interessare gli interventi edilizi.

Si riscontra infine un aumento delle pratiche relative alle segnalazioni di alcuni cittadini, finalizzate alla verifica della regolarità urbanistico/edilizia delle costruzioni segnalate, che impegnano il personale dell'ufficio, in collaborazione con l'ufficio di Polizia Locale, in sopralluoghi in loco.

Nell'ambito degli obiettivi di carattere puntuale, ed in linea con i precedenti documenti programmatori, si ritiene utile rammentare le principali linee d'azione del settore:

- la continuazione del processo di archiviazione ottica delle pratiche di edilizia privata, per il quale necessiterà ulteriore stanziamento in termini di risorse. Ciò consentirà di procedere all'individuazione della ditta esterna a cui sarà affidato il compito di scansione e classificazione delle pratiche edilizie predisposte dai dipendenti del Servizio Edilizia Privata, tenendo conto dell'apprezzabile stato di avanzamento del processo;
- l'applicazione nell'evadere, congiuntamente allo sportello di edilizia produttiva, le pratiche di condono edilizio;
- la continuazione del processo di aggiornamento del regolamento edilizio e di revisione della modulistica

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte di intervento di cui alla descrizione del programma trovano luogo dalle sempre più sentite esigenze dei cittadini che frequentano lo sportello dell'edilizia privata per le già scritte esigenze.

L'archiviazione ottica consente di accedere direttamente alla consultazione delle pratiche edilizie senza la necessità di ricerche manuali. Ciò ha ridotto notevolmente i tempi, a beneficio del personale preposto e dei cittadini che possono ottenere risposte in tempi più brevi.

L'aggiornamento del regolamento edilizio e della modulistica rientra risponde alla necessità di aggiornamento alle normative vigenti e conforme a principi di semplificazione.

Infine, particolare attenzione deve essere posta alle richieste di accesso alla consultazione delle pratiche presentate dai cittadini alla luce di quanto previsto dal D.P.R. 184/2006.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all'aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell'Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

Le risorse umane da impiegare fanno capo alla dotazione organica in forza al servizio Edilizia Privata (n. 2 istruttori direttivi tecnici, n. 1 istruttore tecnico e n. 2 istruttori amministrativi di cui uno a orario ridotto).

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono riferite alla attuale dotazione dell'ufficio, di recente oggetto di implementazione per le rinnovate ed integrate competenze in materia di pianificazione territoriale. E' necessario continuare nel percorso di adeguamento in progress dei programmi riguardanti la gestione delle pratiche edilizie con i relativi e coerenti collegamenti con la gestione dei fenomeni territoriali, finalizzati alla formazione di un sistema informativo territoriale, nonché al perfezionamento della procedura inerente alla gestione ottica delle pratiche edilizie e alla acquisizione/gestione dei dati catastali provenienti dall'Agenzia del Territorio.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

SOTTOPROGRAMMA N. 6/3 - - EDILIZIA PRODUTTIVA

3.4.1 Descrizione del Progetto

In Comune di Paese l'Ufficio edilizia produttiva ormai dal 2002 è disgiunto dall'ufficio edilizia abitativa in quanto la normativa particolare sullo sportello unico attività produttive prevedeva tempi e modalità diversi per il rilascio dei permessi di costruire, finalizzati a realizzare un percorso preferenziale per le attività produttive.

E' noto infatti che le pratiche edilizie relative a negozi, capannoni, uffici, servizi devono viaggiare in stretta connessione con le pratiche che riguardano l'esercizio dell'attività, risultando così di fondamentale importanza ed efficacia la rete di contatti e collaborazioni con gli altri uffici comunali coinvolti, in primis l'ufficio attività produttive, e con gli altri uffici esterni (ASL, ARPAV, Provincia, Vigili del Fuoco, ecc...).

Questo tipo di organizzazione consente di evitare difformità e abusi in attività che, come spesso in passato, vengono autorizzate dai vari uffici sulla base di documentazione diversa e talora discordante, causando lungaggini nei tempi autorizzatori e responsabilità nei tecnici e nei titolari delle aziende.

3.4.2 Motivazione delle scelte:

- a) caratterizzare le pratiche espletate dall'ufficio edilizia produttiva da una stretta connessione con le pratiche svolte da altri uffici interni e esterni per la stessa struttura produttiva o commerciale;
- b) specializzare le competenze professionali dei funzionari addetti alle pratiche in riferimento anche alle competenze autorizzatorie di altri enti o uffici;

3.4.3 Finalità da conseguire

- a) un efficace coordinamento all'interno dell'ente locale e all'esterno, tra i vari enti coinvolti nei procedimenti autorizzatori, proprio per assicurare alle imprese tempi certi nella realizzazione o ristrutturazione delle strutture produttive e commerciali e nell'attivazione dei vari tipi di attività;
- b) supportare le imprese nell'evitare situazioni di abuso per mancata correlazione tra le varie pratiche necessarie all'avvio o all'adeguamento delle attività

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Resta da realizzare il previsto potenziamento dell'organico mediante l'inserimento di un altro tecnico istruttore già a suo tempo previsto sia per il supporto all'attuale tecnico per la definizione delle pratiche di edilizia produttiva sia per espletare le funzioni inerenti i procedimenti unici di competenza del SUAP.

Il personale amministrativo presente presso l'ufficio è stato temporaneamente assegnato per parte dell'orario all'ufficio servizi ambientali al fine di sopperire alla temporanea carenza di personale.

3.4.5 Risorse strumentali

Vale quanto affermato per l'attesa migliore sistemazione logistica del Servizio Sviluppo Economico e sportello unico, con un necessario potenziamento del sistema informatico attualmente in funzione all'interno dell'ente.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

SOTTOPROGRAMMA N. 6/4 - SERVIZI AMBIENTALI

3.4.1. - Descrizione del programma.

Si premette che gran parte delle attività in programma sono, di fatto, atti definibili routinari dovuti dalle normative vigenti che pongono in capo al comune una lunga serie di competenze. Altra cospicua parte delle attività in programma derivano da puntuali scelte della Amministrazione comunale. Le motivazioni di queste scelte derivano dalla sempre più sentita attenzione alle problematiche ambientali e territoriali, in risposta alle esigenze della collettività, le quali vanno, in ogni caso, realisticamente valutate al fine di non cadere ostaggio di emotività e cattiva strumentale informazione. Si determina in tal modo un'evoluzione delle scelte strategiche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e l'impegno disponibili.

L'attività ordinaria del servizio è caratterizzata sia sotto il profilo amministrativo che sotto quello tecnico da una pluralità di competenze volte alla tutela dell'ambiente ed alla gestione del territorio tra cui:

- il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilabili non recapitanti in fognatura ai sensi di quanto previsto parte III titolo III delle D.lgs.152/06;
- l'approvazione dei progetti di bonifica ai sensi della parte IV titolo V del D.lgs. 152/06;
- il rilascio del parere tecnico in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e l'approvazione dei piani di utilizzo di cui alla DM 161/2012;
- il rilascio delle autorizzazioni in deroga ai limiti di zonizzazione acustica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 della L. 447/95

- la valutazione delle criticità ambientali dei progetti insistenti sul territorio comunale e relativi a stabilimenti produttivi, attività di cava, trattamento di rifiuti ed altre opere che abbiano una qualche influenza sulla qualità ambientale del territorio;
- la redazione dei pareri di competenza del Comune in relazione ai progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ai sensi della parte II titolo III del D.lgs. 152/06;
- la redazione dei pareri di competenza del Comune ai sensi della normativa sulle attività di cava L.R. 44/82.
- Studio, valutazione e redazione di relativi pareri su proposte di norme e disposizioni di enti superiori che possano influire sulla qualità ambientale del territorio;
- Istruzione delle pratiche per i contributi allo smaltimento di coperture e manufatti contenenti amianto in matrice solida;

In un più vasto contesto di difesa del territorio, all'attività ordinaria si affianca, ai sensi della vigente normativa in campo ambientale, un'intensa attività di vigilanza sul territorio, sono infatti di competenza di questo servizio:

- i controlli ed i procedimenti amministrativi in materia di abbandono rifiuti;
- le funzioni amministrative in materia di contenimento dell'inquinamento acustico;
- le funzioni di vigilanza sulle attività di cava;
- il coordinamento ed il controllo del servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- il coordinamento delle attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- il controllo e la prevenzione, di concerto con l'ULSS n. 9, del fenomeno del randagismo sul territorio comunale (colonie feline e ricovero, custodia ed mantenimento dei cani randagi presso il canile di Ponzano Veneto);

Inoltre, in risposta alle crescenti richieste di verifica da parte della cittadinanza e delle segnalazioni del NVA (Nucleo di Vigilanza Ambientale), il personale dell'ufficio in collaborazione con l'ufficio di Polizia Locale, è impegnato, in sopralluoghi per la verifica delle situazioni di degrado ambientale (aria, risorse idriche, suolo), e/o igienico sanitario (presenza di ratti, piccioni, diffusione della processionaria del pino, del bruco americano, del tarlo asiatico) che interessano il territorio e il patrimonio naturalistico di questo comune.

Sul fronte dell'educazione ambientale il servizio, oltre a sostenere le attività svolte direttamente dalle scuole, organizza e promuove sul territorio iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale di adulti e bambini. Nel recente passato, a titolo di esempio, sono state promosse iniziative quali la festa degli alberi, le giornate provinciali per l'ambiente, lo sportello energia, la giornata di pulizia del territorio. Analoghe iniziative verranno intraprese nell'ambito delle disponibilità economiche e logistiche. Al riguardo la Festa degli Alberi con le relative piantumazioni da parte degli scolari, prevista anche dalla Legge 14 gennaio 2013 n. 10, potrebbe svolgersi, in accordo con le proprietà, all'interno di cave estinte dando seguito, in tal modo, alle previsioni del Piano del Verde così come recentemente adottato.

E' utile infine qui ricordare anche, in aggiunta a quanto sopradescritto, che il servizio svolge sia attività di supporto agli altri uffici comunali (principalmente Edilizia Privata ed Edilizia Produttiva) per gli aspetti inerenti le tematiche ambientali nei procedimenti non di propria competenza, sia attività di consulenza tecnica all'utente finale sulle diverse problematiche che possono interessare le autorizzazioni di competenza del servizio stesso.

Nell'ambito degli obiettivi di carattere puntuale, si ritiene utile rammentare le principali linee d'azione del settore:

- continuazione della attività di vigilanza del territorio avvalendosi del supporto della Polizia Locale e della collaborazione tecnica degli enti che a vario titolo hanno competenza in materia ambientale ed igienico sanitaria (ARPAV, Provincia di Treviso, ULSS 9; Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, NOE);
- continuazione delle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la promozione di iniziative sul territorio;
- revisione della modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione allo scarico non in pubblica fognatura e della modulistica per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- aggiornamento dell'archivio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate per le acque reflue assimilabili alle domestiche e la verifica delle posizioni riguardo ai rinnovi delle stesse;

- pubblicazione dei dati di produzione di energia del campo fotovoltaico installato sulla discarica Tiretta;
- aggiornamento delle informazioni disponibili relative alla discarica Ecoidrojet tramite la richiesta al Dipartimento Provinciale di Treviso di Arpav di eseguire nuove analisi delle acque di falda a valle della discarica.

Nell'ambito degli obiettivi a carattere pluriennale è opportuno qui ricordare che, in merito alla discarica "Tiretta", le attività di gestione della discarica continuano ad essere esercitate ad opera del Consorzio Priula attraverso la partecipata Contarina SPA sulla base dei noti accordi per la messa in sicurezza del sito. L'ufficio Servizi Ambientali sollecita, riceve ed esamina i report periodici sui dati di gestione (formazione ed asporto percolato, diffusione degli inquinanti in falda ecc...).

In relazione alla discarica Ecoidrojet, si rammenta che con provvedimento n. 566/2012 del 15/10/2012 la Provincia di Treviso ha invitato il comune di Paese a porre in essere le pratiche gestionali ad impedire il deterioramento delle matrici ambientali interessate dalla presenza della discarica, in qualità di ente deputato all'attivazione degli interventi di bonifica in via sostitutiva ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. 152/06. Nell'ambito degli obiettivi a carattere pluriennale è pertanto necessario individuare, anche di concerto con la Regione e la Provincia di Treviso, un protocollo d'azione al fine di modulare gli interventi da realizzare per la gestione della discarica anche in funzione di un'attenta valutazione dei costi/benefici raggiungibili e provvedere a reperire le risorse e/o i finanziamenti necessari all'esecuzione degli interventi stessi. A tale riguardo anche per la complessità del quadro giuridico relativo al caso di specie, il servizio deve ricorrere a supporti specialistici esterni.

3.4.3. - Finalità da conseguire.

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all'aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell'Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

Le risorse umane da impiegare del servizio sono attualmente molto ristrette a causa trasferimento dell'istruttore direttivo. Rimane n. 1 istruttore tecnico. Si segnala che, a seguito del pensionamento dell'esecutore amministrativo assegnato a suo tempo al servizio, da settembre 2011 la dotazione organica del servizio risulta diminuita anche di questa unità.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare fanno capo all'attuale dotazione del servizio

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 39
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.I.T., AMBIENTE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (B)	0,00	40.000,00	40.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	765.200,00	663.200,00	662.200,00	
TOTALE (C)	765.200,00	663.200,00	662.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	765.200,00	703.200,00	702.200,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 39
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.I.T., AMBIENTE
(IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016															
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata			Di sviluppo								Consolidata			Di sviluppo						Consolidata			Di sviluppo						Consolidata			Di sviluppo					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*		Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)		%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	
1	8.600,00	5,61	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	8.600,00	3,61	1	8.600,00	5,22	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	8.600,00	3,83	1	8.600,00	5,61	1	0,00	0,00	1	30.000,00	44,78	38.600,00	17,52					
2	1.500,00	0,98	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.500,00	0,63	2	3.000,00	1,82	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.000,00	1,33	2	1.500,00	0,98	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.500,00	0,68					
3	59.580,00	38,88	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	59.580,00	25,01	3	69.580,00	42,23	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	69.580,00	30,96	3	59.580,00	38,88	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	59.580,00	27,05					
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00					
5	83.000,00	54,16	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	83.000,00	34,84	5	83.000,00	50,38	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	83.000,00	36,93	5	83.000,00	54,16	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	83.000,00	37,68					
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	50.000,00	58,82	50.000,00	20,99	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	25.000,00	41,67	25.000,00	11,12	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	12.000,00	17,91	12.000,00	5,45					
7	580,00	0,38	7	0,00	0,00	7	35.000,00	41,18	35.580,00	14,93	7	580,00	0,35	7	0,00	0,00	7	35.000,00	58,33	35.580,00	15,83	7	580,00	0,38	7	0,00	0,00	7	25.000,00	37,31	25.580,00	11,61					
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00					
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00					
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00					
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00					
153.260,00											164.760,00											153.260,00															
0,00						85.000,00				238.260,00		0,00						60.000,00				224.760,00		0,00						67.000,00				220.260,00			

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 7

40 - LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

SOTTOPROGRAMMA N. 7/1 – LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO

ASSESSORE: Martino DE MARCHI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Servizio Lavori Pubblici si occupa delle seguenti attività istituzionali:

- gestione dei lavori e delle opere pubbliche, a partire dal loro inserimento negli strumenti di programmazione, alla redazione dei tre livelli di progettazione, alla validazione, alla richiesta dei pareri dei vari enti interessati, all'approvazione delle opere ed alla loro realizzazione;
- l'Ufficio, da alcuni anni si occupa inoltre della fase di affidamento dei lavori pubblici che prevede la stesura di bandi, disciplinari, con i relativi modelli per la partecipazione alla gara, con pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale, Osservatorio dei LL.PP. della Regione Veneto, sito del Comune, comunicazioni all'Autorità per la Vigilanza dei LL.PP., con richiesta e inserimento di codici, accreditamenti ed adempimenti, aggiornamento alla continua evoluzione della normativa che comporta un notevole impegno e dispendio di tempo da parte degli operatori. Significativo è anche il tempo dedicato per il supporto amministrativo agli altri uffici dell'ente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori;
- adempimenti connessi alla realizzazione di lavori non programmati o non programmabili, che si possono distinguere in interventi che si rendono necessari ed urgenti per mettere a norma o in sicurezza edifici ed infrastrutture esistenti (richieste Autorizzazioni Sanitarie e Certificati Prevenzione Incendi), lavori o studi richiesti dall'Amministrazione nonché da utenti vari dai fabbricati (uffici comunali, plessi scolastici, asilo nido, centri sociali, impianti sportivi) e da cittadini in genere;
- manutenzione e gestione dei fabbricati comunali, con tenuta di un fascicolo per ogni fabbricato che comprende tutta la documentazione riguardante le strutture e gli impianti, nonché gli interventi periodici o straordinari volti a garantirne la funzionalità, l'efficienza e la conformità alle normative vigenti in materia; necessari per il proseguo delle attività sociali, scolastiche e ludico motorie nei vari fabbricati comunali adibiti a centri sociali, locali per associazioni, scuole, asili, impianti sportivi e uffici.
- supporto tecnico-amministrativo ai vari uffici comunali, sport, cultura, servizi sociali per affidamento gestione impianti sportivi per rinnovo convenzioni a società, gruppi e associazioni per la gestione e l'uso dei fabbricati comunali, con redazione di perizie, progetti, verbali di consistenza e consegna, catalogazione tecnica, urbanistica e impiantistica, individuazione dei consumi e costo di manutenzione di ogni fabbricato, sopralluoghi periodici per verifica stato di conservazione e buon uso degli stessi.
- catalogazione e gestione dei beni afferenti al demanio e al patrimonio comunali, comprese le alienazioni ed in particolare le acquisizioni al demanio stradale di una serie di strade private ad uso pubblico, procedure per le espropriazioni fino all'emanazione del decreto d'esproprio, nonché all'occupazione delle aree e al trasferimento al demanio comunale;
- Piano di Protezione civile, attività di coordinamento del Gruppo Comunale di P.C. e costante monitoraggio e prevenzione di situazioni di pericolo nel territorio comunale, attività di aggiornamento del Piano stesso, del personale e del Gruppo;
- Progettazione di opere pubbliche, compreso rilievi, computi metrici, contabilità, direzione lavori, oltre a redazione di perizia di stima di fabbricati e terreni.

Il Servizio Lavori Pubblici svolge inoltre una funzione di coordinamento delle varie figure professionali individuate in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008, relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal fine, sulla base degli orientamenti espressi annualmente in sede di riunione del servizio di prevenzione e protezione, provvede alla nomina del responsabile esterno e concorda con lo stesso gli interventi e gli adempimenti da eseguire durante l'anno, in applicazione di aggiornamenti normativi o comunque quelli che si rendono utili al fine di tutelare la salute e migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro, compresi i corsi di formazione ed informazione in materia di sicurezza di tutto il personale dipendente del Comune, nonché informazioni assistenza alle associazioni, gruppi, società sportive relativamente ai comportamenti da attuare in caso di pericolo durante l'attività svolta.

Il Servizio esprime inoltre pareri su interventi edilizi privati, fornisce il supporto tecnico e partecipa ai collaudi relativamente ad opere ed impianti realizzati da privati in attuazione di convenzioni urbanistiche.

Con riguardo al demanio comunale nel corso dell'anno 2014, si dovrà trasferire tutte le aree occupate per la realizzazione delle varie piste ciclabili realizzate nel 2013 e inizio 2014, inoltre si continuerà a perfezionare l'acquisizione dei reliquati stradali a suo tempo occupati per la realizzazione e/o allargamento delle sedi stradali comunali. Si completerà il lavoro di acquisizione di strade, aree a parcheggio, aree verdi realizzate dai privati a scapito degli oneri di urbanizzazione dei Piani di lottizzazione e Piani di Recupero degli anni '80/90, mediante l'accorpamento al demanio comunale con la legge 448/98, o la cessione come previsto dalla normativa in materia. Inoltre si conta di perfezionare il trasferimento mediante permuta delle aree utilizzate negli anni '70 per la modifica del tracciato della Strada Provinciale 102 Postumia Romana nel centro di Postioma, Via Verga a Postioma, parte Via Ongarine e Via Pirandello a Castagnole, Via Solferino, Via San Martino, Via Peschiera a Paese, con frazionamenti, variazioni catastali, trascrizione e registrazione della delibera di Consiglio Comunale. La redazione del Piano delle Alienazioni prevede la cessione nel corso del 2014 di alcuni immobili patrimoniali dell'ente, che comporta la redazione di stime, avvisi d'asta, pubblicazioni, verbali, aggiudicazioni e stipule.

Nel corso del 2014 è programmato l'inizio delle opere sotto elencate secondo una tempistica di volta in volta stabilita in relazione alle possibilità di pagamento dei lavori, nel rispetto delle regole stabilite dal "*patto di stabilità*":

- la costruzione di una nuova scuola elementare a Padernello;
- la costruzione di una cabina elettrica a servizi del complesso di Villa Panizza e per la Casa Alloggio di Paese;
- la costruzione di un nuovo blocco di loculi n. 102 loculi nel cimitero di Castagnole;
- l'asfaltatura di alcune strade comunali nel territorio di Paese;
- realizzazione impianto di raccolta acque meteoriche e sistemazione delle sedi viarie delle vie Oberdan, Natisone, Don Sturzo e Sant'Andrea a Castagnole;

-

Nei primi mesi dell'anno sono già iniziate e inizieranno alcune opere pubbliche finanziate con capitali privati, in base ad accordi o convenzioni e disponibilità economica degli stessi, quali:

- la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Bianchin dal cimitero all'incrocio con la S.R. 348 Feltrina a Postioma;
- la ristrutturazione di Villa Panizza;

Nel corso del 2014 verranno continuati e portati a termine i seguenti lavori:

- la costruzione della nuova scuola elementare a Postioma, consegnata ad aprile 2014;
- la costruzione di due blocchi di loculi e per complessivi 84 loculi e 50 ossari nel cimitero di Padernello;
- il completamento di Casa Scaboro;
- la sistemazione esterna del Parco di Villa Panizza;
- la realizzazione del I° stralcio della pista ciclabile di Via Gasparini a Porcellengo;
- la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale di Via Piave a Paese;
- la realizzazione di una pista ciclopedonale con ricavo di parcheggi in Viale Panizza;
- la riqualificazione e asfaltatura di Viale Panizza, con abbattimento della BB.AA., rifacimento della pubblica illuminazione;

Nel campo della sicurezza stradale, si darà corso al Piano Nazionale di Sicurezza Stradale con interventi non infrastrutturali al programma operativo delle azioni non infrastrutturali per il periodo 2014-2017 per un progetto in corso di presentazione alla Regione Veneto nell'ambito del relativo contributo regionale concesso, oltre ad eseguire degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità, l'ufficio sulla base delle indicazioni impartite dall'Amministrazione, predispone e redige progetti per dotare il territorio comunale di piste ciclabili dando priorità alla continuazione e completamento delle esistenti, via Gasparini, via Ortigara II° stralcio, Via Trieste, via San Luca, Via Treforni.

Continua è la collaborazione con altri uffici comunali e gli Enti presenti nel territorio per concordare/definire di volta in volta aspetti tecnico-amministrativo, gestionali per lavori o iniziative:

- ristrutturazione e adeguamento della Casa Alloggio per Anziani di Paese da parte dell'I.P.A.B. "G. e P. Casa Marani", approvazione progetti, Regione Veneto, Asl, VV.FF.;
- realizzazione della condotta fognaria e acquedottistica lungo le vie Oberdan, Natisone e Don Sturzo a Castagnole con ATS srl di Montebelluna;
- lavori prolungamento rete fognaria lungo via Baracca per allacciamento lottizzazione "al Borgo" a Porcellengo;

- risanamento della rete fognaria zona artigianale di Padernello;
- adeguamento e ristrutturazione delle linee esistenti dell'acquedotto e fognatura interessate ad interventi di ampliamento o nuova realizzazione di insediamenti residenziali, commerciali e artigianali;
- completamento della pista ciclabile lungo la "S.R. 53 Castellana", Comune di Istrana, Veneto Strade Spa;
- realizzazione della rotatoria all'incrocio tra via Gasparini, Via Ortigara, Via S.Luca e Via Roncalli, con declassificazione dell'ex strada provinciale n. 128 da Postioma fino al confine con Istrana da parte della Provincia di Treviso;
- cessione delle aree di proprietà ditta Emerald a Veneto Strade Spa relative alla nuova rotatoria lungo la S.R. 348 Feltrina in corrispondenza del nuovo Centro Commerciale Ali e acquisizione al demanio comunale del vecchio sedime della strada regionale;

L'ufficio LL.PP., svolge anche un' importante attività di Progettazione, D.L., Coordinamento della sicurezza, collaudi, frazionamenti, accatastamenti e perizie:

- progettazione, D.L., Coordinamento sicurezza, collaudo per i lavori di ristrutturazione della ex sede della Polizia Locale;
- progettazione definitiva della nuova scuola elementare di Padernello;
- progettazione preliminare per la realizzazione della pista ciclabile Via Trieste;
- progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per l'abbattimento barriere e asfaltature delle strade e marciapiedi comunali;
- progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per la costruzione di un nuovo blocco di loculi n. 102 nel cimitero di Castagnole;
- progettazione di altre opere minori incroci, piste ciclabili, ristrutturazioni fabbricati;
- redazione e progettazione grafici e pratica per la verifica dell'interesse culturale del fabbricato Biblioteca in P.zza Mons. Andreotti;
- perizie di stima, di aree da cedere e da acquisire al demanio e patrimonio comunale;
- frazionamenti terreni comunali;
- accatastamenti fabbricati comunali;

Inoltre l'Ufficio LL.PP. si occupa di reperire tutti i bandi regionali e statali che riguardano contributi o finanziamenti di opere pubbliche (strade, piste ciclabili, asili, scuole, impianti sportivi, sicurezza stradale), presentare le richieste corredate da progettazioni di massima o preliminari, oltre alle certificazioni e dichiarazioni chieste dai bandi:

1. richiesta di contributo alla Regione Veneto per interventi a favore della mobilità e della sicurezza, importo concesso € 200.000,00;
2. richiesta contributo per l'aggiornamento del piano di illuminazione pubblica per il contenimento dell'inquinamento luminoso, concesso € 19.050,20 pari al 50% dell'importo per la redazione del piano;
3. richiesta contributo alla Regione Veneto per la sistemazione della viabilità di Via Natisone, Oberdan, Don Sturzo e Sant'Andrea, concesso € 100.000,00 su € 149.780,00 importo di progetto;
4. richiesta alla Regione Veneto di finanziamento alla nuova realizzazione di reti Wi-fi per una spesa stimata dell'importo di € 15.128,00;
5. richiesta alla Regione Veneto di finanziamento per il consolidamento e il potenziamento e gestione di reti Wi-fi pubbliche; punti di accesso pubblici "P3@ Veneti" per una spesa stimata dell'importo di € 8.500,00.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

- a) Concretizzare la realizzazione delle opere pubbliche previste dal programma triennale e dall'elenco annuale dei lavori pubblici;
- b) Adeguamento dei fabbricati al continuo evolversi delle normative in materia di sicurezza, scolastica, sportiva e impiantistica;
- c) Risposta alle esigenze e richieste dei vari fruitori degli immobili comunali e dei cittadini, allo scopo di migliorare la qualità delle infrastrutture;
- d) Procedere all'acquisizione di sedi stradali, marciapiedi, parcheggi ed are verdi, realizzate dai privati e mai cedute al demanio del comune;
- e) Soddisfacimento delle diverse richieste dell'Amministrazione al fine di dare soluzione a particolari aspetti di ordine generale di pubblica sicurezza.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'attuazione del Programma triennale dei lavori pubblici e delle opere inserite nell'elenco annuale, realizzando le infrastrutture necessarie alla vita sociale, didattica e sportiva della popolazione, la manutenzione straordinaria e il mantenimento in decoroso stato di conservazione degli immobili comunali fruiti dalle associazioni, dalla popolazione scolastica, dai sportivi, ecc..

3.4.3.1 - Erogazione di servizi di consumo

La competenza del servizio lavori pubblici va dalla gara d'appalto per le opere più rilevanti e alle procedure con gara informale per lavori, forniture e servizi funzionali all'esecuzione degli interventi descritti nel programma e quelle che consentono il regolare funzionamento degli immobili comunali. Non secondario è il ruolo di coordinamento e di supporto dell'ufficio alla Protezione Civile. Da considerare inoltre che in questi ultimi anni l'ufficio sta impegnandosi per portare a termine l'iter di trasferimento al demanio comunale di diverse sedi stradali tuttora private.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale impiegato nel servizio lavori pubblici, attualmente consta in 4 unità compreso il Responsabile P.O..

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le strumentazioni in dotazione all'ufficio con qualche rinnovo delle apparecchiature vetuste, finalizzate all'efficienza, e al rispetto della sicurezza dei lavoratori.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 7/2 - PROTEZIONE CIVILE

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 Descrizione del programma

Per quanto riguarda la Protezione civile, si è dato corso alle procedure previste nel Piano adottato ed approvato in base alle varie segnalazioni e criticità trasmesse con bollettini dal Centro Funzionale decentrato della Regione Veneto. In base alle segnalazioni viene dato l'adeguato utilizzo del personale dipendente in servizio, anche mediante la reperibilità, e il Nucleo Volontari di Protezione Civile.

Con deliberazione consiliare n. 73 del 20.12.2012 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Paese ed il Comune di Morgano per l'esercizio in forma associata delle attività di pianificazione e coordinamento dei primi soccorsi in materia di protezione civile attribuendo al Comune di Paese il ruolo di Capofila.

Attività di aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile e pubblicazione dello stesso nel sito internet del Comune. Pubblicazione nel sito del Comune dei bollettini emanati dal centro funzionale decentrato della Regione Veneto.

Il Gruppo Comunale dei volontari di Protezione civile è stato integrato dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo specializzata con compiti di supporto alla vigilanza stradale in occasione di eventi straordinari.

L'istallazione dell'antenna radio presso la sede della Protezione Civile di Via Baldrocco permette la trasmissione delle comunicazioni tra i volontari in servizio e la sede stessa.

In occasione della simulazione - esercitazione interregionale del settembre 2013 denominata "Vajont 2013" è stata ravvisata la necessità di predisporre un nuovo COC presso la sala riunione della Polizia Locale. Il fabbricato ed il servizio di Polizia Locale risulta già collegato alla rete informatica e telecomunicazioni del Comune a mezzo di fibra ottica dedicata. Si provvederà nel 2014 ad attrezzare il nuovo COC con adeguati strumenti informatici (computer, stampante, fax, videoproiettore con relativa tela immagine, impianto per ponte radio).

Il Gruppo di Protezione Civile oltre ad essere di supporto al personale del Comune nei casi di calamità naturali, neve allagamenti, presta il proprio servizio/assistenza ad varie iniziative e manifestazioni

organizzate dal Comune e dalle varie associazioni presenti nel territorio.

Nel 2014 continuerà la collaborazione con l'Istituto Comprensivo relativo al progetto "scuola sicura" e con gli uffici comunali per le prove di evacuazione, organizzare esercitazioni pratiche di simulazione su interventi nel territorio di disboscamento, antincendio, oltre a partecipare continuamente alle varie riunioni e corsi di aggiornamento organizzati dalla Provincia e Regione.

Constatato l'ottimo servizio svolto nel corso degli anni, si è dato ulteriore sostegno alle persone impegnate in tale attività di volontariato, valorizzando ulteriormente il servizio, migliorandolo, anche mediante la dotazione di nuove attrezzature sempre più rispondenti alle diverse necessità che di volta in volta si presentano. In particolare si procederà all'acquisto, anche mediante il rinnovo di elementi scaduti, dei dispositivi di protezione individuali, elmetti, tute antitaglio e imbragature di sicurezza, a revisionare i mezzi e gli estintori in dotazione ai mezzi di soccorso in dotazione al Gruppo.

Viene inoltre svolta, da parte dell'ufficio, l'attività di gestione e controllo delle spese sostenute dal Nucleo operativo della Protezione Civile per le operazioni di intervento nelle situazioni di emergenza ai fini dei rimborsi provinciali e regionali e lo svolgimento delle pratiche relative alle richieste dei contributi regionali a favore del servizio di protezione civile.

Nel 2014 presso la sede della P.C., verranno organizzati corsi di aggiornamento generale e specifici in materia di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 per i volontari del Gruppo di Protezione Civile.

Verranno inoltre esperite attività di sensibilizzazione della popolazione in materia di protezione civile mediante appositi corsi informativi ed effettuare appositi corsi per il reclutamento di nuovi Volontari.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Valorizzazione e sostegno del servizio di protezione civile.

Assimilazione della cultura di auto protezione estesa alla popolazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

N. 1 operatore in servizio presso l'ufficio LL.PP.

n. 5 operatori del servizio tecnico manutentivo in caso di bisogno.

3.4.5 Risorse strumentali

Parco macchine attuale ed attrezzature a disposizione del Servizio Tecnico Manutentivo oltre ai mezzi ed attrezzature assegnate al Gruppo Comunale di Volontariato.

Qualora via siano disponibilità di finanziamenti e /o contributi provinciali, regionali o del dipartimento, necessita incrementare le attrezzature con le seguenti priorità con a fianco indicati i relativi costi sommari:

- allestimento COC in via Olimpia presso la sede della Polizia Locale per un costo previsto di circa € 6.000,00;
- un gruppo elettrogeno carrellato della portata di 30 kw del costo di circa € 20.000,00;
- una idrovora carrellata per un costo di circa € 15000,00;
- realizzazione impianto antintrusione presso la sede in via Baldrocco del costo presunto di € 3.000,00.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 40
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	300.000,00	788.798,51	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	300.000,00	788.798,51	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	327.325,00	1.552.610,00	1.274.690,00	
TOTALE (C)	327.325,00	1.552.610,00	1.274.690,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	627.325,00	2.341.408,51	1.274.690,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 40
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE
(IMPIEGHI)

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016															
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II												
Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)		%	Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)		%	Consolidata			Di sviluppo			**	Entità (c)		%								
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)		%	*		Entità (a)			%	*		Entità (a)	%		*	Entità (b)	%	*				Entità (a)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	*	Entità (c)
1	12.380,00	6,42	1	0,00	0,00	1	4.428.000,00	98,38	4.440.380,00	94,60	1	86.660,00	6,37	1	0,00	0,00	1	2.001.000,00	98,47	2.087.660,00	61,52	1	37.140,00	8,73	1	0,00	0,00	1	1.661.500,00	87,59	1.698.640,00	73,14			
2	8.300,00	4,30	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	8.300,00	0,18	2	8.300,00	0,61	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	8.300,00	0,24	2	8.300,00	1,95	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	8.300,00	0,36			
3	165.800,00	85,94	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	165.800,00	3,53	3	161.900,00	11,89	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	161.900,00	4,77	3	151.900,00	35,70	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	151.900,00	6,54			
4	1.000,00	0,52	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	1.000,00	0,02	4	1.093.798,51	80,35	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	1.093.798,51	32,23	4	221.000,00	51,94	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	221.000,00	9,52			
5	4.600,00	2,38	5	0,00	0,00	5	28.000,00	0,62	32.600,00	0,69	5	4.600,00	0,34	5	0,00	0,00	5	26.000,00	1,28	30.600,00	0,90	5	4.600,00	1,08	5	0,00	0,00	5	43.000,00	2,27	47.600,00	2,05			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	45.000,00	1,00	45.000,00	0,96	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	5.000,00	0,25	5.000,00	0,15	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	5.000,00	0,26	5.000,00	0,22			
7	850,00	0,44	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	850,00	0,02	7	5.950,00	0,44	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.950,00	0,18	7	2.550,00	0,60	7	0,00	0,00	7	187.500,00	9,88	190.050,00	8,18			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11				0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
192.930,00										1.361.208,51										425.490,00															
					4.501.000,00					4.693.930,00							2.032.000,00					3.393.208,51							1.897.000,00					2.322.490,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

MODALITA' DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI 2014-2016

Codice	Capitolo	Descrizione	PREVISIONI 2014	Spese fin. Con ONERI DI URBANIZZAZIONE (cap. 2090)	Spese fin. Con ALIENAZIONI (cap. 1874, 1875)	Spese finanziate con CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE (CAP. 2065, 2067, 2068)	Spese fin. con MONETIZZ. AREE (cap. 2096)	Spese fin. Con AVANZO ECONOMICO	Spese fin. Con APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	TOTALE	PREVISIONI 2015	Spese fin. Con ONERI DI URBANIZZAZIONE (cap. 2090)	Spese fin. Con ALIENAZIONI (cap. 1874, 1875)	Spese finanziate con CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE (CAP. 2065)	Spese fin. con MONETIZZ. AREE (cap. 2096)	Spese fin. Con AVANZO ECONOMICO	TOTALE	PREVISIONI 2016	Spese fin. Con ONERI DI URBANIZZAZIONE (cap. 2090)	Spese fin. Con ALIENAZIONI (cap. 1874, 1875)	Spese fin. con MONETIZZ. AREE (cap. 2096)	Spese fin. Con AVANZO ECONOMICO	TOTALE	
bilancio																								
2010501	7330	RESTAURO DEL CENTRO ANZIANI IN VILLA PANIZZA	0,00							0,00	900.000,00		900.000,00				900.000,00	0,00					0,00	
2010501	7349	RISTRUTTURAZIONE DI VILLA PANIZZA (Interventi finanziati con entrate diverse da cap. 2099)	100.000,00				100.000,00			100.000,00	0,00						0,00	0,00					0,00	
2010501	7360	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICIO EX POLIZIA LOCALE PER RICAPO UFFICI COMUNALI	0,00							0,00	150.000,00		150.000,00				150.000,00	0,00					0,00	
2010501	7401	FONDO PER I BONARI ACCORDI	50.000,00	50.000,00						50.000,00	0,00						0,00	0,00					0,00	
2010501	7403	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	20.000,00	20.000,00						20.000,00	20.000,00					20.000,00	20.000,00	30.000,00					30.000,00	
2010805	7415	ACQUISTO ATTREZZATURA E STRUMENTAZIONE INFORMATICA UFFICI	13.000,00					13.000,00		13.000,00	9.000,00					9.000,00	9.000,00	9.000,00					9.000,00	
2010605	7450	ACQUISTO STRAORDINARIO DI ATTREZZATURE E AUTOMEZZI PER L'UFFICIO TECNICO	20.000,00					20.000,00		20.000,00	5.000,00				5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00					0,00	
2010605	7465	ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE UFFICIO TECNICO	3.000,00					3.000,00		3.000,00	3.000,00				3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00					3.000,00	
2030105	7519	ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURA PER POLIZIA LOCALE (Finanziati con entrate da sanzioni c.d.s.)	17.500,00					17.500,00		17.500,00	17.500,00				17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00					17.500,00	
2030101	7522	AMPLIAMENTO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE	10.000,00					10.000,00		10.000,00	10.000,00				10.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00			15.000,00		15.000,00	
2040201	8016	RISCATTO ANTICIPATO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI POSTIOMA REALIZZATA CON LEASING IN COSTRUENDO	3.058.000,00						3.058.000,00	3.058.000,00	0,00					0,00	0,00	0,00					0,00	
2040301	8035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	10.000,00					10.000,00		10.000,00	10.000,00				10.000,00	10.000,00	10.000,00	4.000,00	4.000,00				4.000,00	
2090106	8635	SPESE PER STRUMENTI URBANISTICI E GESTIONE DEL TERRITORIO	50.000,00					50.000,00		50.000,00	25.000,00				25.000,00	25.000,00	25.000,00	12.000,00					12.000,00	
2090107	8638	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	20.000,00	20.000,00						20.000,00	20.000,00	20.000,00					20.000,00	10.000,00	10.000,00				10.000,00	
2100501	8700	COSTRUZIONE LOCULI E SISTEMAZIONE CIMITERI COMUNALI	190.000,00	190.000,00						190.000,00	0,00					0,00	0,00	453.000,00	40.000,00	413.000,00				453.000,00
2090305	8901	ACQUISTO ATTREZZATURA PER NUCLEO PROTEZIONE CIVILE	10.000,00				10.000,00			10.000,00	8.000,00				8.000,00	8.000,00	8.000,00	5.000,00					5.000,00	
2090306	8903	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	5.000,00				5.000,00			5.000,00	5.000,00				5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00					5.000,00	
2090601	9535	SPESE PER BONIFICA DISCARICHE	0,00					0,00		0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	30.000,00					30.000,00	
2090601	9540	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHI ED AREE VERDI	20.000,00					20.000,00		20.000,00	45.000,00				45.000,00	45.000,00	45.000,00	20.000,00					20.000,00	
2090605	9570	ACQUISTO ATTREZZATURA PER ARREDO URBANO	15.000,00					15.000,00		15.000,00	15.000,00			15.000,00		15.000,00	15.000,00	35.000,00					35.000,00	
2060201	9608	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00					20.000,00		20.000,00	60.000,00	40.000,00			20.000,00	60.000,00	60.000,00	50.000,00					50.000,00	
2100207	9745	RIMBORSO ALL'ULSS LAVORI RISTRUTTURAZIONE DISTRETTO SANITARIO DI PADERNELLO	0,00					0,00		0,00	0,00					0,00	0,00	187.500,00	187.500,00				187.500,00	
2100407	9960	CONTRIBUTI PER OPERE DI CULTO	15.000,00	15.000,00						15.000,00	15.000,00	15.000,00					15.000,00	15.000,00	15.000,00				15.000,00	
2080201	10010	MANUTENZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVI	10.000,00	10.000,00						10.000,00	20.000,00				20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00					20.000,00	
2080205	10016	ACQUISTO LUMINARIE STRADALI	10.000,00				10.000,00			10.000,00	0,00					0,00	0,00	0,00					0,00	
2080101	10025	COSTRUZIONE PISTA CICLABILE VIA GASPARINI 1'E 2' STRALCIO	0,00							0,00	0,00					0,00	0,00	600.000,00	400.500,00	199.500,00			600.000,00	
2080101	10028	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA TREFORNI DI PAESE	620.000,00		60.325,00	300.000,00		259.675,00		620.000,00	0,00					0,00	0,00	0,00					0,00	
2080101	10033	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA TRIESTE A PAESE	0,00							0,00	566.000,00	456.000,00	110.000,00			566.000,00	566.000,00	0,00					0,00	
2080101	10034	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA SAN LUCA A PAESE	0,00							0,00	0,00					0,00	0,00	350.000,00	350.000,00				350.000,00	
2080101	10040	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE	30.000,00				16.000,00	14.000,00		30.000,00	30.000,00				30.000,00	30.000,00	30.000,00	34.500,00					34.500,00	
2080101	10047	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE	300.000,00	195.000,00		53.875,00		51.125,00		300.000,00	200.000,00	9.000,00		53.875,00		137.125,00	200.000,00	100.000,00	30.500,00				69.500,00	
2080106	10071	SPESE PER PROIEZIONI NELL'AMBITO DEL PIANO SICUREZZA STRADALE	40.000,00					40.000,00		40.000,00	0,00					0,00	0,00	0,00					0,00	
2010801	10740	SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE CON CONTRIBUTI STATALI NON RILEVATI PATTO	73.752,81					73.752,81		73.752,81	0,00					0,00	0,00	0,00					0,00	
			4.730.252,81	500.000,00	60.325,00	353.875,00	116.000,00	642.052,81	3.058.000,00	4.730.252,81	2.133.500,00	500.000,00	1.200.000,00	53.875,00	15.000,00	364.625,00	2.133.500,00	2.005.500,00	500.000,00	1.150.000,00	15.000,00	340.500,00	2.005.500,00	
		PREVISIONE ENTRATE		500.000,00	60.325,00	353.875,00	116.000,00	642.052,81	3.058.000,00	4.730.252,81		500.000,00	1.200.000,00	53.875,00	15.000,00	364.625,00	2.133.500,00		500.000,00	1.150.000,00	15.000,00	340.500,00	2.005.500,00	

Nota: le spese selezionate sono quelle relative agli interventi inseriti nel programma dei lavori pubblici 2014-2016 aggiornato

3.4 – PROGRAMMA N. 8 41 - SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

ASSESSORE: Martino DE MARCHI

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Al servizio Tecnico manutentivo fanno capo tutte le procedure (dalle pratiche amministrative alla concreta realizzazione) necessarie alla manutenzione ordinaria delle proprietà comunali, siano esse demaniali che patrimoniali: sedi municipali, scuole elementari e medie, asilo nido, centri sociali, palestre, spogliatoi e impianti sportivi, cimiteri, strade, aree verdi, aree pubbliche in genere con relativi servizi.

In misura sempre maggiore il personale viene chiamato però a svolgere attività di manutenzione straordinaria e a fare da supporto e completare interventi eseguiti da ditte esterne, con la conseguenza che risulta sempre più difficile dedicare il personale in servizio ad interventi sistematici di controllo e manutenzione, che determinerebbero una maggiore efficienza nell'uso delle risorse disponibili nonché la riduzione di rotture e/o di situazioni di degrado che necessitano poi di interventi urgenti.

L'attività del Servizio cercherà comunque anche per il 2014 di organizzare la sua attività sulla base di una programmazione periodica, tenendo conto altresì delle richieste provenienti di volta in volta dall'Amministrazione, dagli uffici comunali, dall'Istituto comprensivo, dagli fruitori dei fabbricati utilizzati stabilmente quali asilo nido, biblioteca, centri sociali nonché dai cittadini (segnalazioni per lo più telefoniche di guasti, rotture varie, danni, ecc.)

L'esecuzione dei lavori sarà preceduta, accompagnata e seguita dall'attività dell'ufficio, che si occupa di tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi, dalla programmazione del lavoro, alla richiesta di preventivi, alla liquidazione delle fatture.

La maggior parte dei lavori verrà eseguita in amministrazione diretta; i lavori più consistenti o che richiedono competenze specifiche verranno affidati a ditte esterne, con le modalità che si renderanno opportune e necessarie rispetto al tipo di lavoro e all'importo.

Si dà conto che le novità introdotte dalla normativa relativamente alla gestione delle procedure di acquisizione di beni e di servizi dilatano i tempi e la mole di lavoro a tal fine necessari.

La manutenzione del verde è affidata anche per quest'anno in ampia percentuale all'esterno. Compatibilmente con la disponibilità di mezzi e personale continuerà ad essere eseguito in amministrazione diretta lo sfalcio delle aiuole stradali e la manutenzione delle banchine così come l'annaffiatura durante il periodo estivo di piante e aiuole, indispensabile per garantire il mantenimento in particolare delle piante di recente piantumazione.

Notevole l'impegno che richiede la manutenzione delle strade bianche del territorio, anche perché l'interramento dei fossi e delle scoline laterali per cause diverse (costruzione di recinzioni, aratura dei campi, ecc.) impedisce il regolare deflusso delle acque meteoriche, determinando la formazione di buche che richiedono frequenti interventi.

La gestione da parte di enti esterni di servizi agli immobili ed impianti comunali continuerà a richiedere all'ufficio i seguenti adempimenti:

- pratiche per nuove utenze, aumenti di potenza ecc. di energia elettrica;
- verifica per quanto possibile dei consumi delle utenze di energia elettrica e di acqua potabile;
- la gestione degli aspetti amministrativi e pratici relativi ai rifiuti cimiteriali e ai rifiuti depositati nei cassoni presso il magazzino;
- programmazione orari, verifica costi ed in generale gestione di tutto quanto concerne il servizio Gestione Calore, affidato nel 2010 a BIM Piave Nuove energie.

Il servizio tecnico manutentivo continuerà inoltre, per quanto richiesto, a dare il proprio supporto tecnico all'ufficio lavori pubblici nell'esame di progetti, nel controllo in fase di esecuzione e nel collaudo di opere di urbanizzazione che si accompagnano ad interventi di edificazione nel territorio (opere interne ed esterne a piani di lottizzazione, ad interventi unitari, interventi che comportano recinzioni lungo strade comunali, parcheggi ad uso pubblico, ecc.).

Riguardo il servizio cimiteriale rimangono di competenza le operazioni pratiche per le tumulazioni, le inumazioni, le esumazioni ordinarie e straordinarie, le estumulazioni nonché la pulizia e manutenzione delle aree cimiteriali.

Per quanto riguarda il servizio di sportello al pubblico continueranno ad essere svolti i seguenti principali adempimenti:

- Autorizzazioni agli scavi per allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura e per scavi riguardanti la posa degli altri sottoservizi, in particolare gas, elettricità, telefonia.
Ogni autorizzazione rilasciata comporta un sopralluogo per poter dare disposizioni di dove scavare, il percorso da seguire, la segnalazione dei sottoservizi e le modalità di ripristino. Non sempre, data la carenza di personale, si riesce a controllare i lavori in fase di esecuzione e dopo la conclusione, cosa che sarebbe necessaria per garantire la sicurezza della viabilità e la tenuta nel tempo di ripristini che spesso tocca al Comune risanare.
- Autorizzazione per transiti eccezionali su strade comunali;
- Pratiche relative a danni ad opere pubbliche (in particolare corrispondenza con assicurazioni);
- Segnalazioni diverse da parte dei cittadini (buche su strade, lampade spente, segnaletica danneggiata ecc.);
- Pratiche relative alle manifestazioni, in particolare per l'uso di locali ed il prestito di materiale;
- Autorizzazioni per posa lapidi cimiteriali;
- Sgravio fiscale su combustibili ad uso riscaldamento in vie non metanizzate.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

I lavori vengono programmati in base alle esigenze e alle richieste rilevate (d'ufficio, dai vari fruitori degli immobili comunali ed in genere dai cittadini), fatte proprie dall'amministrazione quando si tratta di interventi la cui realizzazione presenta margini di discrezionalità.

Come già rilevato sopra, spesso i lavori programmati devono cedere il posto alle urgenze ed emergenze che di volta in volta si presentano.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Garantire la manutenzione ed il corretto funzionamento degli immobili comunali, tenuto conto anche della loro destinazione d'uso; garantire la sicurezza ed il decoro delle strade e delle infrastrutture di proprietà comunali.

3.4.3.1 - Erogazione di servizi di consumo

Sono di competenza del servizio tecnico manutentivo tutte le procedure e le forniture funzionali all'esecuzione degli interventi descritti nel programma e quelle che consentono il regolare funzionamento dell'ufficio, delle squadre operai (fornitura di vestiario e dispositivi di protezione individuale, fornitura e manutenzione di attrezzature, fornitura, gestione, manutenzione degli automezzi, ecc.) e di alcuni edifici comunali (fornitura di prodotti e attrezzature per il servizio di pulizia delle sedi municipali, delle palestre, dei centri sociali, forniture di attrezzature e prodotti per la manutenzione del parco della sede municipale e delle aree verdi comunali, ecc.).

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale operaio eseguirà i lavori coordinato dall'ufficio, cui competono tutte le relative pratiche tecniche (sopralluoghi, individuazione dei lavori da eseguirsi, controlli, ecc.) ed amministrative, soprattutto per la fornitura di beni e servizi.

Al personale dell'ufficio spetta inoltre l'espletamento delle pratiche e la redazione degli atti relativi a lavori su strade e proprietà comunali (in particolare per posa condotte e allacciamenti ad acquedotto, fognatura, reti gas metano, energia elettrica, telefono), oltre che in generale il rapporto con gli utenti dei vari servizi primari e con cittadini e non, che a vario titolo e per esigenze diverse riportate nella descrizione del programma si rivolgono allo sportello.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzate le strumentazioni d'ufficio e gli automezzi e le attrezzature in dotazione alle squadre operai, che necessitano di continue manutenzioni e rinnovi al fine di garantirne l'efficienza, nel rispetto della sicurezza dei lavoratori.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 41**SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (B)	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE (C)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	97.000,00	97.000,00	97.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.4 PROGRAMMA N. 9

42 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SERVIZI SCOLASTICI, SPORT, COMUNICAZIONE

SOTTOPROGRAMMA N. 9/1 - SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

ASSESSORE: Katia UBERTI

3.4.1 Descrizione del programma

La situazione del mondo produttivo a Paese resta caratterizzata da documentata difficoltà, anche se sostanzialmente in tenuta, come illustrato nella relazione “economia insediata” e nel prospetto dati delle imprese locali riportati in apertura della presente relazione al bilancio 2014.

Per quel che riguarda le funzioni amministrative del Comune, il quadro normativo di disciplina dei vari tipi di attività produttive resta in evoluzione costante. L’obiettivo del legislatore nazionale e regionale è quello di dare concrete attuazioni alle scelte di liberalizzazione operate gli anni scorsi in vari settori.

Al riguardo si ricorda in particolare l’articolo 31, comma 2, del D.L. 201/2011 – così come modificato dall’articolo 1, comma 4-ter della L. 24 marzo 2012, n. 27 – che ha espressamente previsto: “*secondo la disciplina dell’Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell’ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell’ambiente, ivi incluso l’ambiente urbano, e dei beni culturali. Le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma entro il 30 settembre 2012*”;

L’attenzione si è posta nel 2013 sull’attuazione della L.R. 28.12.2012, n. 50 e del relativo Regolamento regionale n. 1/2013 in materia di nuova disciplina regionale del commercio al dettaglio in sede fissa che hanno demandato al Comune di:

- a) adeguare i propri strumenti urbanistici e territoriali al regolamento medesimo, in particolare individuando puntualmente le aree nelle quali sono ammesse le medie strutture con superficie di vendita da mq. 1501 a mq. 2500 e le aree nelle quali sono ammesse le grandi strutture di ed i parchi commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 2500 mq.
- b) disciplinare il procedimento di autorizzazione commerciale prevedendo un termine di conclusione del procedimento non superiore a 60 giorni, decorsi i quali le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego.
- c) effettuare una ricognizione degli esercizi commerciali autorizzati o per i quali è stata presentata SCIA al 01/01/2013 (data di entrata in vigore della L.R.); detti esercizi sono automaticamente qualificati in base alle tipologie ed ai limiti dimensionali previsti dalla legge regionale medesima.

I provvedimenti di cui alla lettera a) sono già stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 60 in data 16.12.2013, mentre per quelli previsti alla lettera b) e c) l’Ufficio Attività produttive ne ha già redatto una proposta che non è ancora stata approvata in quanto la precedente Amministrazione, ormai in scadenza di mandato, aveva deciso di demandarli alla valutazione della nuova Amministrazione insediatasi dopo le elezioni amministrative.

L’Ufficio ha anche predisposto uno schema di regolamento per la disciplina della attività di somministrazione di alimenti e bevande per gli aspetti non considerati dalla normativa nazionale e regionale. Resta infine d’attualità la concreta attuazione dello Sportello Unico che ha finora trovato parziale attuazione per la difficoltà da parte degli enti, dei professionisti e delle imprese di operare con il sistema telematico camerale “Impresa in un giorno”

Quanto sopra evidenzia la necessità di continuare l’impegno particolare di aggiornamento e di formazione del personale addetto al Servizio Attività Produttive e le azioni di collegamento e coordinamento con gli altri enti che a vario livello sono titolari di competenze autorizzatorie per il sistema delle imprese.

3.4.1.1 – Lo sportello Unico per le Attività Produttive

Già si è accennato in premessa come resti un punto di difficoltà l’attuazione del D.P.R. 7.9.2010 n. 160, che ha riformato il SUAP - lo sportello unico comunale per le attività produttive, facendone per le imprese l’unico punto di riferimento obbligatoriamente telematico con tutta pubblica amministrazione.

Il Comune di Paese non ha ancora dato corso al previsto accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico non disponendo di un sistema telematico sufficientemente adeguato alle esigenze delle imprese e dei relativi consulenti: Si è ancora in attesa di una proposta operativa in elaborazione tecnica e organizzativa da parte del Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, con il quale si sta collaborando per mettere a punto una autonoma soluzione informatico-telematica, condivisa anche dagli altri comuni della provincia e dagli enti che operano a livello provinciale (Provincia, Vigili del Fuoco, Ulss, Questura, Prefettura, Agenzia delle Entrate, ecc...)

Se tale proposta del Centro Studi maturerà entro fine anno, si potrà dare impulso a una specifica iniziativa di collaborazione intercomunale avviata l'anno scorso con i Comuni di Istrana, Veduggio, Morgano, Quinto di Treviso, Ponzano Veneto, Villorba, Preganziol e Zero Branco, puntando sui seguenti obiettivi:

- presa di visione approfondita dei meccanismi tecnici e procedurali proposti dal nuovo sistema di front-office e di back office secondo la previsione del DPR 160/2010;
- promozione di incontri formativi per i consulenti ed i tecnici che devono utilizzare tale sistema telematico accedendo al portale unico nazionale "Impresa in un giorno";
- gestione di un punto di riferimento consulenziale comune, individuandone la sede;
- presa di contatto con le associazioni di categoria delle imprese, con gli ordini professionali e con gli enti di livello provinciale per mettere a punto procedure e concrete modalità operative che facilitino l'avvio del nuovo sistema di svolgimento delle procedure per via telematica;
- monitoraggio centralizzato tra comuni delle eventuali criticità, inefficienze, errori presenti in tale sistema con segnalazione puntuale delle stesse al gestore del sistema medesimo, tenuto a provvedere al corretto funzionamento dello stesso nei confronti delle imprese, comuni e degli enti vari coinvolti nei procedimenti autorizzatori di vario genere per il sistema produttivo, commerciale e dei servizi;

Particolarmente impegnativa si sta rivelando l'attuazione delle competenze in materia di Autorizzazione Unica Ambientale disciplinata ex novo dal D.P.R. 59/2013 con indirizzi emanati dalla Regione Veneto con la D.G.R.V. 1775 del 3 ottobre 2013 e con la DGR 622 del 29.4.2014 Tale normativa ha conferito al SUAP un ruolo di unico riferimento telematico per tutte le procedure sia di competenza comunale che provinciale o di altri enti.

3.4.1.2 - Ufficio Attività produttive

Anche nel corso del 2014 l'attività amministrativa è concentrata particolarmente nell'ordinario espletamento delle funzioni in materia di rilascio di autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta e assensi per l'esercizio dei vari tipi di attività ed a favore delle oltre 2100 imprese operanti nel territorio comunale.

Una particolare attenzione occorre continuare a garantire alle procedure autorizzatorie delle sempre più numerose manifestazioni pubbliche che si tengono nel territorio comunale organizzate soprattutto dalle varie associazioni, e ciò per assicurare che la semplificazione degli adempimenti burocratici non mortifichino le esigenze di sicurezza, di tutela del decoro urbano e della quiete pubblica che rappresentano sempre la salvaguardia degli interessi di tutta la collettività.

3.4.1.3 – Le Attività Promozionali

a) PROGRAMMA INTEGRATO "APPUNTAMENTO A PAESE, svolto in continuità ed evoluzione del precedente progetto "PAESE IMPRESA concluso a settembre 2013.

Il progetto è stato proposto dal Comune di Paese, dalla Pro Loco comunale, dalla Confcommercio e dalla Confesercenti di Treviso, dall'Associazione Commercianti di Paese, dalla Confartigianato di Treviso, dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, dal Cescot Veneto, dall'Università di Venezia ed è stato approvato e ammesso a contributo dalla Regione nel settembre 2013 e riguarda le seguenti attività e spese rendicontabili con inizio da giugno 2013:

<i>Attività</i>	<i>spesa</i>	<i>contributo</i>
a) redazione del programma integrato e funzionamento dell'O.G.P.I. - Organismo di gestione del progetto integrato	50.000,00	35.000,00
b) interventi strutturali - viabilità e nuovo assetto del centro di Paese - ristrutturazione di Villa Panizza	215.500,00	107.750,00

c) azioni di marketing e promozionali: come da dettaglio di cui all'Allegato "D) Sinottico degli interventi previsti nel Programma integrato" presentato in fase di domanda, incluso copertura WiFi dell'area centrale e infrastrutturazione area per profilazione visitatori	139.000,00	55.600,00
Totale	404.500,00	198.350,00

Particolarmente riuscite sono risultate l'anno scorso le manifestazioni la "Festa di San Martino" e "Natale a Paese" e nel maggio scorso la manifestazione "Paese tra Fiori e sapori". L'ottica con cui si è lavorato è stata quella di far sì che tali eventi siano dei contenitori di iniziative, incontri e manifestazioni varie per migliorare la visibilità del nostro territorio e della nostra rete locale di imprese, creando anche maggiori opportunità per i negozi e le attività di servizi ubicate nei nostri centri urbani.

Il progetto dovrà trovare continuità per tutto l'anno 2014 e nel 2015, con probabile proroga da giugno – scadenza naturale del progetto – a dicembre, per realizzare i vari obiettivi individuati:

- creare un coordinamento operativo dei commercianti e degli artigiani, in continuità con l'attività svolta in questi anni dalla locale Associazione Commercianti ed artigiani di Paese;
- sfruttare il sito comunale delle imprese "Paese Impresa" come opportunità di pubblicità e di accesso al commercio elettronico da parte dalle stese;
- fornire un supporto consulenziale alle singole imprese commerciali;
- realizzare progressivamente, per quanto possibile, quegli interventi strutturali che concorrano a riconfigurare il centro di Paese a seguito del compimento del restauro di Villa Panizza, destinata a diventare il polo culturale con il trasferimento in essa della biblioteca comunale e delle sedi di associazioni varie;

b) IL CONTATTO ED IL COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE IMPRESE, mediante:

- l'implementazione del portale "PaeseImpresa" per valorizzare le peculiarità delle aziende locali e attivare canali di contatto tra domanda ed offerta nei vari settori di produzione e commercializzazione;
- la diffusione e la promozione del sistema Smart City Business che è stato attivato all'inizio dell'anno nel quadro delle iniziative promosse per l'attuazione del programma integrato "APPuntamento a Paese" per offrire alle imprese locali uno strumento di promozione delle proprie opportunità commerciali e delle iniziative realizzate;
- una adeguata forma o organismo che garantisca la partecipazione: si è infatti riscontrato in questi anni che sia la formula della "Commissione comunale" sia quella della "Consulta delle attività produttive" non hanno dato risultati significativi in ordine al coinvolgimento delle imprese e delle associazioni di categoria sulle scelte dell'Amministrazione comunale nell'ambito del mondo produttivo locale. Potrebbe essere valutato se l'organizzazione di una "Conferenza annuale" su tematiche di rilevanza locale o anche sovracomunale attinenti al mondo produttivo possa assolvere alle esigenze di partecipazione che l'ente locale deve garantire anche in questo ambito dell'attività amministrativa.

c) I CONTRIBUTI PER LE ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE:

La nuova Amministrazione valuterà se dare continuità al sostegno economico offerto in questi anni

- per le Cooperative di garanzia del credito alle imprese, ritenendo importante per la ripresa economica sostenere le esigenze di credito manifestate dalle aziende locali;
- per le Associazioni di promozione dei prodotti agricoli;

d) L'ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DEL MONDO AGRICOLO:

ha rappresentato una costante nelle azioni della passata Amministrazione e si ritiene debba costituire un ambito nel quale assicurare continuità, soprattutto attraverso:

- d.1) la promozione dei prodotti agricoli locali mediante un rapporto collaborativo stretto con le Associazioni degli agricoltori: Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori e la piena valorizzazione dei due appuntamenti fieristici locali: "Paese tra fiori e sapori" e la "Festa di San Martino e sapori d'autunno"
- d.2) il sostegno alle esperienze innovative: si lavorerà perché possa trovare attuazione da parte della Coldiretti di Treviso il progetto avviato l'anno scorso, anche su impulso dell'Assessorato comunale all'Agricoltura, per la verifica di progetti di fattibilità di produzione di biometano derivante dallo smaltimento dei residui di coltivazione da un lato e dalle deiezioni degli animali dall'altro sempre per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- d.3) Il supporto amministrativo ed organizzativo per la gestione degli "orti urbani", iniziativa voluta

dall'Amministrazione comunale ed ora condotta in collaborazione con un apposito Comitato eletto dagli oltre 90 concessionari di una parcella coltivata ad orto nell'area di Via Levade messa a disposizione dall'Azienda Ulss n. di Treviso, che ha garantito il rinnovo del contratto per un altro triennio 2013-2016.

3.4.2 Motivazione delle scelte: semplificazione innovazione nell'azione amministrativa

- a) **per l'ufficio attività produttive: va perseguita con costanza la concreta** semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico delle imprese anche mediante un puntuale e qualificato aggiornamento delle normative comunali e la messa a disposizione di strumenti di facile utilizzo. Qualificante sul fronte del servizio alle imprese locali resta l'impegno a potenziare le iniziative promozionali a favore della rete commerciale locale soprattutto mediante un'efficace attuazione del programma integrato "APPuntamento a Paese".
- b) **Per lo sportello unico**, rendere effettivamente operativa nella struttura comunale, in collegamento con gli altri enti, con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, un unico riferimento per le aziende del territorio per il disbrigo delle varie pratiche che interessano la realizzazione delle strutture e impianti produttivi e per l'avvio delle diverse attività soggette a discipline specifiche;

3.4.3 Finalità da conseguire

- c) **Continuare nel complesso lavoro di attuazione della nuova normativa sullo sportello unico per le attività produttive**, promuovendo un efficace coordinamento all'interno dell'ente locale e all'esterno, tra i vari comuni della zona e gli altri enti coinvolti nei procedimenti autorizzatori, proprio per attuare in concreto la tanto attesa semplificazione nelle procedure e negli adempimenti soggetti alle imprese;
- d) **supportare il sistema delle imprese del territorio**,
- e) **valorizzare il finanziamento regionale concesso per il programma APPUNTAMENTO A PAESE** per la rivitalizzazione del tessuto commerciale locale, anche offrendo sostegno organizzativo per gli eventi che contribuiscono a rafforzare il sistema produttivo e commerciale locale e facendo maturare un organismo aggregativi tra gli imprenditori locali;

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle già ora assegnate per il servizio attività produttive che risultano sufficienti ed idonee a realizzare gli obiettivi individuati..

3.4.5 Risorse strumentali

Risulta assolutamente necessario ottimizzare la funzionalità del sistema informatico e telematico attualmente in funzione all'interno dell'ente, per la completa attuazione del suap.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 9/2 - SERVIZI SCOLASTICI

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

ASSESSORE: Katia UBERTI

3.4.1 Descrizione del Programma

Questi i dati delle scuole primarie e secondarie di I° grado a Paese relativi all'anno scolastico 2013-2014 appena concluso:

SCUOLA MEDIA	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi			
	1^ (classi)	2^	3^	TOTALE
PAESE	220 (9)	216 (9)	235 (9)	671
POSTIOMA	46 (2)	49 (2)	41 (2)	136
TOTALE	266 (11)	265 (11)	276 (11)	807 (33)
Dati anno 2012-2013	276 (11)	274 (11)	240 (9)	790 (31)
Dati anno 2011-2012	276 (11)	240 (9)	221 (9)	737 (29)

SCUOLA ELEMENTARE	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOTALE
PAESE "Pravato"	58 (3)	62 (3)	62 (3)	71 (3)	67 (3)	320
PAESE "Treforni"	43 (2)	56 (3)	41 (2)	51 (2)	40 (2)	231
CASTAGNOLE	61 (3)	36 (2)	52 (3)	45 (2)	37 (2)	231
PADERNELLO	45 (2)	38 (2)	38 (2)	40 (2)	34 (2)	195
PORCELLENGO	23 (1)	15 (1)	16 (1)	12 (1)	18 (1)	84
POSTIOMA	30 (2)	29 (2)	33(2)	42 (2)	29 (2)	163
TOTALE	260 (13)	236 (13)	242 (13)	261 (12)	225 (12)	1224 (63)
Dati anno 2012-2013	231 (13)	243 (13)	259 (12)	227 (12)	222 (12)	1182 (62)
Dati anno 2011-2012	264	221	229	220	213	1170 (60)

Numero classi: 63 (primaria) + 33 (I° grado) = 96 classe
per n. 2.021 studenti in totale, in crescita rispetto al 2012 (1972) e al 2011 (1909)

L'Istituto Comprensivo statale "Casteller"

E' risultata efficace e positiva l'attività dell'Istituto Comprensivo nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 appena concluso. L'Amministrazione sta assicurando tutto il suo impegno affinché questa realtà operi al meglio, sia per gli aspetti organizzativi, in sintonia con le famiglie ed i Comitati dei genitori, sia per gli aspetti formativi ed educativi, mantenendo alto il livello di qualità che da sempre caratterizza le strutture scolastiche di Paese. Per questo si ritiene necessario confermare anche nel 2014 i contributi erogati gli anni scorsi, e cioè:

- contributo ordinario per l'anno scolastico 2013-2014: euro 29.000;
- contributo straordinario per progetti educativi: 45.000)

La precedente Amministrazione aveva comunque già assicurato sul bilancio 2013 un contributo straordinario anticipato di euro 30.840 per l'avvio dell'anno scolastico 2013-2014;

Questi in dettaglio i progetti per i quali si garantisce il sostegno economico:

PROGETTO TEATRO per gli alunni della scuola primaria e della scuola sec. di I° grado.

PROGETTO MUSICA per gli alunni della scuola primaria .

PROGETTO LETTURA per gli alunni della scuola primaria e infanzia.

PROGETTO SONOLOGIA per alunni diversamente abili della scuola primaria e secondaria

PROGETTO "STUDIARE GIOCANDO – GIOCARE STUDIANDO" per gli alunni della scuola secondaria di I° grado di Paese e Postioma

PROGETTO ASCOLTO per gli alunni della scuola secondaria di I° grado.

PROGETTO TEMPO LUNGO NEI PLESSI DI TREFORNI E DI CASTAGNOLE

PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI per gli alunni delle medie

PROGETTO LIBRI DI TESTO: destinatari

- gli alunni della scuola primaria (elementari), per i quali la legge prevede a totale carico del Comune la spesa per l'acquisto dei testi scolastici;
- gli alunni della scuola secondaria di I° grado (medie)

L'Istituto Comprensivo a svolto gli anni scorsi un'attività di coordinamento, per l'acquisto centralizzato, lo smistamento e la consegna dei testi agli alunni dei due plessi della scuola secondaria di Paese e Postioma, con risparmio per le famiglie del 12% sui prezzi di mercato praticati dalle librerie, mentre per gli alunni delle scuole primarie ha collaborato con il Comune per la centralizzazione degli acquisti e della distribuzione dei testi direttamente nei plessi scolastici.

Il Comune deve inoltre far fronte interamente alla spesa preventivata spesa di 32.000 euro per la fornitura dei testi scolastici agli alunni della scuola primaria residenti a Paese e frequentanti sia nei plessi di Paese che in altre scuole primarie fuori comune, come previsto dalla L.R. 16 del 24 aprile 2012, che ha modificato l'art. 15 della L.R. 31/1985,

Utilizzo della sala polivalente parrocchiale di Paese

Le riunioni di genitori e di tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ed alcune attività (laboratori opzionali, spettacoli teatrali e musicali) e riunioni dei numerosi studenti della scuola "Casteller" rendono necessario poter utilizzare la capiente e funzionale sala polivalente della Parrocchia di Paese, che gentilmente continua a concederla con un contributo del Comune tramite l'Istituto Comprensivo di euro 3.000 per circa 50 utilizzi nel corso dell'anno scolastico.

La convenzione con l'Associazione PA.RI (Paese Ripetizioni):

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione aveva sostenuto negli anni scorsi l'avvio di questa Associazione, fondata prevalentemente da giovani laureati, che in alcuni pomeriggi alla settimana tengono delle ripetizioni a pagamento per gli alunni delle scuole primarie.

Con l'Associazione è stata formalizzata nel luglio 2013 una convenzione perché l'associazione possa continuare ad usufruire dei suddetti spazi corrispondendo al Comune un numero di ore di ripetizioni scolastiche gratuite, destinate ad alunni con situazioni economiche disagiate, opportunamente segnalati e selezionati dal Comune in collaborazione con gli organismi scolastici.

Nuove scuole primarie di Postioma e di Padernello

L'impegno dell'Amministrazione è volto a garantire un ordinato avvio a settembre dell'utilizzo del nuovo plesso scolastico delle primarie di Postioma, provvedendo anche all'acquisto degli eredi e delle attrezzature necessari, pur intendendo valorizzare al massimo gli arredi già esistenti nella vecchia scuola primaria;

Si collaborerà attivamente anche per accelerare la conclusione dei lavori della nuova scuola primaria di Padernello, sperando di poterla attivare con l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016.

Custodia alunni pre-post scuola e servizio vigilanza stradale con i "Nonni Vigile"

Il servizio custodia pre-post scuola è organizzato ormai da alcuni anni per agevolare l'accesso degli alunni nel modo più flessibile ed ampio possibile. Negli ultimi due anni, non potendo più contare sull'impiego di collaboratori scolastici, è stato riorganizzato il servizio aderendo ad un apposito progetto proposto in forma associata con più comuni dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

Questi i dati che riguardano la gestione del servizio nel corrente anno scolastico 2013-2014

Scuole primarie	Utenti al mattino	Utenti al pomeriggio
Pravato	61	32
Treforni	63	31
Postioma	20	10
Castagnole	48	13
Porcellengo	16	-
Padernello	48	11
totale	256	97

La spesa complessiva di circa euro 18.000 per l'anno scolastico 2013-2014 è stata sostenuta con un pari introito garantito dalle tariffe del servizio così fissate:

- tariffa annuale di euro 55,00 per il servizio di pre-scuola al mattino;
- tariffa annuale di euro 70,00 per il servizio di post-scuola nei plessi di Castagnole e Paese (per 3 uscite);
- tariffa annuale di euro 115,00 per il servizio di post-scuola nei plessi di Castagnole e Paese (per 5 uscite);
- tariffa annuale per entrambi i servizi di pre scuola e di post scuola nei plessi di Castagnole, Treforni e Pravato: euro 125,00;
- tariffa di euro 90,00 per il solo post-scuola nei plessi delle scuole primarie di Postioma e Padernello (con la presenza di almeno 10 alunni iscritti per plesso);

Il servizio di vigilanza stradale nelle aree di accesso ai plessi scolastici:

Continua ad essere effettuato attraverso i cosiddetti "nonni vigili". Come il servizio di custodia pre-post scuola, anche questo servizio è attuato aderendo al progetto di gestione in forma associata con più comuni proposto dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana. L'organizzazione del servizio è seguita dalla Polizia locale ed il relativo costo è a totale carico del Comune.

Trasporto scolastico

Con la conclusione dell'anno scolastico 2013-2014 è venuto a scadere il contratto per lo svolgimento del servizio effettuato dapprima dall'azienda di trasporti ACTT Spa e successivamente dalla MOM-Mobilità di Marca Spa, subentrata per incorporazione societaria. Il servizio è stato svolto a favore di circa 185 alunni delle scuole elementari, 265 delle scuole medie del territorio e di oltre 90 studenti residenti a Postioma, Porcellengo e Castagnole, frequentanti gli Istituti scolastici superiori ubicati nell'area nord di Treviso.

Poiché non è stato possibile affidare il servizio direttamente alle società partecipate dal Comune ACTT Servizi Spa e MOM Spa non essendo stato previsto nello statuto di dette società l'istituto del "controllo analogo" è stato dato corso alla procedura di appalto per l'affidamento del servizio nel solo anno 2014-2015, per verificare le esigenze reali dettate dai nuovi orari scolastici, dalla attivazione del nuovo plesso scolastico della scuola primaria di Postioma, dall'ipotesi di fornire il servizio anche per gli alunni della scuola

secondaria di primo grado di Postioma e per verificare le possibili sinergie con la rete del sistema di trasporto pubblico, soprattutto per la linea speciale per gli studenti delle superiori che frequentano gli istituti scolastici nell'area di Treviso nord;

L'organizzazione del servizio anche nel prossimo anno scolastico sarà sostanzialmente quella finora attuata, confermando tutte le prescrizioni e le modalità di utilizzo del servizio per garantire le condizioni di sicurezza degli alunni alle fermate delle linee di trasporto scolastico: ogni genitore a settembre, contestualmente alla richiesta dell'abbonamento, autocertifica la conoscenza della fermata che sarà utilizzata dal figlio, assumendosi la responsabilità per l'accompagnamento alla stessa.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 72 in data 21.5.2014 ha anche confermato per l'anno scolastico 2014-2015, le tariffe annue degli abbonamenti di € 173,00 per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e € 250 per gli studenti della linea speciale Istituti Nord e le riduzioni e agevolazioni per più figli abbonati.

Centri Estivi "Paese Estate"

E' già in corso l'effettuazione del servizio avendo voluto la passata Amministrazione mantenere l'impegno di assicurare alle famiglie un servizio sicuramente prezioso nel periodo estivo, sia per la valenza educativa sia per il supporto alle famiglie spesso in difficoltà per esigenze e dei tempi di lavoro. Il servizio è assegnato per il 3° anno consecutivo, come da contratto, alla Associazione Comunica Cooperativa Sociale Onlus di Treviso. Dopo la positiva esperienza riscontrata l'anno scorso è stato affidato anche quest'anno alla Associazione Comunica l'organizzazione presso la struttura della scuola dell'infanzia "Il Giuggiolo" di Castagnole di un centro estivo per i bambini delle scuole dell'infanzia, non essendo più assicurata l'organizzazione, come avveniva negli anni scorsi, dalla Scuola dell'infanzia parrocchiale di Porcellengo, anche per conto delle altre scuole dell'infanzia parrocchiali.

Dato l'esiguo numero di ragazzi richiedenti il servizio a Castagnole ed a Postioma si è deciso di concentrare le attività sui due centro di Padernello e di Paese (alla scuola Pravato).

Questi i dati sulla partecipazione ai centri estivi 2014:

SETTIMANE	16/06	23/06	30/06	07/07	14/07	21/07	28/07	04/08	11/08	18/08	25/08	01/09
CENTRI	20/06	27/06	04/07	11/07	18/07	25/07	01/08	08/08	15/08	22/08	29/08	05/09
centro c/o sc. Pravato Paese	33	34	50	55	50	48	51	27	13	23	27	
TEMPOLUNGO												
TEMPO CORTO	36	38	50	52	63	60	47	20	4	7	12	
e CORTO CON MENSA												
totale centro sc. Pravato	69	72	100	107	113	108	98	47	17	30	39	
centro c/o sc. Padernello		35	54	56	59	57	47					
centro sc. infanzia Giuggiolo												
TEMPO LUNGO				35	35	36	30	19				
TEMPO CORTO				26	24	20	15	9				
totale sc. infanzia				61	59	56	45	28				

Contributi "Al merito scolastico" e "Premio Baccarini"

L'Amministrazione comunale intende confermare l'impegno di incentivare gli alunni delle superiori che hanno ottenuto nel concluso anno scolastico 2013-2014 i migliori risultati, erogando un "contributo al merito scolastico" di 150 euro agli studenti meritevoli, comunque entro una disponibilità massima finanziaria fissata in euro 6.000

Sostegno all'attività dei Comitati Genitori per la gestione delle mense scolastiche

Si riscontra positivamente ormai da anni la preziosa attività dei genitori che svolgono un servizio molto utile nell'organizzare e nel seguire la refezione in tutti i plessi scolastici del comune, con un contributo previsto in euro 5.500 a favore dei Comitati genitori stessi, potendo così mantenere un prezzo contenuto dei buoni-mensa, per agevolare le famiglie (euro 3,51 per la scuola dell'infanzia "il Giuggiolo", euro 3,72 per le scuole elementari, euro 3,92 per le scuole medie).

E' stata portata a termine nella scorsa estate anche un'accurata revisione delle forme contrattuali instaurate dai Comitati dei Genitori per l'affidamento del servizio assegnato alla ditta CRC-Felsinea di Bologna per tutti i plessi scolastici, ad eccezione del plesso della scuola primaria di Porcellengo nel quale opera invece la ditta Serenissima Ristorazione Spa.

Per il nuovo anno scolastico non si potrà più contare sulla collaborazione degli operatori scolastici per la raccolta dei buoni pasto e gli ordinativi giornalieri alle due ditte fornitrici la refezione: con le stesse si sta pertanto mettendo a punto un sistema telematico che consenta alle famiglie di acquistare i buoni pasto e di prenotare il servizio per i figli studenti. Si conta di portare a termine positivamente tale riorganizzazione mantenendo gli stessi prezzi dei buoni pasto e garantendo la semplificazione degli adempimenti a carico delle famiglie.

Il Comune è inoltre tenuto a garantire la refezione agli insegnanti che effettuano la custodia degli alunni in mensa. La relativa spesa è solo parzialmente recuperata con trasferimenti statali che assicurano solo € 3,00 al pasto.

L'Amministrazione ha altresì confermato l'impegno per l'incarico a due nutrizioniste di seguire e controllare le forniture ed il servizio di somministrazione attuati dalla suddetta azienda.

Sede per i Comitati dei Genitori

Tenuto conto della preziosa attività svolta dai Comitati dei Genitori, è messa a loro disposizione gratuitamente una sede nei locali dell'ex Direzione didattica, nel plesso scolastico di Via della Costituzione.

Erogazione contributi statali e regionali per i libri di testo

L'Ufficio Scuola del Comune assicura la verifica dei requisiti dei richiedenti (reddito, correttezza delle spese documentate e voti scolastici) e la liquidazione dei relativi contributi alle famiglie. Inoltre, poichè le domande devono essere inoltrate solamente per via telematica, intende concordare, come negli anni scorsi, due punti di assistenza alle famiglie con la collaborazione della Segreteria dell'Istituto Comprensivo e del "Punto Famiglia" comunale.

Per il concluso anno scolastico 2013-2014 le domande presentate per i contributi per i libri sono state 122.

Il Progetto "PEDIBUS": L'iniziativa, partita nel maggio 2012 nei plessi di Padernello, Postioma e Castagnole su iniziativa di gruppi di genitori con il sostegno dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione Pedibus di Treviso, è stata mantenuta per il concluso anno scolastico negli ultimi due plessi, consentendo ai ragazzi che non utilizzano il trasporto scolastico di raggiungere la propria scuola a piedi, con un sistema coordinato di sicurezza garantito dalla "guida" di adulti volontari che si fanno carico di condurre "cordate" di ragazzi su percorsi pedonali verificati dalla Polizia Locale. Con l'inizio del prossimo anno scolastico ci si attiverà per sostenere ancora la continuità di questa iniziativa molto apprezzata dalle famiglie e di sicuro valore educativo.

L'iniziativa culturale "Incontri di Primavera" è organizzata da oltre 15 anni dal Comitato dei Genitori della scuola primaria di Treforni in collaborazione con gli "Amici della poesia" e, da quest'anno, dalla Pro Loco comunale, consentendo agli alunni delle classi quinte della scuola elementare di incontrare il gruppo "Poeti del Sil" per una Rassegna di poesie dialettali, che vengono ogni volta raccolte in un apposito opuscolo. L'amministrazione comunale intende continuare ad offrire il proprio patrocinio all'iniziativa, mettendo a disposizione la sala consiliare per la manifestazione, un contributo di € 450,00 e il personale dell'ufficio scuola-cultura-sport per provvedere alla duplicazione fotostatica dell'opuscolo delle poesie da distribuire ai ragazzi

Scuole dell'infanzia

Questi i dati rilevati nel concluso anno scolastico 2013-2014

SCUOLE DELL'INFANZIA	1° anno-età (2010- 2011)	2° anno (2009)	3° anno (2008)	Totale Anno 2013-2014	confronto con anno 2012-13
STATALE "IL GIUGGIOLO"	35	40	21	96 (sez. 4)	96 (4)
PARITARIE PARROCCHIALI					
"S. Giuseppe" - Paese	68 (1 hand)	67	82	217 (n. sez. 9)	225 (9)
"Montini" - Padernello	33(1 hand)	21	30	84 (n. sez. 4.)	79 (4)
"Casa figli del popolo" - Porcellengo	24	14	24	62 (n. sez.3)	72 (3)
"S: Giorgio Martire" - Postioma	41	21	33	95 (n. sez.4)	97 (4)
"Larizza " - Castagnole	45	38	43(1 hand)	126 (n.sez. 5)	122 (5)
Totale solo paritarie				584 (25)	595 (25)

Collaborazione con le scuole private parrocchiali:

La passata Amministrazione ne ha fatto una priorità, al fine di ottimizzarne il servizio e di razionalizzare al meglio le spese in questo tempo di grandi difficoltà di bilancio sia per l'Amministrazione comunale che per le scuole paritarie. Lo strumento fondamentale per attuare tale collaborazione è una adeguata gestione della convenzione triennale, che è stata rinnovata per il corrente triennio 2013-2015, garantendo alle scuole parrocchiali un contributo annuo di euro 352.000.

In tale contesto collaborativo si intende rinnovare anche per il prossimo anno scolastico 2014-2015 l'impegno di assicurare il contributo di euro 15.000 per l'attività di supporto psicologico svolto da un professionista per i bambini e le loro famiglie delle scuole dell'infanzia parrocchiali, al fine di mantenere al continuità del progetto e con un contestuale abbattimento dei costi..

Contributo al Comitato "Il pulmino c'è"

L'amministrazione comunale anche per l'anno scolastico 2014-2014 intende erogare, come già negli anni scorsi, un contributo di euro 5.000 all'apposito Comitato "Il Pulmino c'è" costituito tra alcune famiglie di bambini per provvedere al pagamento del trasporto scolastico per la scuola materna "San Giuseppe" di Paese, in modo che la quota pro capite per famiglia non risulti troppo elevata.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Assicurare costante sostegno all'attività dell'Istituto Comprensivo statale "Casteller" ed alle scuole paritarie parrocchiali per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio dei ragazzi della scuola dell'obbligo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Assicurare l'erogazione dei servizi meglio indicati nei progetti educativi delle singole scuole e concorrere al miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

All'ufficio sport-scuola-cultura, n. 1 persona che si occupa in via prevalente della scuola e che collabora anche per le competenze relative allo sport ed alla cultura seguite da altro personale.

3.4.5 Risorse strumentali

Risultano sufficienti all'espletamento del lavoro dell'ufficio, collocato in sede idonea per il collegamento con gli altri uffici interessati da un'alta frequentazione degli utenti.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il settore scuola

SOTTOPROGRAMMA N. 9/3- SERVIZI PER LO SPORT

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

ASSESSORE: Maurizio SEVERIN

3.4.1 Descrizione del programma

L'Amministrazione comunale ha sempre considerato l'ambito sportivo un importante settore di intervento, da qualificare in modo incisivo sia per valorizzare le potenzialità agonistiche espresse dalle varie associazioni sportive del territorio, sia per potenziale il valore sociale e culturale dello "sport per tutti" come veicolo di migliore qualità della vita sociale che personale.

Da quest'ottica muove l'impegno per continuare a mettere a punto interventi più mirati sulle strutture e gli impianti sportivi e la relativa gestione, con il sostegno e la partecipazione alla vita delle associazioni sportive e con l'organizzazione di iniziative e condizioni che rendano accessibili a tutti la conoscenza e la pratica dei vari tipi di sport.

- Gestione dell'affidamento alle associazioni sportive dell'uso delle palestre comunali: è un'attività svolta puntualmente da anni direttamente dall'Ufficio Sport del Comune, che comporta un continuo contatto con le molte associazioni locali ed extra-comunali per la definizione di orari, modalità e spazi di miglior utilizzo delle nostre strutture;
- Servizio di custodia e di pulizia delle palestre comunali: L'Amministrazione ha rinnovato fino a tutto il 2014 le convenzioni per tale servizio con le Associazioni sportive che maggiormente utilizzano le singole palestre. Particolare attenzione viene spesa per garantire le condizioni di sicurezza nell'utilizzo di tali impianti, sia per gli allenamenti che per le gare, spesso frequentate anche da pubblico numeroso; occorrerà altresì valutare il miglior utilizzo della palestra ubicata nelle nuove scuole elementari di Postioma, resa accessibile direttamente anche dall'esterno, proprio per non riservarla ai soli usi scolastici.
- Tariffe per l'utilizzo di palestre, palestrine ed altre strutture per lo sport: sono state confermate le tariffe in vigore dal 2012, che rispondono ad una più articolata individuazione delle varie casistiche di utilizzo;
- Convenzione per la gestione degli impianti sportivi:
Resta ancora tutto da definire l'impegno con la Associazione sportiva "Moto Club Paese" per la procedura di affidamento in diritto di superficie dell'area del crossodromo di Via Levante per dar modo alla associazione medesima di procedere alla complessiva sistemazione e messa a norma dello stesso soprattutto per risolvere le problematiche relative ai rumori;
- Contributi ordinari e straordinari alle Associazioni sportive: sono da erogare per l'attività sportiva dell'anno 2013-2014;
- Concessione di patrocinii, messa a disposizione di spazi ed aiuti organizzativi e promozionali per le attività sportive: l'amministrazione continua ad offrire la massima disponibilità per favorire quanto richiesto, soprattutto a beneficio dei gruppi e delle aggregazioni locali.
- Continua altresì il sostegno alla attività sportiva nelle scuole, garantendo:
 - a) le spese di trasporto per i ragazzi delle medie che hanno partecipato ai Giochi della Gioventù;
 - b) l'utilizzo gratuito delle strutture sportive da parte di portatori handicap, anche attraverso l'adesione ad un apposito progetto attuato con l'Istituto Comprensivo "Casteller" e con l'ANFFAS, in rete anche con altri comuni del comprensorio.

Iniziative particolari:

a) Festa dello sport:

Si è assunto l'indirizzo di procedere nell'organizzazione secondo le modalità attuate nell'edizione dell'anno scorso 2013 realizzando la Festa in un'intera domenica di metà settembre, presso gli impianti sportivi di Via Olimpia, invitando tutte le associazioni sportive del territorio a dare dimostrazione diretta della propria attività, anche con la finalità di coinvolgere i ragazzi e le relative famiglie, pure attraverso le scuole.

b) "Paese in bicicletta", "Maratonina di San Martino": sono i due eventi sportivi di maggior interesse collettivo. Il primo è stato realizzato con successo il 25 aprile, realizzando un ricavato di € 3.355,00 euro

destinati al fondo comunale per le famiglie in difficoltà economica. Per la Maratonina di San Martino le Associazioni sportive che la organizzano si sono già attivate anche per l'edizione del 2014.

- c) **“Centri Sportivi Estate”**: è un'iniziativa interamente realizzata dalla Associazione Sportivamente e condivisa dall'Assessorato allo Sport e dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione con l'intento di intrattenere in modo divertente e sano nel periodo estivo i ragazzi soprattutto della fascia d'età delle scuole medie non intendendo estenderla anche alla fascia dei ragazzi delle scuole primarie, per i quali si ritiene già valida e sufficiente la proposta dei Centri Estivi organizzati direttamente dal Comune.

L'Amministrazione ha collaborato mettendo disposizione le proprie strutture sportive di Via Olimpia (palestra e spazi esterni) solitamente poco utilizzate in tale periodo..

Nel 2014 sarà espletata la procedura di gara, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento della gestione, in concessione, del complesso sportivo denominato **“Centro Sportivo Treforni”**. La concessione avrà durata di 7 anni. La selezione sarà effettuata fra società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, società e/o associazioni sportive e ricreative e prevederà il pagamento al Comune di un canone, da porre a base di gara, che sarà determinato dalla Giunta comunale su proposta dell'Ufficio tecnico comunale, avendo riguardo alla rilevanza sociale che l'attività che viene svolta nel complesso sportivo riveste per la popolazione e che richiede l'applicazione di tariffe contenute. Tutte le spese per le utenze, comprese quelle per volture e/o nuovi allacci, nonché le spese per la manutenzione ordinaria del complesso stesso saranno a carico del concessionario.

Qualora, nel corso della concessione, si rendesse necessaria l'esecuzione di lavori urgenti per garantire la funzionalità del complesso sportivo, e questi, previo accordo con il Comune, venissero realizzati dal concessionario, potrà essere concessa una proroga della concessione non superiore a tre anni, tenendo conto dell'entità dei lavori da ammortizzare, ovvero anche la compensazione dei lavori stessi con i canoni di concessione.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività sportiva e sostegno dell'associazionismo sportivo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nella relazione e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

All'ufficio sport-scuola-cultura, n. 1 persona che si occupa in via prevalente dello sport e che collabora anche per le competenze relative alla pubblica istruzione seguite da altra persona.

3.4.5 Risorse strumentali

Finora risultano sufficienti all'espletamento del lavoro d'ufficio, anche per la felice collocazione dell'ufficio in un fabbricato di più accesso per l'utenza.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il settore sport

SOTTOPROGRAMMA N. 9/4 - SERVIZI DI COMUNICAZIONE E RAPPRESENTANZA

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 Descrizione del programma

Sono svolte anche nel 2014 le competenze relative alla comunicazione e alla rappresentanza, che riguardano il coordinamento e la gestione contabile e amministrativa dei seguenti eventi:

- manifestazioni civili del IV novembre e del 25 aprile;
- celebrazioni per la festa patronale di San Martino e la cerimonia civica di assegnazione della onorificenza comunale San Martino al Presidente della Pro Loco Comunale e del “Premio Baccarini” ad una alunna

della scuola media.

- celebrazioni e ricorrenze varie (Natale: incontri e visite per auguri)
- fornitura di presenti di rappresentanza in particolari occasioni.

Per la comunicazione il Servizio continua a provvedere:

- alla rassegna quotidiana della stampa locale (visione e copie per mail agli amministratori e agli uffici)
- la segreteria organizzativa del periodico comunale "Paese: Vita Amministrativa" realizzato gratuitamente da una ditta di Resana che ne assicura i costi attraverso la raccolta pubblicitaria presso la aziende del comune.
- la pubblicizzazione degli eventi che si tengono nel comune attraverso il nuovo sistema Smart City, attraverso il tabellone luminoso posizionato in Piazza Andreotti, sul sito comunale, nel periodico comunale "Vita Amministrativa" raccogliendo i relativi dati dagli uffici e dalle associazioni del territorio.

E' da ricordare che sia per le spese di rappresentanza che per le spese per la comunicazione istituzionale occorre rispettare il taglio dell'80% rispetto a quanto speso nel 2009 per tali voci, passando dai 38.000 a soli 7.500 euro di spesa.

3.4.2 Motivazione delle scelte: continuità e innovazione nell'azione amministrativa

Promuovere una corretta immagine dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza e degli altri enti, ai vari livelli istituzionali, anche attivando un'adeguata informazione sulle attività svolte dal Comune e sulle realtà del territorio che concorrono a costruire la realtà civica locale.

3.4.3 Finalità da conseguire

- A fronte dei pesanti tagli imposti sulle spese per rappresentanza e per la comunicazione istituzionale, ottimizzare le risorse disponibili per assicurare gli interventi essenziali di rappresentanza e di informazione sia verso la cittadinanza che verso gli altri enti;
- Cercare fonti di finanziamento che possano integrare le limitate disponibilità di bilancio per le iniziative di rappresentanza e di informazione.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Sono del tutto limitate e circoscritte alla poca disponibilità di tempo del Responsabile del Servizio ed a quanto può assicurare il messo comunale che svolge mansioni di supporto al Sindaco nelle sue esigenze di relazioni e contatti con gli uffici, con gli altri enti e con le altre autorità ai vari livelli.

3.4.5 Risorse strumentali

Adeguate per le funzioni da svolgere

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 42
ATTIVITA' _PRODUTTIVE SERVIZI_SCOLASTICI SPORT COMUNICAZIONE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	46.200,00	47.000,00	47.000,00	
REGIONE	104.175,00	104.175,00	5.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	150.375,00	151.175,00	52.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	252.000,00	232.000,00	232.000,00	
TOTALE (B)	252.000,00	232.000,00	232.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	24.800,00	24.800,00	24.800,00	
TOTALE (C)	24.800,00	24.800,00	24.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	427.175,00	407.975,00	308.800,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 42
ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZI SCOLASTICI SPORT COMUNICAZIONE
 (IMPIEGHI)

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016												
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)		Consolidata				Di sviluppo		**	Entità (c)		Consolidata			Di sviluppo				**	Entità (c)							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)		%	*	Entità (a)	%			*	Entità (b)		%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%				*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00				
2	38.900,00	4,53	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	38.900,00	4,48	2	38.900,00	3,52	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	38.900,00	3,52	2	38.900,00	3,67	2	0,00	0,00	38.900,00	3,67			
3	470.998,00	54,83	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	470.998,00	54,20	3	503.298,00	45,58	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	503.298,00	45,58	3	472.298,00	44,57	3	0,00	0,00	472.298,00	44,57			
4	400,00	0,05	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	400,00	0,05	4	400,00	0,04	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	400,00	0,04	4	400,00	0,04	4	0,00	0,00	400,00	0,04			
5	347.650,00	40,47	5	0,00	0,00	5	10.000,00	100,00	357.650,00	41,16	5	560.650,00	50,77	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	560.650,00	50,77	5	547.000,00	51,62	5	0,00	0,00	547.000,00	51,62			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00			
8	1.000,00	0,12	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,12	8	1.000,00	0,09	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,09	8	1.000,00	0,09	8	0,00	0,00	1.000,00	0,09			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11			11			0,00	0,00			
858.948,00					0,00					868.948,00	1.104.248,00					0,00					1.104.248,00	1.059.598,00					0,00					1.059.598,00

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
34	568.626,39	419.518,59	354.228,44		10.850.178,11	205.690,85	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00
35	3.268.200,00	3.284.520,00	3.241.020,00		17.941.204,84	166.048,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
36	122.170,00	116.950,00	121.950,00		30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.300,00
37	345.630,00	429.000,00	319.000,00		178.600,00	110.000,00	133.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.000,00
38	1.543.600,00	1.521.600,00	1.522.600,00		309.355,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	388.500,00
39	238.260,00	224.760,00	220.260,00		2.090.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
40	4.693.930,00	3.393.208,51	2.322.490,00		3.154.625,00	0,00	1.088.798,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41	1.502.500,00	1.474.500,00	1.464.500,00		270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
42	868.948,00	1.104.248,00	1.059.598,00		74.400,00	140.200,00	213.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	716.000,00
TOTALI	13.151.864,39	11.968.305,10	10.625.646,44		34.898.962,95	621.939,47	2.539.113,51	0,00	0,00	0,00	0,00	1.832.800,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**LIMITE MASSIMO DI SPESA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE
PER L’ANNO 2014**

Il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione necessari per l’attuazione dei programmi e progetti previsti nel bilancio di previsione 2014 e nella relazione previsionale e programmatica 2014-2016 è individuato nel prospetto che segue.

Programma 1: SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE	1.000,00
Programma 2: TRIBUTI, PERSONALE	500,00
Programma 3: POLIZIA LOCALE	1.500,00
Programma 4: SEGRETERIA GENERALE CONTRATTI DEMOGRAFICI CULTURA PROGETTOGIOVANI	5.000,00
Programma 5: SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE	5.000,00
Programma 6: URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.I.T., AMBIENTE	5.000,00
Programma 7: LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE	5.000,00
Programma 8: ATTIVITA'_PRODUTTIVE SERVIZI_SCOLASTICI SPORT COMUNICAZIONE	5.000,00
TOTALE	28.000,00

Gli incarichi di cui sopra dovranno essere affidati nel rispetto delle disposizioni del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ad esperti esterni con contratto di lavoro autonomo, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 18 febbraio 2013.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**

COMUNE DI PAESE

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AI 100.000 €
FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE AL 31/12/2013)**

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento
				Totale	Già Liquidato	
OPERE IN CORSO						
1	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Piave di Paese	2090401	2003	124.690,87	123.784,50	F.P.
		2080101	2005	420.000,00	104.276,32	F.P.
			2007	40.301,14	0,00	F.P.
OPERE FINANZIATE						
2	Sistemazione sedi viarie Via Oberdan, Natisone, Don Sturzo e Sant'Andrea	2080201	2012	150.180,00	183,38	F.P.
3	Adeguamento normativa antisismica scuola media di Paese	Opera non finanziata per rispetto patto di stabilità				

4.2 - Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

In ordine all'attuazione del quadro 4.1, con riferimento alle numerazioni indicate nel quadro stesso, si fa presente quanto segue:

Per le opere in corso:

1 realizzazione della pista ciclopedonale lungo via Piave di Paese: è previsto la fine lavori ad ottobre 2014.

Per le opere finanziate:

1 sistemazione sedi viarie Via Oberdan, Natisone, Don Sturzo e Sant'Andrea: si è dovuto prorogare l'inizio lavori per dare la possibilità alla società ATS srl di Montebelluna di realizzare i lavori per la posa della nuova linea dell'acquedotto e della fognatura. L'inizio dei lavori da parte del comune è previsto ad ottobre 2014.

2 l'adeguamento antisismico della scuola media di Paese: è stato accantonato per impossibilità di finanziare e pagare nel rispetto del patto di stabilità, l'ulteriore finanziamento necessario per far fronte all'aumento dell'importo di progetto dovuto alle recenti modifiche delle norme in materia.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)**

COMUNE DI PAESE

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	1.507.465,64	0,00	360.457,76	0,00	118.816,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	796.600,18	0,00	67.128,71	738.525,04	41.965,81	233.481,49	0,00	468.656,81	4.691,39	473.348,20
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	15.405,61	0,00	0,00	490.234,74	39.954,08	36.578,35	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	10.286,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	10.286,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	25.691,94	0,00	0,00	490.234,74	39.954,08	36.578,35	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	8.075,36	0,00	461,59	6.074,03	0,00	0,00	0,00	2.643,37	0,00	2.643,37
8. Altre spese correnti	241.731,81	0,00	26.618,21	0,00	8.172,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.579.564,93	0,00	454.666,27	1.234.833,81	208.909,54	270.059,84	0,00	471.300,18	4.691,39	475.991,57

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	525.209,00	525.209,00	445.031,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.956.980,50
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	5.430,09	145.236,01	150.666,10	548.176,34	0,00	9.863,56	1.101,89	33.529,75	44.495,20	3.017,08	3.097.404,15
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	675,63	675,63	376.178,59	0,00	30.918,00	0,00	0,00	30.918,00	0,00	989.945,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.740,00	0,00	0,00	0,00	17.740,00	0,00	17.740,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	443.707,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	457.993,86
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	443.707,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	443.707,53
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.286,33
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	4.675,63	4.675,63	819.886,12	17.740,00	30.918,00	0,00	0,00	48.658,00	0,00	1.465.678,86
7. Interessi passivi	0,00	53.927,40	0,00	53.927,40	2.075,10	3.345,36	0,00	0,00	0,00	3.345,36	0,00	76.602,21
8. Altre spese correnti	0,00	190,26	36.110,93	36.301,19	103.797,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	416.621,85
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	59.547,75	711.231,57	770.779,32	1.918.966,65	21.085,36	40.781,56	1.101,89	33.529,75	96.498,56	3.017,08	8.013.287,57

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	275.861,47	0,00	126.377,66	59.686,96	0,00	7.975,30	0,00	307.016,99	0,00	307.016,99
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	21.601,12	0,00	32.781,45	7.910,01	0,00	0,00	0,00	14.240,91	0,00	14.240,91
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	275.861,47	0,00	126.377,66	104.686,96	0,00	7.975,30	0,00	307.016,99	0,00	307.016,99
TOTALE GENERALE SPESA	2.855.426,40	0,00	581.043,93	1.339.520,77	208.909,54	278.035,14	0,00	778.317,17	4.691,39	783.008,56

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	343.452,04	343.452,04	138.965,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.259.335,99
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	9.081,41	9.081,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.614,90
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	16.174,53	16.174,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.174,53
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	16.174,53	16.174,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.174,53
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	359.626,57	359.626,57	138.965,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.320.510,52
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	59.547,75	1.070.858,14	1.130.405,89	2.057.932,22	21.085,36	40.781,56	1.101,89	33.529,75	96.498,56	3.017,08	9.333.798,09

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA
DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI
REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI
DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI
DELLA REGIONE**

COMUNE DI PAESE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione:

L'approvazione dello schema di bilancio 2014, nei termini previsti per garantire l'approvazione del bilancio in Consiglio comunale entro il termine obbligatorio di fine luglio, è stato un obiettivo arduo da raggiungere, sia per il recente insediamento della nuova Giunta comunale nominata il 19 giugno u.s., che per l'indisponibilità di informazioni essenziali per la predisposizione dello stesso. Infatti solo a fine giugno è stato possibile conoscere, in base ai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet, la quantificazione definitiva del fondo di solidarietà 2013 e quella, ancora provvisoria, del fondo di solidarietà 2014, nonché l'importo di alcuni trasferimenti correnti erariali non fiscalizzati. Inoltre altra indispensabile informazione, che è stato possibile conoscere solo a ridosso della data di approvazione dello schema di bilancio, è stata la concessione di spazi finanziari in deroga all'obiettivo del patto di stabilità 2014 da destinare per il riscatto anticipato della nuova scuola elementare di Postioma realizzata con *leasing in costruendo*.

Nonostante le difficoltà succitate, questa Amministrazione è riuscita ad approvare celermente un bilancio che soddisfa l'obiettivo prioritario del contenimento della pressione tributaria a carico dei residenti, pur garantendo tutti i servizi offerti alla cittadinanza, senza incrementare le tariffe e senza rinunciare all'elevata qualità dei servizi raggiunta grazie all'operato della precedente Amministrazione.

Infatti la nuova imposta comunale TASI è stata prevista con l'applicazione dell'aliquota base dell'1 per mille, inoltre è stata introdotta un'aliquota IMU ridotta del 4,6 per mille per le abitazioni concesse in comodato a parenti di secondo grado in linea retta e collaterale, oltre a prevedere ulteriori agevolazioni IMU a livello di regolamentare.

Inoltre, in continuità con la politica di supporto alle famiglie in difficoltà avviata nel precedente mandato, è stata rilanciata l'iniziativa di un fondo per il sostegno delle famiglie che non riescono a pagare le imposte comunali finanziando lo stesso per tutto il triennio 2014-2016.

Con la stesura del prossimo bilancio di previsione 2015 saranno sviluppati ulteriormente i programmi e i progetti di bilancio dando concreta attuazione a tutti i punti previsti nel programma elettorale, e cercando soluzioni alternative all'aumento della TASI, necessario in base alle attuali previsioni per il prossimo biennio 2015-2016 al fine di recuperare le maggiori risorse correnti indispensabili a garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità interno.

Paese, lì 7 luglio 2014

LA GIUNTA COMUNALE

PIETROBON	Francesco	Sindaco
DE MARCHI	Martino	Vice Sindaco
SEVERIN	Maurizio	Assessore
UBERTI	Katia	Assessore
GALLUZZO	Genny	Assessore
MORAO	Federica	Assessore

Il Sindaco

Dott. Francesco Pietrobon

**Il Segretario generale e
Dirigente dell'Area contabile e della gestione
delle risorse e dell'Area dei servizi generali e dei
servizi alla popolazione**

Dott.ssa Antonella Colletto

**Il Titolare di posizione
organizzativa delegato**

Dott. Domenico Pavan